

DAL 30/11 AL 06/01
PIAZZA I MAGGIO, UDINE

www.udineicepark.it

SABATO 14 DICEMBRE 2024

IL PICCOLO

La pista di pattinaggio

Il mercatino di Natale

Il Musical "Sogno di Natale"

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,70

Slovenia € 1,70
Croazia € 1,70

ANNO 144
N° 297

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



9 771592 169468

4 1 2 1 4

Francia, Bayrou nuovo premier «Il nostro Himalaya è il deficit»

GIANNOTTI / A PAG. 13



Mosca fa piovere missili su Kiev «Risposta ai razzi americani»

AGLIASTRO / A PAG. 12



POLITICA

LA MANOVRA

Stipendi più alti ai ministri non eletti: nuova polemica



Palazzo Chigi

La manovra si avvia al rush finale e non risparmia colpi di scena alla commissione Bilancio della Camera. / A PAG. 6

IL COMMENTO

MASSIMILIANO PANARARI

TORNA IL CENTRO MA HA BISOGNO DI CONTENUTIVERI

Si è improvvisamente rimesso in moto il cantiere del centro. Quello che guarda a sinistra, e potrebbe fornire una preziosa gamba aggiuntiva rispetto a un "campo (poco) largo" spostato a sinistra. E a uno schieramento di sinistracento dove il Pd, che ne è il perno assai in salute, rischia di ritrovarsi circondato da "cespugli" tutti di sinistra. Pagando pegno, per giunta, a un M5s in crisi e che, a dispetto delle aspettative malrisposte che circondavano la sua definitiva conversione nel «PdC» (il partito personale di Conte), ha ripreso ad avanzare dei distinguo e si è trincerato dietro la fumosa definizione del movimento dei «progressisti indipendenti». L'insofferenza pentastellata, d'altronde, si spiega con l'attivismo al centro, sebbene rimanga ancora tutto da vedere l'effetto concreto che ne sortirà. / A PAG. 25

LA POLSTRADA REGIONALE: «IL VERO KILLER È LA DISTRAZIONE». SOSPENSIONI PIÙ FACILI DELLE PATENTI

Stretta su cellulari e alcol

Da oggi il nuovo Codice della strada. Per lo smartphone in auto multe da 250 a mille euro

STUDENTI DELLA SUCCURSALE SOTTO CHOC, GIOVANE FERITA IN MODO LIEVE



Crolla l'intonaco del soffitto, evacuato il liceo Petrarca

Il pezzo del soffitto crollato alla succursale del Petrarca. SARTI / A PAG. 26

Il «killer silenzioso» sulle strade del Friuli Venezia Giulia «è la distrazione». Non c'è retorica nelle parole di Gianluca Romiti, dirigente della Sezione Polizia stradale di Trieste. Solo la constatazione di un'amara realtà, che porta ogni anno a piangere decine di vittime, con tutte le ricadute anche in termini di spesa pubblica che questo comporta: 327 milioni di euro (274 euro pro capite). Il nuovo codice della strada ufficialmente in vigore da oggi ha l'obiettivo dichiarato di «salvare vite». Da qui la stretta sull'uso del cellulare al volante, principale causa di distrazione tra gli automobilisti. Inasprite anche le misure per chi si mette alla guida ubriaco o sotto l'effetto di droghe. PATTARO ESEU / A PAG. 2 E 3

TUTTE LE NOVITÀ

Un dispositivo blocca-vettura per i recidivi

Il giro di vite sull'alcol riguarda soprattutto i recidivi che dovranno obbligatoriamente guidare soltanto veicoli su cui è stato installato un dispositivo alcolock. Tolleranza zero per chi fa uso di stupefacenti: sarà sufficiente essere positivi alla prova della saliva eseguita dalle forze dell'ordine perché scatti la revoca della patente. / A PAG. 3

L'ALLESTIMENTO, LE MISURE, IL PROGRAMMA

Veglione in piazza Unità, focus sulla sicurezza

Piazza Unità d'Italia si prepara per un nuovo Capodanno all'insegna della musica, dei fuochi d'artificio ma soprattutto della sicurezza. L'allestimento del palco coperto inizierà ve-

nerdi 27: avrà impianto audio, video e luci per coprire l'intera piazza. Da creare due varchi sulle Rive: saranno aperti al pubblico solo dopo la bonifica della piazza. SCHILLACI / A PAG. 32

TRE ANNI FA LA SCOMPARSA

Riservata ma determinata: ecco la Liliana ancora da svelare

Amava Battisti, e i film di fantascienza. Era riservata ma determinata. Ma chi era Lilly Resinovich, scomparsa 3 anni fa? TONERO / A PAG. 31



Lilly Resinovich con il marito Sebastiano

ETICA MINIMA

IL DESIDERIO DEL VUOTO

PIERALDO ROVATTI

Ecco due parole che vanno spesso in direzioni opposte nell'uso quotidiano che ne facciamo e nel senso generale che hanno per noi. Forse sarebbe più opportuno cominciare dal pieno perché è appunto il "pieno" che caratterizza la nostra situazione di vita. / A PAG. 25

La pista di pattinaggio

Il mercatino di Natale

DAL 30 NOVEMBRE
AL 06 GENNAIO
PIAZZA I MAGGIO, UDINE

Il Musical
"Sogno di Natale"

Adatto a tutta la famiglia

Un inverno incantato
e ricco di magia
ti aspetta nel centro di Udine!

Con il sostegno:

COMUNE DI UDINE

www.udineicepark.it

udineicepark

Main Sponsor

Media Partner

L'EVENTO PREVISTO A GORIZIA

Una Pec di Elisa annulla il concerto



PESSOTTO / A PAG. 16

Le norme operative da oggi

Incidenti

«il killer è la distrazione»

L'allarme lanciato dalla Polizia stradale alla vigilia del via alla stretta

Maria Elena Pattaro

Il «killer silenzioso» sulle strade del Friuli Venezia Giulia «è la distrazione». Non c'è retorica nelle parole di Gianluca Romiti, dirigente della Sezione Polizia stradale di Trieste. Solo la constatazione di un'amara realtà, che porta ogni anno a piangere decine di vittime e a fare i conti con migliaia di feriti, con tutte le ricadute anche in termini di spesa pubblica che questo comporta: 327 milioni di euro (274 euro pro capite) secondo i dati Istat relativi al 2023. Il nuovo codice della strada ufficialmente in vigore da oggi ha l'obiettivo dichiarato di «salvare vite», come ha dichiarato il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Matteo Salvini. Da

qui la stretta sull'uso del cellulare al volante, principale causa di distrazione tra gli automobilisti. Inasprite anche le misure per chi si mette alla guida ubriaco o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

LE CAUSE DEI SINISTRI

Guardando al panorama regionale, gli ultimi dati Istat parlano di un calo di incidenti e di vittime nel 2023: 3.187 sinistri e 56 morti, rispettivamente il 2,4% e il 24,3% in meno rispetto all'anno precedente. È aumentato, però, il numero dei feriti: 4.122 (0,4% in più). In cima alla classifica delle condotte fuori legge c'è proprio la distrazione legata all'utilizzo di smartphone e altri dispositivi tecnologici. Il vizio di portare il telefono all'o-

recchio, chattare o mandare messaggi vocali è duro a morire, persino di fronte ai più avanzati sistemi di viva voce. Al secondo posto c'è il mancato rispetto delle distanze di sicurezza, con esiti drammatici soprattutto in autostrada «dove si formano tamponamenti anche gravi tra più veicoli, compresi mezzi pesanti» ha spiegato il dirigente della Stradale. Il terzo fattore è la velocità: la pessima abitudine di premere l'acceleratore più del consentito contribuisce, spesso in modo decisivo, al bilancio degli incidenti, in termini di vite spezzate o gravità delle ferite riportate dai sopravvissuti. Infine l'alterazione dovuta all'alcol e alle sostanze stupefacenti. Mettersi alla guida di un'auto, una mo-

to o un camion dopo aver bevuto o assunto droghe altera la percezione della strada e i tempi di reazione. «E sappiamo bene quanto anche un singolo secondo possa fare la differenza tra la vita e la morte quando si viaggia per strada» ha ammonito il questore di Trieste Pietro Ostuni durante la conferenza stampa organizzata ieri nella questura del capoluogo giuliano per illustrare, appunto, le nuove norme in vigore da oggi (riepilogate nel dettaglio nella pagina a fianco, ndr).

I CONTROLLI

La stretta sulle condotte pericolose comporterà anche un rafforzamento dei controlli già in atto. Tra le arterie sorvegliate speciali ci sono le auto-

IL QUESTORE E I DIRIGENTI

IN ALTO A DESTRA NELLA FOTO LASORTE
A SINISTRA UN INCIDENTE A SISTIANA

Regole più severe per salvare vite: l'anno scorso in Friuli Venezia Giulia 56 vittime sulla strada e più di 4 mila feriti

Il dirigente Romiti: «Ora controlli rafforzati, anche lungo le autostrade del Fvg»
Il questore di Trieste Ostuni: «Prudenza»

strade del Friuli Venezia Giulia, percorse ogni giorno da migliaia di veicoli, in larga parte mezzi pesanti, data la posizione strategica della regione per i traffici con i Balcani e l'Europa orientale. «I circa 500 chilometri di rete autostradale vengono monitorati ogni giorno, h24, da trenta pattuglie della Polizia stradale» illustra Romiti. Accanto alle arterie a scorrimento veloce, c'è la viabilità secondaria.

Anche qui le forze dell'ordine sono presenti con posti di blocco per scongiurare le cosiddette «stragi del sabato sera». Gli occhi sono puntati in particolare sulle località della movida, che nei fine settimana si affollano di giovani. Lo sballo del fine settimana, tra discoteche e bevute, aumenta infatti il rischio di infrazioni e incidenti. A Trieste la zona più a rischio è quella fra Sistiana e il centro città ed è lì, dunque, che si concentrano le pattuglie. L'altro target, parallelamente ai giovani festaioli, riguarda gli autotrasportatori. Gli agenti della Polizia stradale, durante i controlli quotidiani, verificano che gli autisti non siano sotto l'effetto di alcol e droga e rispettino le ore di riposo. Prescrizioni necessarie per evitare stragi. «La guida è una cosa seria» ha concluso il questore Ostuni lanciando un appello a tutti i conducenti – e va affrontata con la massima prudenza e responsabilità. Ne va delle nostre vite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

12,90 euro
OLTRE IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

UN LIBRO CHE SVELA LE RICETTE DI ORIETTA BERTI, CHE TI ENTUSIASMERANNO COME LE SUE CANZONI

In edicola con

la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre IL PICCOLO di Padova il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

è una collaborazione:

nord/est multimedia

GRUPPO

Le norme operative da oggi

LA RIFORMA DEL GOVERNO

È in vigore il nuovo Codice della strada

Le stime preliminari dell'Istat disegnano uno scenario preoccupante: nei primi sei mesi del 2024 sono aumentati in Italia gli incidenti con feriti. E sono aumentati del 4 per cento anche i morti sulle strade. L'anno scorso, secondo i dati elaborati dallo stesso istituto di statistica e dall'Acì, in Friuli Venezia Giulia i morti sono stati 56, mentre le forze dell'ordine sono state chiamate a rilevare 4.122 incidenti con feriti. In

Veneto gli incidenti con lesioni sono stati 16.994, con 309 decessi. Numeri che impongono una riflessione sulla sicurezza stradale e che, almeno in parte, hanno contribuito il governo a mettere in campo contromisure in grado - sulla carta - di debellare i comportamenti scorretti di chi si mette alla guida.

Il nuovo Codice della strada, approvato in via definitiva il mese scorso al Senato, entra in vigore oggi,

a due settimane dalla pubblicazione delle norme sulla Gazzetta ufficiale. Norme più severe per chi guida con il cellulare, con multe fino a mille euro e sospensione della patente da quindici giorni a due mesi. E un giro di vite è previsto anche per chi si mette alla guida dopo aver bevuto: restano sostanzialmente invariate le sanzioni amministrative e penali per chi viene fermato con tasso alcolemico fuori

norma la prima volta, ma il legislatore ha deciso di punire con maggiore severità i recidivi.

Al secondo controllo positivo, con valori superiori a 0,8 grammi per litro e dopo la sentenza di condanna passata in giudicato, sarà obbligatoria l'installazione in auto dell'alcolock, un dispositivo che consente l'avviamento della vettura soltanto in condizioni di perfetta sobrietà alcolica. Tra le novità in-

trodotte dalla revisione del Codice della strada anche la sospensione breve della patente: chi scenderà sotto quota 20 punti e si vedrà contestare alcune particolari violazioni (ad esempio la guida in stato d'ebbrezza, con il cellulare o l'eccesso di velocità) dovrà fare i conti con un congelamento temporaneo del documento rosa, da sette a quindici giorni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STATO D'EBBREZZA

Le sanzioni previste per chi guida ubriaco

Patente sospesa da 3 a 6 mesi per chi si mette alla guida dopo aver bevuto. È sufficiente che le apparecchiature in dotazione alle forze dell'ordine evidenzino valori di alcol nel sangue compresi tra 0,5 e 0,8 grammi per litro per vedersi "congelato" il titolo di guida. Le multe (da 543 a 6 mila euro) sono state ritoccate all'insù, con la conferma delle "aggravanti": pene e sanzioni aumentate di un terzo per chi viene sorpreso ubriaco al volante tra le 22 e le 7 e sospensione della patente raddoppiata per chi guida un'auto non di sua proprietà.



ALCOLOCK

Sulle auto dei recidivi obbligo del dispositivo

Il giro di vite sull'alcol riguarda soprattutto i recidivi. Se un soggetto con condanna passata in giudizio per guida in stato d'ebbrezza verrà sorpreso nuovamente alla guida con tasso alcolemico superiore a 0,5 grammi a distanza di due o tre anni (a seconda della gravità della prima infrazione) dal precedente reato, dovrà obbligatoriamente guidare soltanto veicoli su cui è stato installato un dispositivo alcolock. È un sistema collegato al motore della vettura, che ne impedisce l'avviamento in caso di tasso alcolemico superiore a zero.



TELEFONINI

Con lo smartphone rischio sospensione

La sanzione per chi guida con lo smartphone andrà da un minimo di 250 euro a un massimo di 1.000. È prevista la sospensione automatica di una settimana se si viene sorpresi col telefono al volante e sulla patente si hanno almeno 10 punti. Ma se i punti sono di meno la sospensione sale a quindici giorni. In caso di recidiva la multa lievita fino a 1.400 euro e la sospensione della patente può arrivare a quattro mesi nel caso in cui il conducente pizzicato al telefonino abbia causato un incidente.



STOP BREVE

Meno di venti punti? C'è l'alt temporaneo

Occchio al saldo dei punti della patente. Tra le novità previste dalla revisione del Codice della strada c'è anche l'introduzione della cosiddetta sospensione breve, che viene contestata nell'immediatezza del controllo dalle forze dell'ordine. Scatta se il conducente del veicolo ha meno di 20 punti residui sulla patente e per alcune specifiche violazioni. La durata della sospensione (7 o 15 giorni) dipende dal numero di punti rimasti: è aumentato per chi ne ha tra uno e nove, più leggero per chi ne ha tra dieci e diciannove.



MEZZI ELETTRICI

Casco e assicurazione necessari come le luci

Obligo del casco indipendentemente per l'età, assicurazione per la responsabilità civile verso terzi e contrassegno di identificazione, una sorta di targa (ma serviranno i decreti attuativi). Sono le novità che riguardano i monopattini, per i quali il governo ha previsto misure più stringenti. Anzi, tutto il casco, che dovrà essere obbligatoriamente indossato: finora erano tenuti a farlo soltanto i minorenni. Obbligatorie clacson, luci anteriori e posteriori, catadiottri rossi sul retro, frecce e stop, ma pure il doppio freno, su entrambe le ruote.



Ecco cosa cambia per chi guida

Dall'alcol ai cellulari: tutte le modifiche previste
Novità per i monopattini e ciclisti più protetti

CHRISTIAN SEU

IN BICICLETTA

Maggiori tutele Distanza per i sorpassi

Maggiori tutele sono previste per i ciclisti. La norma più innovativa riguarda la distanza minima che i conducenti dei veicoli a motore dovranno rispettare durante il sorpasso di una bicicletta, ovvero 1 metro e mezzo. Una distanza già suggerita da parecchi Comuni, che hanno installato in questi anni una cartellonistica ad hoc proprio per sensibilizzare gli automobilisti al rispetto di chi si muove in bici. Cade inoltre il divieto di affiancamento dei ciclisti sugli itinerari ciclopeditoni e nelle zone ciclabili.



ESAME ANTI-DROGA

Basta il test salivare per gli stupefacenti

Tolleranza zero per chi fa uso di stupefacenti. Chi viene trovato alla guida sotto l'effetto di droghe non dovrà più necessariamente essere in uno stato di alterazione psicofisica per essere sottoposto al test: sarà sufficiente essere positivi alla prova della saliva eseguita dalle forze dell'ordine (anche sul luogo del controllo) perché scatti la revoca della patente e la sospensione di tre anni. Qualsiasi traccia di sostanza stupefacente farà dunque scattare le sanzioni. Sono esclusi i consumatori di cannabis terapeutica.



AUTOVELOX

Due infrazioni in un'ora Si paga solo per una

Le modifiche al Codice della strada introducono un principio di buonsenso rispetto alle sanzioni comminate con gli autovelox. Nel caso in cui si prendano più multe nello stesso tratto stradale, in un periodo di tempo di un'ora e di competenza dello stesso ente si paga una sola sanzione: quella più grave aumentata di un terzo. Novità anche per gli enti che gestiscono le strade: i dispositivi automatici di rilevamento della velocità potranno essere installati solo se su alcune arterie.



PARCHEGGI RISERVATI

Su le multe a chi sosta sugli stalli dei disabili

Sanzioni più elevate per la sosta nei parcheggi per i disabili (da 330 a 990 euro) e nelle corsie o fermate degli autobus (da 165 a 660 euro). A proposito di contesto urbano: le limitazioni alla circolazione urbana potranno essere imposte solo se sussistono congiuntamente le esigenze di riduzione di emissioni inquinanti e di tutela del patrimonio culturale e di tutela del patrimonio artistico, ambientale e naturale. Entro due mesi saranno individuate norme ad hoc anche per l'ingresso in Ztl delle auto storiche.



ANIMALI

Contro gli abbandoni misure più rigide

È prevista la revoca o la sospensione della patente da sei mesi a un anno per chi viene sorpreso ad abbandonare gli animali in strada. La pena è aumentata di un terzo se l'abbandono avviene su strada o nelle relative pertinenze. Inoltre si rischiano fino a sette anni di carcere se questo causa un incidente con morti o feriti. L'inasprimento delle sanzioni e delle pene è, per la Lav, «un passo per punire più adeguatamente chi si macchia di un reato che mette a rischio la vita degli animali, il loro futuro e la sicurezza pubblica sulle strade».



I nodi della politica

Scontro sulle tasse

Ruffini sbatte la porta

Il direttore dell'Agenzia delle entrate assicura: «Niente politica», ma la Lega attacca. Addio in polemica con il governo

Mila Onder / ROMA

Ernesto Maria Ruffini lascia la guida dell'Agenzia delle Entrate. Lo fa in polemica con il governo, ma assicura con un laconico 'no' che il suo impegno da civil servant non si trasformerà in impegno politico in senso stretto. Il suo nome circola da giorni accanto alla definizione di possibile «federatore» dell'area centrista dell'opposizione e con la sua teorica investitura si sono moltiplicati anche i commenti e le accuse. Solo giovedì, dal fronte centrista in movimento, hanno parlato di lui con diverse intonazioni Giuseppe Sala, Rosy

Il Carroccio gli augura «le migliori fortune ma lontano dai portafogli degli italiani»

Bindi, Romano Prodi, Bruno Tabacci e Matteo Renzi, da cui è giunto il consiglio premonitore - arrivato peraltro anche da altri e non sempre con i toni dell'invito - di dimettersi dall'Agenzia.

LA DECISIONE

Ruffini sembra averlo colto al volo, stanco a quanto pare delle letture politiche date alle sue parole e degli attacchi che non solo hanno coinvolto la sua persona e l'Agenzia delle Entrate, ma hanno anche tirato in ballo il Quirinale. E così l'avvocato tributista che ha trasformato il fisco italiano in un fisco 2.0 ha affidato la sua mossa alle pagine del Corriere delle Sera. «Lascio», ha annunciato. Ma a far rumore, oltre alla decisione in sé, sono le motivazioni alla base dell'addio. Il direttore dell'Agenzia a cui è affidata la lotta all'evasione, senza

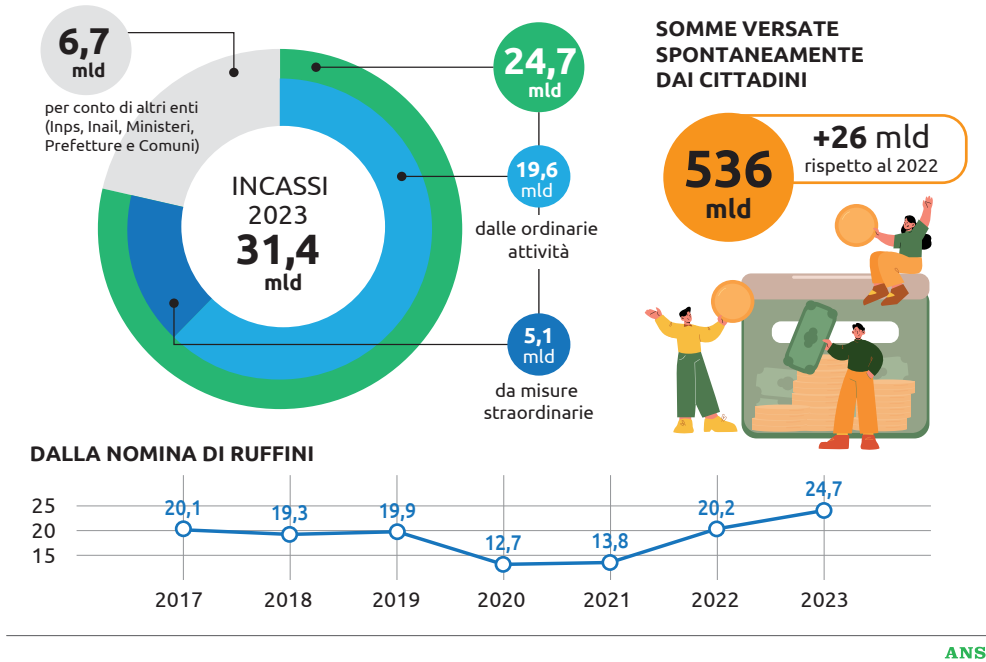
prendere le parti di nessuno, non ha retto al «cambiamento di clima» dell'ultimo periodo, a vedere i propri funzionari additati come «estorsori di un pizzico di Stato» o come «sequestratori che tengono in ostaggio le famiglie». Ruffini non cita i nomi e i cognomi degli esponenti di governo che le hanno pronunciate, ma le frasi sono facilmente riconducibili ai due distinti discorsi di quasi un anno e mezzo fa della premier Giorgia Meloni e del vicepremier Matteo Salvini. L'opposizione della Lega, manifestata nella contestazione delle lettere inviate dal fisco alle partite Iva la scorsa settimana, è riemersa con forza proprio con parole simili a quelle criticate da Ruffini: «Un conto è contrastare chi non vuole pagare le tasse e un altro è vessare, intimidire e minacciare i contribuenti. A Ruffini auguriamo le migliori fortune, - hanno fatto sapere dal partito - ma ben lontano dai portafogli degli italiani». Eppure i rapporti con il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, che della Lega fa parte, e con i suoi uffici sono rimasti finora pienamente collaborativi. Lo stesso dicasi per l'altra anima del ministero facente capo a Fratelli d'Italia e incarnata dal viceministro delle Finanze, Maurizio Leo, autore della riforma fiscale. Ruffini ha comunicato la sua decisione ad entrambi ed entrambi, viene riferito, l'hanno accolta senza contrasti ma con massima correttezza. A parlare per il Mef è però solo il sottosegretario Federico Freni, anche lui in quota Lega, che definisce il direttore «una persona per bene e un eccellente servitore dello Stato». «Rispetto le sue scelte e come componente del governo ne prendo atto», afferma Freni in via istituzionale. —



Il direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini al Congresso Nazionale dell'Istituto Nazionale Tributaristi ANSA

I risultati dell'Agenzia delle Entrate

Dati in mld di Euro



La successione

L'addio non turba Palazzo Chigi, ora un fisco «amico»

L'addio, alla fine, non spiace praticamente a nessuno all'interno del governo. Per la successione di Ernesto Maria Ruffini, però, ancora si starebbe valutando il candidato ideale. Un'ipotesi, forse quella più considerata, è la soluzione interna, Vincenzo Carbone, finora vicedirettore alle Entrate. Si parla anche di Roberto Alesse, che attualmente guida l'Agenzia delle dogane e dei monopoli. In corsa ci sarebbe anche Gabriella Alemanno, commissaria della Consob nominata nel maggio 2023.

LE REAZIONI

Si riapre la partita dei centristi

Moderati a caccia del federatore

ROMA

Ernesto Maria Ruffini lascia l'Agenzia delle Entrate e al centro si riaccende la partita. La necessità di aggregare le forze moderate arriva da più parti. C'è chi cerca un federatore di una galassia sfaccettata e conflittuale. Chi, nel centrosinistra, ipotizza una Margherita 2.0. E chi guarda con favore alla nascita di un partito di ispirazione cattolica,

che si posizioni stabilmente in coalizione accanto ai dem. Girandole di nomi, autocandidature velate, e interlocuzioni. Che cominciano all'indomani della disfatta dell'ex Terzo polo alle Europee e ora entrano in una nuova fase. Ad affrettare il processo, e agitare gli animi, le mosse di Ruffini. Prima il suo intervento al convegno con Beppe Fioroni e Lucio D'Ubaldo. Quindi, le dimissioni. Lui ribadisce di

non voler scendere in campo. Ma, al tempo stesso, rivendica il suo «impegno». Frasi che molti leggono come un'accelerazione in vista di un nuovo protagonismo nell'area centrista. Quello dell'ormai ex direttore dell'Agenzia è tra i nomi che da mesi sono sul tavolo dell'arcipelago cattolico intento a dialogare su un rinnovato impegno politico almeno da luglio. Mese delle 'Settimane sociali' di Trieste. Scam-



Matteo Renzi arriva al Senato per una conferenza stampa ANSA

bi informali e colloqui, patrocinati ad alti livelli. Insomma, una vera e propria iniziativa per un centro non più 'terzopolista', ma schierato nel centrosinistra. Si è ascoltato Romano Prodi, come esperto in materia. Ma si è anche scesi nel dettaglio, per sondare alcuni nomi. Tra questi, quelli del professore Mauro Maggati, di Carlo Cottarelli e di Enrico Giovannini. Poi, la scatto in avanti di Ruffini, in cui più di qualcuno osserva la volontà di affrettare i tempi nel caso in cui la battaglia sui Referendum dovesse portare a elezioni anticipate. E c'è chi guarda all'uscita del dirigente come un invito sottotraccia rivolto ai compagni di viaggio per uscire allo scoperto. —

I nodi della politica

IL RAPPORTO

Il Consiglio d'Europa boccia l'Italia «Non idonei i centri per i migranti»

Schlein a sorpresa in Albania: «Questo accordo viola i diritti fondamentali, le leggi italiane ed europee»

Giuseppe Tito / ROMA

Il Cpt, organo anti tortura del Consiglio d'Europa, boccia i centri di permanenza per i rimpatri in Italia, definendoli «non idonei» e criticando la loro gestione e le condizioni di vita dei migranti lì trattenuti. Gli elementi negativi riscontrati, come «pessime condizioni materiali, assenza di un regime di attività, approccio sproporzionato alla sicurezza, qualità variabile dell'assistenza sanitaria e mancanza di trasparenza da parte degli appaltatori privati», secondo il Cpt «mettono in discussione» anche la replica del modello in Albania. Ma

L'analisi punta l'indice contro l'uso di psicofarmaci e sedativi nelle strutture

l'accusa più forte riguarda i maltrattamenti e la sedazione con psicofarmaci. L'analisi è contenuta nel rapporto sulla visita condotta dal Cpt tra il 2 e il 12 aprile in 4 dei 9 centri operativi in Italia: gli hub di via Corelli a Milano, Gradisca d'Isonzo, Palazzo San Gervasio a Potenza, e Ponte Galeria a Roma. Documento che riceve una prima risposta informale dal Viminale: Il rapporto del Consiglio d'Europa sui Cpr è «basato su informazioni parziali e incomplete». E quanto si apprende da fonti del ministero che ricordano come lo stesso governo italiano, il 15 novembre scorso, aveva già fornito osservazioni dettagliate per rispondere al dossier del Cpt. Le stesse fonti evidenziano come tutti i trattamenti sanitari, compresa l'eventuale somministrazione di psicofarmaci, sono disposti su indicazione dei medici e all'interno dei Cpr sono pre-

visti anche presidi sanitari. Non risulterebbe peraltro riscontrata la somministrazione impropria di farmaci, «circostanza peraltro mai oggetto di sentenze della magistratura».

MOSSA DELLA LEADER DEM

In concomitanza con la pubblicazione del rapporto europeo, la segretaria del Pd Elly Schlein si è recata, a sorpresa, nei centri di raccolta migranti costruiti dal nostro paese in Albania, a Shengjin e Gjader, accompagnata dal responsabile sicurezza del partito, Matteo Mauri, per rendersi conto di persona della situazione. Dal Pd, come da gran parte dell'opposizione, non mancano forti accenti critici nei confronti dell'operazione sviluppata dal governo. «Il governo italiano ha voluto costruire questi centri buttando ottocento milioni di euro, buttandoli perché sono vuoti», ha detto tra l'altro la segretaria dem intervenendo sui social. «Questo accordo con l'Albania viola i diritti fondamentali delle persone e viola le leggi italiane ed europee», ha aggiunto soffermandosi poi sulla struttura di Gjader: «Un centro vuoto dove ci ha accolto un personale molto professionale delle forze dell'ordine e dell'ente gestore che però sostanzialmente sono qui a vegliare sulla sicurezza di una struttura che è vuota e rimarrà vuota, anche perché siamo in attesa della pronuncia della Corte di giustizia europea». «Nei Cpr - replica a muso duro la Lega con Andrea Crippa - finiscono migranti irregolari, con priorità per quelli pericolosi, che nel caso potrebbero lasciare i centri in pochi giorni, se solo accettassero il rimpatrio. Ma la sinistra vorrebbe chiudere questi centri perché preferisce lasciarli a spasso. Questa è la concezione della sicurezza della sinistra». —



Un frame del video della visita della segretaria del Pd Elly Schlein ai centri per migranti in Albania

ESAMINATA ANCHE LA STRUTTURA DELLA REGIONE

Dalle rivolte ai cellulari Focus sul Cpr di Gradisca

GORIZIA

C'è anche quello di Gradisca d'Isonzo tra i Cpr finiti sotto la lente del Consiglio d'Europa, che ha redatto il report di 42 pagine a valle di una serie di sopralluoghi effettuati nel corso dell'anno.

Nel documento dunque sono più d'uno i passaggi riguardanti il Cpr gradiscano, che nei numeri emerge come uno dei più rapidi - se non il più efficace - per tempestiche di detenzione: una media di 32,5 giorni, a fron-

te del limite di legge di 18 mesi.

Ma quello di Gradisca è anche uno dei centri più vulnerabili, con i suoi ben 39 eventi critici, rivolte o fughe - il termine tecnico è «allontanamento volontario», trattandosi di una detenzione amministrativa - portate a termine nel corso dell'anno. Viene messo l'accento sulle morti mai chiarite di persone affidate in quel momento alla struttura - quelle di Vakhtang Enukidze ed Orgest Turia - ma anche poste delle domande

su alcuni comportamenti delle forze dell'ordine in caso di situazioni «calde» nelle camerate o in occasione di accompagnamenti ospedalieri.

Al Cpr di Gradisca vengono dedicati anche dei passaggi meno negativi: il rapporto riconosce che «i centri di Milano e Gradisca hanno dimostrato la migliore interfaccia, anche tempestiva, con gli ospedali territorialmente competenti», che consentono «l'uso illimitato dei cellulari», e se ne riconoscono «i modesti progressi» nel prevedere attività positive per i trattenuti. Resta la «zona grigia» della somministrazione degli psicofarmaci che secondo il dossier accomuna tutte le strutture: «Milano e Gradisca non sono sembrati esenti da possibili errori». — L.MU.

I NUOVI DATI FRONTEX

Sulla Rotta balcanica rintracci giù dell'80%

BELGRADO

Non rallenta il crollo dei rintracci di migranti irregolari alle frontiere tra Paesi dell'Unione europea e i Balcani occidentali ancora fuori dalla Ue. Il quadro, che descrive un vero «prosciugarsi» dei flussi di migranti e profughi in viaggio lungo la Rotta balcanica, è stato confermato ieri dai nuovi dati dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, Frontex. Sulla base di stime relative al periodo tra gennaio e novembre, l'Agenzia ha segnalato un calo del 40% dei passaggi irregolari delle frontiere Ue. Ma la diminuzione ha toccato l'80% per quanto riguarda la Balkan Route, tratta che continua a registrare le diminuzioni maggiori assieme a quella del Mediterraneo Centrale (-60%).

Le cose tuttavia potrebbero mutare in un futuro non lontano causa le turbolenze in Medio Oriente. Lo suggerisce il +18% di rintracci di migranti nel Mediterraneo orientale, leggi in Grecia, dove quest'anno, fino a novembre, sono stati registrati quasi 64 mila nuovi arrivi. I numeri, attraverso controlli rafforzati da parte delle autorità locali, sono invece assai inferiori nei Balcani, dove i rintracci sono stati poco più di 20.000 in 11 mesi, di cui solo 1.200 a novembre. Le nazionalità più rappresentate sulla Rotta balcanica restano siriani, turchi e cittadini dell'Afghanistan. Il calo si riflette anche più a nord, in Slovenia, dove nei primi 10 mesi del 2024 il calo dei rintracci ha toccato il -18% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Ma a Lubiana è stato evidenziato un forte aumento del numero di siriani in arrivo, 14.000 rispetto ai 1.240 del gennaio-ottobre del 2023. —

ST.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEMA DELL'AUTONOMIA

Lo show di La Russa ad Atreju «Io al referendum voterò»

Il presidente del Senato alla festa di Fdl ha svestito i panni istituzionali tra selfie, qualche battuta e perfino l'accenno della canzone Azzurro

ROMA

Dare l'indicazione di non andare a votare e «andare al mare» come fece Bettino Craxi «è una tecnica che non mi scandalizza: io per-

sonalmente preferisco andare a votare, non c'è una sola elezione in cui non abbia votato. Non c'è un modo buono o cattivo in democrazia per formare una volontà, se la legge lo consente perché criminalizzare» una indicazione simile. «Io rimango neutro ma personalmente penso che andrò a votare». Sono le parole del presidente del Senato, Ignazio La Russa, al festival Atreju

in corso a Roma. Tra selfie, qualche battuta e perfino l'accenno di una canzone, Azzurro, «l'inno d'Italia di serie B», La Russa ieri ha svestito i panni istituzionali e si è concesso un lungo giro tra gli stand della festa di Fdi. Con tanto di passaggio a Radio Atreju, la novità dell'edizione 2024, cui cedono tutti, perfino il solitamente pacifico taciturno Alfredo Mantovano.

Se il sottosegretario alla Presidenza si sottrae però dal cantare una canzone («un tempo - scherza - ero io che facevo cantare...»), La Russa non si tira indietro ai microfoni della radio, che ospita nel corso della kermesse anche Daniela Santanché, invece pronta a esibirsi in «Sono una donna non sono una santa».

Il presidente del Senato canticchia uno dei brani più celebri di Celentano, Azzurro. Poi «Il mio canto libero» di Lucio Battisti, e ai giovani dice di «avere pazienza». Dopo avere precisato, ridendo, che spera di dare «ancora cattivi esempi» oltre a «qualche buon consiglio». Girando tra gli stand prima del suo intervento,

anche quello un po' istituzionale e un po' goliardico, La Russa ricorda che «la prima festa Tricolore l'ha fatta Pinuccio Tatarella, io la seconda». Si ferma a salutare, declina l'offerta di una birra - «per me è troppo presto» - «ruba» una caramella in una bancarella di dolciumi e poi

«Ma dire di andare al mare è una tecnica che non mi scandalizza»

scherza «io sono Babbo Natale». Con un Babbo Natale si fa scattare qualche foto e a chi gli chiede quale sia il regalo che vorrebbe respon-

de «un rapporto più vero con i media». Nonostante la premessa fosse «parlo dopo dal palco», alla fine si lascia tentare dalle telecamere e racconta una vecchia barzelletta riadattata: «La sapevo la barzelletta di quello che chiede a Babbo Natale «vorrei la pace tra israeliani e palestinesi», e Babbo Natale risponde «è troppo difficile, non ce la faccio?»», chiede La Russa ai presenti, per aggiustare il finale tirando in ballo i tormenti del Movimento 5 Stelle. «La attualizziamo - precisa - e facciamo che come seconda cosa chiede «vorrei che Grillo e Conte facessero la pace». E la risposta di Babbo Natale: «ridatemi la carta della Palestina che è più facile».

LA MANOVRA

Aumenti ai ministri e norma anti Renzi Il governo al lavoro per chiudere i conti

Modifica tesa ad adeguare lo stipendio dei non parlamentari
E stop per gli onorevoli a incarichi retribuiti fuori dall'Ue

Chiara De Felice / ROMA

La manovra si avvia al rush finale e non risparmia colpi di scena alla commissione Bilancio della Camera che auspica di chiudere i lavori nel weekend. Spunta una modifica che farebbe salire lo stipendio dei ministri non parlamentari, equiparandolo a quello dei colleghi che hanno anche un seggio in Parlamento. Un trattamento che sarebbe esteso a sottosegretari e viceministri. E sempre in tema stipendi degli onorevoli, ritorna la cosiddetta norma anti-Renzi, ma più rigida di quella inizialmente prevista da un emendamento di FdI: invece di un tetto ai maxi-compensi dei politici perce-

piti all'estero, arriva proprio un divieto tout court di incarichi retribuiti fuori dall'Ue. Tra le novità, la norma che porta allo stesso livello gli stipendi di ministri, viceministri e sottosegretari non parlamentari, con quelli dei colleghi eletti. Un bell'aumento per i primi, visto che finora percepivano «solo» lo stipendio base di circa 5mila euro, più circa 3.500 euro per le spese forfettarie che saltano se si resta fuori Roma più di 15 giorni al mese. Un vincolo che invece i parlamentari non hanno. Inoltre, si vedranno attribuire le stesse agevolazioni sui viaggi. In un altro emendamento arriva il divieto di incarichi retribuiti fuori dall'Ue per i componenti di governo e i par-



Palazzo Chigi a Roma ANSA

lamentari, europarlamentari e governatori. Una previsione che comporta, in caso di inosservanza, il versamento delle somme percepite all'Erario o una multa di pari importo. Protesta Italia Viva: «L'emendamento, dà il segno della aggressione ad personam che addirittura il presidente del Senato consigliava di evitare». Arriva-

Le previsioni di Bankitalia

PIL 2024

+0,5%	corretto per giornate lavorative
+0,7%	grezzo
Crescita media annua	
+1,0%	nel triennio successivo

INFLAZIONE

2024	1,1%
2025-26	1,5%
2027	2%

RISCHI

- Politiche protezionistiche e conflitti in corso aumentano l'incertezza
- Possibili impatti negativi su esportazioni e domanda interna

CONSUMI E INVESTIMENTI

- Consumi in ripresa grazie a tassi in calo
- Investimenti in frenata post-Superbonus, ma sostenuti dal Pnrr



Fonte: Proiezioni macroeconomiche Bankitalia 2024-2027

ANSA

no poi i dati del concordato biennale preventivo.

CONCORDATO FLOP

Non più così attesi, visto che il gettito non servirà a finanziare la riduzione dell'Irpef per le classi medie, come deciso dai leader della maggioranza. Le risorse non sarebbero bastate: il bilancio, tracciato dai commercialisti, parla di «meno di 750.000 adesioni» complessive che lo fanno definire senza mezzi termini «un flop» dal presidente dell'Unione dei giovani commercialisti ed esperti contabili, Francesco Cataldi. Tra le novità in arrivo nella manovra, il prelievo sulle scommesse online che potrebbe destinare fondi alle infrastruttu-

re sportive, ad esempio per ristrutturare gli stadi. Sale di 50 centesimi, da aprile 2025, l'addizionale comunale sui diritti di imbarco dei passeggeri per voli extra-Ue. Da qui un incremento di gettito stimato in 5,33 mln per il 2025 e 8 mln per il 2026. I fondi verranno destinati ad opere di sviluppo ed edilizia urbana e infrastrutturale. Cambia la garanzia del Fondo mutui per chi compra la prima casa: è concessa «esclusivamente» e non più «prioritariamente» alle giovani coppie o ai nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, o a chi vive nelle case popolari, o under 36. Un emendamento prevede infine un aumento dell'1,8% delle tariffe autostradali. —

IN BREVE

Il nuovo caccia

Accordo di Leonardo con Gb e Giappone

Una joint venture per lo sviluppo del programma aeronautico Gca (Global Combat Air), un sistema di difesa aereo incentrato su un caccia di ultimissima generazione. Leonardo per l'Italia, Bae Systems per la Gran Bretagna e Japan Aircraft Industrial Enhancement (Jaiec) per il Giappone hanno raggiunto l'intesa ieri a Londra. «Oggi stiamo tracciando la rotta verso una nuova era nel campo dei sistemi aeronautici e degli scenari multidominio» ha detto l'amministratore delegato di Leonardo Roberto Cingolani

Criptovalute rischiose

L'allerta dell'Esma
«Si può perdere tutto»

Attenti a investire nei bitcoin e nelle altre criptovalute, rischiose di perdere tutto. È il tono dell'avvertimento dell'Esma, l'autorità europea per la vigilanza sui mercati finanziari, rivolto ai risparmiatori attratti dal rally che, complice la vittoria di Trump alle elezioni Usa e le sue promesse di deregolamentare il settore, ha portato il bitcoin a oltre 100mila dollari, per poi riscendere.

GRADO
www.grado.it

Grado
più di un'isola

Voglia di un **NATALE UNICO** al mare?
GRADO è la soluzione



Inquadra il QR-code per consultare il programma completo degli eventi del Natale 2024 a Grado

A Grado, il Natale si accende di emozioni con **"Nadal de l'isola"**. Il momento più atteso? **Sabato 28 dicembre**, sul Lungomare Nazario Sauro, lasciati incantare dal **Drone Show**: un viaggio di luci e storie che illuminerà il cielo.

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Foto: M. Crivellari

LA MOBILITAZIONE INDETTA DALL'USB

Disagi limitati per lo sciopero Salvini: «La legge va cambiata»

Il vicepremier, dopo la precettazione e l'alt del Tar all'ordinanza, torna all'attacco
La comunità ebraica: «Slogan di odio contro Israele in piazza. Siamo sgomenti»

ROMA

Giornata di disagi, ma contenuti, ieri, per lo sciopero generale indetto dall'Usb. E la protesta nei trasporti, che prima ha visto la precettazione da parte del ministro Matteo Salvini e poi la bocciatura dell'ordinanza da parte del Tar del Lazio, con il risultato che l'astensione è rimasta di 24 ore, ha visto adesioni che non hanno comunque bloccato il Paese.

Ma di fronte «all'ennesimo venerdì» di sciopero, che ha visto manifestazioni in diverse città – incidenti al corteo degli studenti a Torino – il vicepremier torna alla carica: ancora un venerdì «caratterizzato, non solo da caos e disagi, ma soprattutto da violenze, scontri e danneggiamenti a beni pubblici e privati. È urgente rivedere la norma sull'astensione dal lavoro». Subito arriva la risposta dell'Usb che rilancia l'accusa: «Salvini è inadeguato, i di-



Il corteo dell'Usb a Roma: «5 mila in piazza» secondo gli organizzatori

sagi per gli utenti sono quotidiani». Il ministro ritorna comunque sull'intenzione di mettere mano alla legge sullo sciopero, diventato – a suo parere – «un'arma di scontro politico e di aggressione alle Forze dell'ordine anziché di tutela dei lavoratori». Lo sciopero del resto ha anche scatenato la reazione delle Comunità ebraiche «attonite» perché «tra le motivazio-

ni c'è il sostegno dell'Italia al genocida governo israeliano». Uno sciopero «non è una piazza dalla quale si annunciano slogan di odio e distorsione» verso Israele, afferma la presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane (Ucei), Noemi Di Segni. Un odio che non può avere altra spiegazione «se non l'urgenza di esprimere, anche fuori luogo, un antisemitismo che cova da sempre», so-

stiene il presidente della Comunità ebraica di Roma, Victor Fadlun, esprimendo pure «sgomento e sconcerto». Nel volantino dello sciopero Usb, che ha riguardato il settore pubblico e privato, la richiesta di «fermare» la manovra del governo e dire «no all'economia di guerra» e di aumentare invece salari e pensioni e sicurezza sul lavoro. «In 5 mila» sono scesi in piazza a Roma, stima la stessa Unione sindacale di base. Ad aprire il corteo che ha attraversato le vie della capitale tra bandiere, fumogeni e fischietti, lo striscione «Via il governo Meloni. Alzate i salari, abbassate le armi». Sfila anche una grande bandiera palestinese. «Il terrore che il governo aveva a farci sfilare è la nostra vittoria. Noi non ci arrendiamo. Questa è la nuova resistenza», affermano gli attivisti di Usb: «C'è una resistenza fatta di migranti, lavoratori, operai, studenti, ricercatori». —

L'ADESIONE IN REGIONE



Cittadini in attesa, ieri, a una fermata del bus a Trieste. FOTOBURINI

Fermo il 40% dei bus in servizio a Trieste E il 38% nell'isontino

TRIESTE

Lo sciopero nazionale dei trasporti ha comportato ieri, stando ai dati forniti da Tpl Fvg, una riduzione a Trieste del 40% degli autobus in servizio. Nella provincia di Gorizia, sia nelle tratte urbane che in quelle extraurbane, lo sciopero ha ridotto invece del 38% i mezzi in servizio. Nella provincia di Udine lo stesso dato si attesta al 35%, intorno al 7,6% invece in quella di Pordenone. Alle fermate – visto che comunque alcune corse venivano garantite – si for-

mavano code di utenti, speranzosi di veder passare l'autobus. Fornendo invece i dati dell'adesione del personale in servizio allo sciopero, il sindacato dell'Usb Tpl Fvg sostiene che si è «attestata attorno al 60%». Nel primo pomeriggio di ieri, Massimiliano Generutti dell'Usb ha riferito che «a Udine, al termine delle fasce di garanzia, sono rientrati in sede 17 mezzi su 40. A Gorizia e Monfalcone il dato ha raggiunto invece il 70% per il trasporto urbano e il 60% per l'extraurbano». —

L.T.

NUOVA CORSA /
GLI INCENTIVI OPEL
CONTINUANO

IN PRONTA
CONSEGNA

GLI INCENTIVI OPEL CONTINUANO

DA 14.900€*
ANZICHÉ 15.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI

CON FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE
***ANTICIPO 2.889 € | 99€/mese | 35 MESI|**
TAN 7,99 % - TAEG 11,03 %
RATA FINALE 12.323,43 € | FINO AL 31/12

Es. di finanziamento Scelta Opel Plus su Nuova Corsa MY24 5 porte 1.2 75 cv MT5: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 19.900 €. Prezzo Promo 15.900 € (oppure 14.900 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel Plus). Anticipo 2.889 € - Importo Totale del Credito 12.282,39 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.823,62 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.988,54 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 31,69 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 12.323,43 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € (anno). TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,03%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata per vetture in stock e immatricolate entro il 31/12/2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sic. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,7; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 402-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387
SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

Il report

LE PERCENTUALI DA CENTRARE

Dalla rete ultraveloce ai laureati



Tra gli obiettivi da poter centrare per il Friuli Venezia Giulia entro il 2030, se possibile anche prima, la riduzione del 25% del rischio di morte per malattie non trasmissibili, la crescita al 45% della quota dei laureati, al 33% dei posti autorizzati nei servizi educativi per l'infanzia, al 78% del tasso di occupazione, al 100% della copertura della rete ultraveloce, il contenimento sotto il 9% del tasso dei Neet.

LE CITTÀ METROPOLITANE

Firenze, Milano, Roma e Cagliari ok



In un totale di 14 obiettivi, tra le città metropolitane, Firenze, Milano, Roma e Cagliari sono in grado di centrarne 6-8, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Messina e Cagliari 5, mentre Napoli, Reggio Calabria, Palermo e Catania si fermano a 2. Se però si osservano gli obiettivi certamente non raggiungibili, i numeri maggiori si rilevano per Catania, Torino, Roma e Reggio Calabria (5-6), e per Venezia, Napoli e Palermo (4).

PORDENONE FRA LE BUONE PRATICHE

Itaca contro la violenza di genere



Tra le 30 "buone pratiche" indicate dal report ASviS come contributi per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 nel nostro Paese, ne compare una anche regionale. A essere menzionata è la cooperativa Itaca di Pordenone, a capo del progetto "Change. Pathways to prevent and combat gender-based violence", co-finanziato dalla Commissione europea, per perseguire il cambiamento nell'ambito del contrasto alla violenza di genere.

Il rapporto 2024 dell'ASviS sugli obiettivi previsti dall'Agenda 2030
Otto i target raggiungibili o raggiunti e tre i progressi moderati

Sviluppo sostenibile: in Fvg su l'istruzione Calano i fumatori ma cresce la povertà

IL FOCUS

Marco Ballico

Un Friuli Venezia Giulia più istruito, che produce e consuma responsabilmente, ha incrementato la copertura della rete ultraveloce e conta meno fumatori. Ma, dall'altro lato, peggiora sugli indici povertà, acqua, disuguaglianze, vita sulla terra, giustizia e istituzioni. La regione si inserisce con luci e ombre in una situazione nazionale «non particolarmente rosea». Così la definisce l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) alla luce del rapporto annuale "I territori e gli obiettivi di sviluppo sostenibile: alle radici della sostenibilità", il punto sullo stato di salute di Regioni, Province e città metropolitane verso la realizzazione dell'Agenda 2030, il programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu.

IL MIGLIORAMENTO

In un documento di quasi 300 pagine, al Fvg ne sono dedicate sei: i raggi X del suo comportamento recente su una prospettiva di futuro sostenibile. In regione, fa sapere ASviS, il semaforo è verde per l'istruzione (aumentano del 13,2% tra il 2013 e il 2022 i posti autorizzati nei servizi socioeducativi) e la formazione continua (+3,9% sul 2018), per la raccolta differenziata (+18%) e per il contenimento del consumo di risorse



ALL'UNIVERSITÀ
STUDENTI IN UN'AULA STUDIO
DELL'ATENEO DI TRIESTE

Bene la raccolta differenziata (+18% sul 2018) e il consumo di risorse interne pro capite (-3,7% tra il 2015 e il 2021)

Passi avanti inoltre nelle pari opportunità con un +14% di donne nei Consigli regionali dal 2012 al 2023 e nell'occupazione

interne pro capite (-3,7% tra il 2015 e il 2021). Colore verde meno acceso, ma comunque simbolo di passi avanti, per la parità di genere (+14% di donne nei Consigli regionali dal 2012 al 2023), nel part-time involontario femminile (-6,7% rispetto al 2018) e in generale nell'occupazione (tra il 2018 e il 2023 diminuiscono del 3,4% i Neet e del 3,8% il tasso di mancata partecipazione al lavoro).

ALTI E BASSI

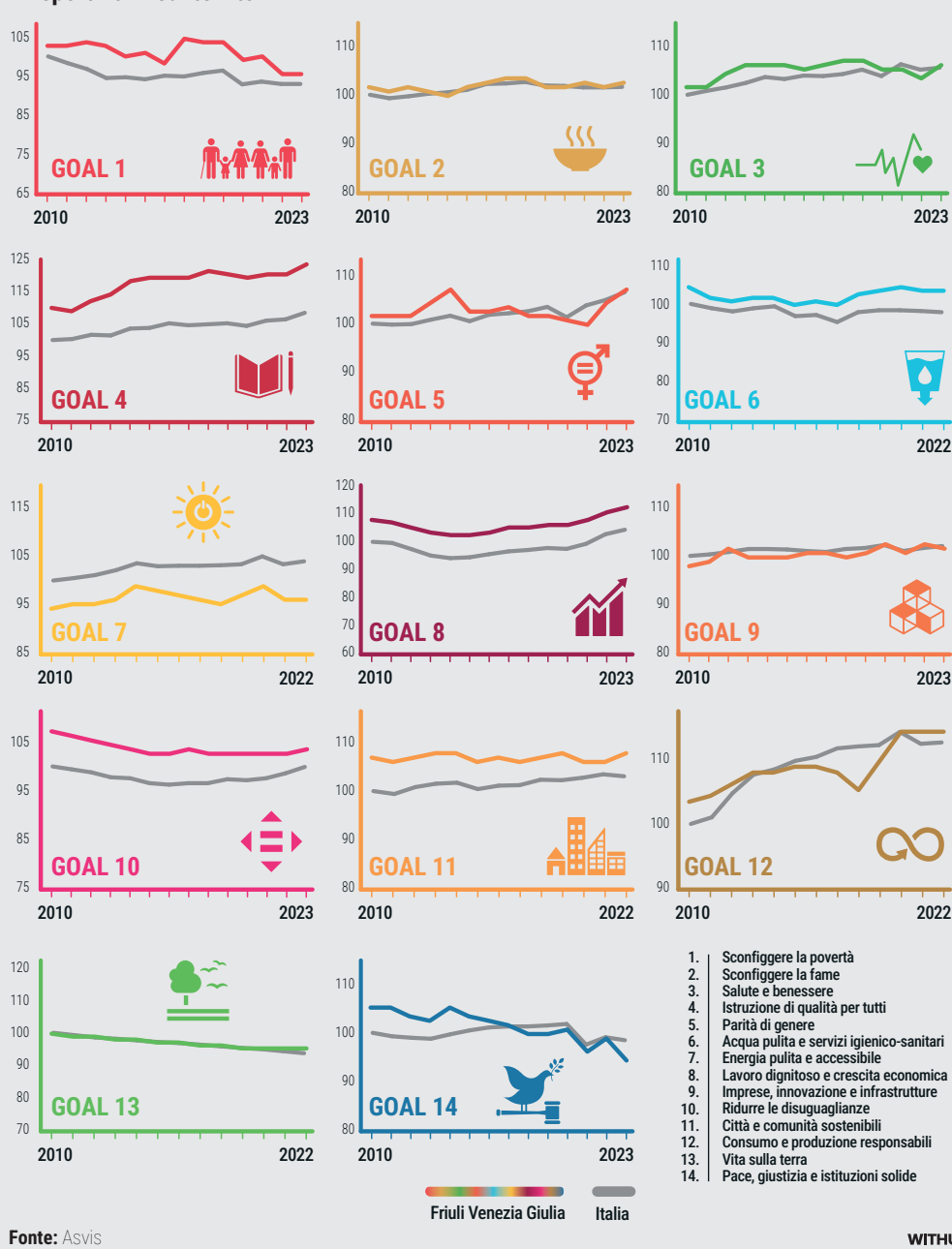
La stabilità riguarda più materie. In agricoltura aumenta la superficie destinata al biologico (+7,4% tra il 2010 e il 2022), ma scendono del 5,9% le persone con adeguata alimentazione. Nella sanità si riducono la probabilità di morire per malattie non trasmissibili (-2,6% tra il 2010 e il 2021) e i fumatori (-1,6% ogni 10.000 abitanti dal 2013 al 2022). Nel mondo dell'impresa aumenta la copertura della rete ultraveloce (+44,4% tra il 2018 e il 2023), ma calano sia i prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici sul Pil (-11% dal 2011 al 2022), sia gli utenti assidui nei mezzi pubblici (-2,9%). E ancora, le buone notizie per le città e le comunità arrivano dal tasso dei feriti negli incidenti stradali (-7,4%) e dai giorni di superamento del valore limite delle particelle inquinanti nell'aria (-11 all'anno), mentre aumenta la popolazione a rischio alluvioni (+2,9% tra il 2015 e il 2020).

IL PEGGIORAMENTO

Le note negative riguardano l'aumento della povertà assolu-

ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il report 2024 sui territori



ta (+6,6%), dello sfruttamento delle risorse idriche (+1,7% tra 2010 e 2022), della disuguaglianza del reddito disponibile (+10% nello stesso arco di tempo), dell'indice di copertura del suolo (da 102,2 punti nel 2012 a 104,7 nel 2022), di truffe e frodi informatiche (+4,2% per 1.000 abitanti) e dei detenuti in attesa di primo giudizio (+11,9%).

I TERRITORI

Quanto alle province, Gorizia presenta valori sopra la media nazionale in lavoro e crescita economica, ma sta sotto in acqua e lavoro, ma soffre in energia e imprese; Trieste viaggia alla grande in istruzione, lavoro

e imprese, ma annaspa in salute, energia, consumo e produzione responsabile, giustizia; Udine, infine, ha un semaforo rosso (valore molto inferiore alla media) in energia, ma ha voti alti in istruzione, acqua e lavoro.

LA CORSA AGLI OBIETTIVI

Il report misura anche la distanza effettiva di Regioni e Province autonome da 28 obiettivi quantitativi contenuti in strategie, piani e programma ufficialmente adottati a livello nazionale ed europeo. Il Fvg conta 8 obiettivi raggiungibili o raggiunti, 3 progressi moderati, 9 progressi insufficienti e 8 allontanamenti dall'obiettivo. In testa con il maggior numero di bersagli centrati o centrabili

(11-12) Valle d'Aosta, Provincia di Trento, Umbria e Lazio, in coda con 4-6 quasi tutto il Mezzogiorno. Ma tra le regioni con più obiettivi impossibili da raggiungere (10-11), accanto a Molise, Calabria, Sicilia e Sardegna, ci sono anche Veneto e Provincia di Bolzano.

LE BUONE PRATICHE

Di interesse anche le buone pratiche territoriali ispirate all'Agenda 2030. La call 2024 dell'ASviS per candidare le iniziative ha portato all'esame di 127 progetti, quasi il doppio rispetto ai 64 sottoposti alla Commissione di valutazione nel 2023. Ne sono stati selezionati 30, tra i quali quello della cooperativa di Pordenone Itaca sul contrasto alla violenza di genere.

Préme di Natale

TERMINA DOMENICA 15 DICEMBRE

**SCONTI
FINO AL**

-70%

fino al
-70%

MATERASSI

-60%

RETI A DOGHE

-30%
**BIANCHERIA
DA LETTO**

-35%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
-25%

DIVANI

-35%

LETTI DEGENZA

fino al
-40%

LETTI IMBOTTITI



**DOMENICA 15
APERTO**

**0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%**

**CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI**

**SOLO PRODOTTI
ITALIANI**

**SPACCI
AZIENDALI**

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU **www.lineaflexmaterassi.com**

Regione

Approvata la manovra di bilancio Fedriga: «La più ricca di sempre»

Tra le novità ci sono meccanismi per dare retribuzioni più alte a chi lavora nell'ambito socio-sanitario

Valeria Pace

È stata approvata la manovra di bilancio, che il presidente Fvg Massimiliano Fedriga ricorda sia la «più ricca della storia del territorio, da oltre 6,2 miliardi di euro», frutto della «crescita» e «dei patti finanziari sottoscritti con il governo che garantiscono più risorse per i servizi offerti ai cittadini della nostra regione». E in cui, ricorda sempre il governatore, la giunta «ha deciso di puntare sulle risposte sulla sanità, con 370 milioni di risorse in più rispetto all'anno scorso e oltre 100 milioni sulla famiglia. Poi c'è la misura che reputo uno dei provvedimenti che costituiscono il cuore della manovra, per cui daremo punteggi più alti alle aziende che decidono di alzare gli stipendi per contrastare il fenomeno dei lavoratori poveri».

È finito l'esame della manovra finanziaria poco prima di mezzanotte. L'oltranza dopo le 20 si è resa necessaria, insomma, ma non si è trascinata fino a raggiungere le ore più piccole. Tra le novità più importanti che sono state approvate ieri c'è il via libera a meccanismi per migliorare la retribuzione di chi lavora nel settore sanitario e sociosanitario e la modifica della finestra elettorale per le Comunali 2025, ampliata di un mese, a partire da marzo, in quanto – motiva l'assessore Fvg alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti – «altrimenti ci sarebbero state solo due date per andare al voto». Decisione attaccata da Pd e Patto, con il capogruppo dem Diego Moretti che incalza: «Andare a toccare la data elettorale è sintomo di debolezza», e il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo, che affonda: «Dare solamente due mesi di tempo per fare una campagna elettorale non è abbastanza». Tra i Comuni che andranno al voto ci sono Monfalcone e Pordenone, e sugli scranni del Palazzo in piazza Oberdan siedono diversi candidati a sindaco.

Per quanto riguarda la misura sulle retribuzioni in sanità, si tratta in realtà di due interventi puntuali «a rischio impugnazione da parte dello Stato», sottolinea l'assessore Fvg alla Salute, Riccardo Riccardi. L'obiettivo è quello di dare priorità a chi lavora in settori particolarmente esposti al rischio esodo, come coloro che lavorano nell'emergenza-urgenza, e la possibilità di «comperare» prestazioni aggiuntive. In tutto in manovra ci sono 57 milioni tra fondi per le ex Rar e politiche del personale, ricorda Riccardi. L'assessore alla Salute ha anche annunciato l'intenzione di fare una «ricognizione complessiva del sistema della non autosufficienza», quello che per lui merita «più attenzione di tutti», dato che conta su «11

mila posti letto, 8 mila dei quali godono dell'abbattimento delle rette a fronte di 3.500 posti letto negli ospedali». La Salute in complesso arriva a cubare 3,56 miliardi di euro, «una cifra mai stanziata prima per il comparto», ricorda ancora Riccardi.

L'assessore regionale alla Famiglia, Lavoro e Istruzione Alessia Rosolen, dopo aver ricordato i buoni dati sull'occupazione, ha illustrato il suo

pacchetto da oltre 249 milioni, nel quale la parte più cospicua è dedicata alla famiglia e al diritto allo studio, «rispettivamente 96 e 74 milioni». Ma la dem Manuela Celotti critica il fatto che non si dia abbastanza priorità alle famiglie povere. Il pacchetto dell'assessore Pierpaolo Roberti è ancora più ricco, con circa 675 milioni stanziati per il 2024 (nel triennio oltre 2 miliardi). Polemiche si sono accese sul tema

dell'immigrazione.

La giornata però era incominciata con la fine dell'esame dell'articolo su Cultura e Sport. Durante il quale si era rinfocolata la polemica sul premio giornalistico dedicato ad Almerigo Grilz. Soprattutto per il fatto che la giunta non ha approvato la richiesta delle opposizioni (in particolare dal Patto e da Avs) di dare fondi straordinari alla ricorrenza degli 80 anni dalla Liberazione

dal nazifascismo o la richiesta di dare fondi al ricordo di Loris Fortuna. Ma l'assessore Mario Anzil ha ribadito che la sua posizione è di dare voce a una cultura «polifonica» che rispecchi il «pluralismo» della regione, e non ha escluso fondi per le due ricorrenze nell'assestamento. Via libera, infine, al pacchetto dell'assessore regionale al Patrimonio e Demanio, Sebastiano Callari, da 145 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A LAVORO,
FORMAZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

Il pacchetto di Rosolen è da 249 milioni, di cui 96 dedicati alla famiglia e 74 milioni al diritto allo studio



MASSIMO MORETUZZO
CAPOGRUPPO DEL PATTO
PER L'AUTONOMIA-CIVICA FVG

«Far votare per le Comunali prima? Due mesi non sono sufficienti per la campagna elettorale»



DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO DEL PD
NELL'AULA CONSILIARE

Per il capogruppo dei dem Moretti «andare a toccare la data in cui si va alle urne è sintomo di debolezza»

MAGAZZINO DELLE IDEE TRIESTE

14.12 27.04
2024 2025

FOTOGRAFIA
WULZ TRIESTE
LA FAMIGLIA
L'ATELIER

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
ER PAC FVG
Magazzino delle idee
GOI 2025
NOVA GORIZIA
a
fondazione **edilart**
per la fotografia

magazzinodelleidee.it



BAGARRE IN AULA SU UN VOLANTINO

Sanità, è scontro «Bugie dal Pd» Le opposizioni: «Non ascoltate»

L'aula si scalda sul tema a cui tengono di più i cittadini e che cuba più della metà delle risorse della manovra finanziaria 2025 (3,52 miliardi), ossia la salute. Per tre volte si scatena la bagarre in aula, e il presidente Mauro Bordin spegne il microfono ai consiglieri di opposizione che provano a intervenire quando «il dibattito è chiuso». E dopo un intervento di fuoco dell'assessore regionale competente, Riccardo Riccardi, che accusa il Pd di «diffondere menzogne», prende la parola anche il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. Anche lui si accende e alza la voce. In seguito, persino l'assessore Fvg alle Finanze, Barbara Zilli, si unisce alla bagarre, dove opposizione e maggioranza si scambiano accuse sulla gestione della sanità e sulle scelte di quali presidi sanitari chiudere. Ma Manuela Celotti (Pd) e Massimo Moretuzzo (Patto) non ci stanno e rinfacciano a Riccardi di «non volersi confrontare», e Diego Moretti, capogruppo Pd, rinvanga quanto detto da Riccardi da capogruppo di Fi all'opposizione.

Tutto questo perché? Alla base c'è un volantino che Riccardi sventola in aula. È del Pd, «una forza politica di cui non condivido le idee ma che rispetto», la premessa dell'assessore. Che poi affonda: «Non è possibile che facciano i talebani fuori dall'aula e "tale-buoni" dentro, ammettendo che molte misure nella Stabilità sono un accoglimento di loro richieste e chiedendo condivisione e ascolto». Talebano è per Riccardi il volantino del circolo dem di Tarcento, dove «si scrivono falsità». E per giunta corredate da un'immagine di assessore e presidente con viso coperto a metà dalla mascherina così che «sembriamo pronti a fare una rapina», dice Riccardi, mentre Fedriga parla di «una fotosegnalica». Poi, Riccardi legge i punti del volantino e smentisce chiusure di reparti che «non sono mai esistiti», come – accusa – «la chirurgia senologica a Tolmezzo o il centro salute mentale con 24 ore al giorno di servizio ridotto a 9 al distretto di Codroipo». E Fedriga aggiunge: «Più volte ho preso le distanze da altre forze politiche della mia coalizione o addirittura dalla mia forza politica, non è accettabile far girare mistificazioni e allarmismi sulla risposta al diritto alla salute». E se due dem, Roberto Cosolini e Francesco Martines, si dissociano dal volantino della discordia – pur ricordando le asperità del confronto «di 7-8 anni fa di cui non



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

Si alzano i toni in tre occasioni e il presidente Bordin chiude i microfoni alla minoranza: «Il dibattito è chiuso»

Riccardi: «Citate chiusure di reparti mai esistiti»
La dem Celotti: «Decisioni sulla testa di sindaci e cittadini»

condivido niente», dice Cosolini –, l'aula è in subbuglio. Pure Zilli entra in campo e urla: «Avete chiuso il Pronto soccorso a Gemona su dati falsi come quel volantino».

Scoppia la bagarre – per ben tre volte – e Bordin sbotta: «State zitti, basta!». Ma Celotti affonda: «Sindaci e cittadini sui territori si vedono calare sulla testa scelte senza essere a conoscenza del disegno generale, questa giunta è abituata a decidere e a comunicare le decisioni senza confronti». E poi incalza: «Non accettiamo lezioni da Fedriga e Riccardi che per primi hanno avvelenato i pozzi». Un'allusione, tra l'altro, a un tweet del febbraio 2018 di Riccardi – ricordato in aula da Moretti e cancellato dall'assessore ma di cui circolano screenshot tra i dem – in cui l'allora capogruppo di Fi aveva scritto: «Vogliono farci morire nei corridoi del Pronto soccorso dicendoci che va tutto bene». E Moretuzzo rincara: «Sono stato leader della coalizione, sulla sanità non avete ascoltato una sola nostra parola durante la scorsa campagna elettorale». —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali



I danni subiti da un impianto energetico ucraino a seguito di un attacco missilistico ANSA/AFP

Pioggia di razzi sull'Ucraina Mosca risponde agli Atacms

Ingenti i danni alla rete elettrica. L'Onu: «Violano il diritto internazionale umanitario»
Il Cremlino approva le parole del tycoon sullo stop ai missili americani sulla Russia

Giuseppe Agliastro / MOSCA

«È uno dei più grandi attacchi contro il nostro settore energetico». L'Ucraina accusa le truppe del Cremlino di essere tornate a prendere di mira la sua rete elettrica, denunciando gravissimi danni alle infrastrutture energetiche e nuovi blackout di emergenza con il termometro ormai già sotto lo zero.

L'ENTITÀ

Kiev parla di quasi 200 droni e 94 missili sparati nella notte tra giovedì e venerdì contro varie regioni del Paese, compresi i razzi ipersonici Kinzhal e uno nordcoreano: una pioggia di ordigni come quelle che già negli scorsi inverni hanno lasciato milioni di civili ucraini al gelo, senza luce e senza ac-

qua nelle case. E che per l'Onu presentano «ragionevoli motivi» per parlare di «violazioni dei principi fondamentali del diritto internazionale umanitario». La versione della Russia di Putin è che il bombardamento sia una risposta all'uso di armi americane a lungo raggio. Cioè ai missili Atacms con i quali le forze ucraine hanno preso di mira pochi giorni fa una base aerea a Taganrog. «Questo attacco non rimarrà senza risposta», aveva tuonato allora Mosca pur sostenendo nella sua narrazione di aver abbattuto tutti e sei i missili. Il Cremlino intanto si scopre in sintonia con Trump, almeno per la parte dell'intervista al magazine Time in cui il futuro inquilino della Casa Bianca si è scagliato contro l'uso in Russia di missili di

produzione americana. «Disapprovo con forza il fatto di lanciare missili centinaia di miglia dentro la Russia», ha detto Trump.

Una posizione che «coincide completamente» con quella di Mosca, ha sottolineato il portavoce di Putin, aggiungendo però che ritiene per ora impossibile sapere se il tycoon repubblicano revocherà il permesso a Kiev di lanciare gli Atacms in Russia. Il Cremlino si è più volte scagliato contro il lancio in Russia dei missili occidentali. E a fine novembre ha annunciato di aver reagito a questa mossa sparando sull'Ucraina un nuovo razzo balistico ipersonico: l'Oreshnik. Un missile che secondo due funzionari Usa interpellati due giorni fa dall'Afp la Russia potrebbe presto lanciare di nuovo

contro l'Ucraina. Forse già nel fine settimana, secondo una fonte del Consiglio di sicurezza americano sentita dal Financial Times. Manca ormai poco più di un mese al ritorno alla Casa Bianca di Trump, che dice di voler mettere immediatamente fine alla guerra e critica il sostegno militare americano all'Ucraina invasa dalle truppe di Putin.

Molti osservatori ritengono che i soldati russi stiano cercando di strappare quanto più territorio possibile all'Ucraina, e Biden stia cercando di rafforzare militarmente Kiev (gli Usa hanno annunciato nuove forniture di armi da 500 milioni di dollari) prima del cambio al vertice a Washington. Difficile però dire cosa succederà quando Trump tornerà a sedersi alla Casa Bianca. E

la Russia di Putin, pur affermando a parole di volere «la pace», continua anche a dire di voler raggiungere «tutti» i suoi «obiettivi» in quella che chiama l'operazione militare speciale in Ucraina.

IPOTESI PEACEKEEPER

Mentre per quanto riguarda la possibilità di truppe europee che monitorino il rispetto di un'eventuale tre-

Il governo di Zelensky parla di quasi 200 droni e 94 siluri sparati contro il Paese

Sarebbe stato usato anche un vettore in dotazione alla Corea del Nord

gua afferma che è presto per parlarne ma che «tutto questo può e deve essere discusso nei negoziati». La strada verso la pace è ancora in salita. E i raid non riducono le tensioni. Anzi. Kiev ha sostenuto di aver abbattuto 81 missili su 94 e che almeno 191 droni su 193 non siano andati a bersaglio. —

L'INCONTRO A ROMA

**Abu Mazen al Quirinale
«Soluzione a due Stati»**

ROMA

L'Italia riconosca «ufficialmente» lo Stato di Palestina, noi siamo pronti, dopo un accordo su Gaza, a chiedere ai Paesi arabi e musulmani il riconoscimento dello Stato d'Israele. Il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese (non a caso ormai chiamato dalle fonti ufficiali «presidente Palestinese») Abu Mazen recapita a Roma questo messaggio politico attraverso due incontri - definiti molto cordiali -, il primo al Quirinale con il presidente Sergio Mattarella e il secondo a palazzo Chigi con la premier Giorgia Meloni. Dal governo la richiesta dell'Anp viene ascoltata ma i tempi per un riconoscimento formale della Palestina sembrano non essere ancora maturi, nonostante molti Paesi, anche europei come Spagna ed Irlanda, lo abbiano già fatto. Il presidente Mattarella è stato molto chiaro sulla strada da prendere sulla crisi mediorientale: «ci auguriamo che la soluzione due stati due popoli sia immediata». —

WALL STREET JOURNAL

«Trump valuta raid sul nucleare iraniano»

WASHINGTON

Colpire i siti nucleari iraniani, eventualmente in un'operazione congiunta con Israele, nel momento di massima debolezza e isolamento della Repubblica islamica. È una delle opzioni valutate dal team di Donald Trump per impedire a Teheran di produrre bombe atomiche, come ha rivelato il Wall Street Journal. Del resto, nell'intervista a Time che lo ha nominato Persona dell'anno, il presidente eletto ha detto che «tutto può succedere, è una situazione molto volatile». Si tratta di un pericoloso scenario senza precedenti, dato che gli Usa non hanno mai attaccato direttamente l'Iran e che una mossa del genere potrebbe innescare un conflitto aumentando le già numerose tensioni in Medio Oriente. Sullo sfondo anche un fattore personale, ossia il fatto che, secondo il governo americano, Teheran ha tentato di uccidere il tycoon per vendicarsi della sua decisione di eliminare nel 2020 con un raid aereo il generale Qassem Soleimani a Baghdad. —

MEDIO ORIENTE IN FIAMME

**La nuova Siria in festa per le strade
Il G7 chiede una transizione pacifica
Putin negozia per salvare le sue basi**

ROMA

Il primo venerdì di preghiera nella nuova Siria verrà ricordato come giorno di festa. Migliaia le persone che si sono radunate per le strade, da Damasco ad Aleppo, da Homs ad Hama, sventolando le bandiere a tre stelle dei ribelli, per celebrare «la liberazione dalla prigionia» degli Assad. Un bagno di folla è andato in

scena anche davanti alla Moschea degli Omayyadi, il cuore del culto nella capitale, in seguito all'appello dei nuovi leader del Paese a scendere in piazza per la «vittoria». Nel frattempo, in attesa dei prossimi sviluppi sul fronte politico, si muove la diplomazia internazionale. Da una parte i leader occidentali del G7, riuniti da Giorgia Meloni, che hanno chiesto una «transizio-

ne pacifica e ordinata». Dall'altra la Russia, che sta negoziando per mantenere le sue due basi, presidio strategico nel Mediterraneo. «Unito, unito, unito, il popolo siriano è unito», hanno cantato i fedeli nel cortile della Moschea di Damasco nel primo venerdì senza Bashar al Assad. Con tanti giovani a fare il segno della vittoria davanti alle telecamere dei media arabi e occi-

dentali. Scene senza precedenti, che hanno riportato alla mente le prime manifestazioni pro-democrazia del 2011, a cui il regime reagì con una durissima repressione, scatenando una sanguinosa guerra civile. Poche ore prima dei festeggiamenti, il capo della principale formazione dei ribelli, Abu Muhammad al-Jolani (che ora usa il suo vero nome, Ahmad Sharaa) si era «congratolato con il popolo siriano per la vittoria della rivoluzione». Chiamando poi tutti i siriani a partecipare alla «ricostruzione del Paese». Dopo la gioia per le strade, verrà appunto il tempo delle scelte della nuova leadership di Damasco, e proprio su questo si concentra l'attenzione della comuni-

tà internazionale. Il G7, riunitosi in videoconferenza sotto la presidenza italiana prima del passaggio di consegne con il Canada, ha ribadito la necessità di un «processo politico inclusivo» che rispetti i diritti. Della condizione delle minoranze, incluse quelle cristiane, è particolarmente preoccupata l'Ue, che comunque in questa fase rimane orientata al dialogo con Damasco. Fonti diplomatiche hanno fatto sapere che l'obiettivo è entrare «presto in contatto» con le nuove autorità. Anche se si tratterà di contatti «operativi e non politici», perché sul gruppo islamico di Jolani, Hts, incombe l'incognita di essere considerato un'organizzazione terroristica dai Paesi occidentali. —

LA CRISI POLITICA IN FRANCIA

Macron ha deciso, il premier è Bayrou «Scalare l'Himalaya di debito e bilancio»

Veterano centrista, deve far digerire una finanziaria dura alla gauche e al Rn senza la scorciatoia del voto di fiducia

Tullio Giannotti / PARIGI

Finalmente premier. François Bayrou, centrista da sempre isolato nella Francia del bipolarismo, alla fine c'è riuscito. Non ha raggiunto il suo sogno, l'Eliseo, ma non si è lasciato sfuggire la poltrona numero 2 di Francia, quella di palazzo Matignon. Vinta la prima tappa, Bayrou, 73 anni, da una vita in politica, si è però trovato davanti «l'Himalaya del deficit». Lo ha ammesso lui stesso congedando il predecessore e coetaneo Michel Barnier nel passaggio di consegne. E pensando già a cosa potrebbe aiutarlo nella salita più difficile: la prudenza di Marine Le Pen, che

con lui ha da tempo un canale di dialogo privilegiato. Poi il patto che Emmanuel Macron gli ha preparato con la gauche, la non sfiducia. Insomma, Bayrou, sei figli dalla moglie Elisabeth e una quindicina di nipotini, prova a scalare l'Himalaya con l'aiuto del suo unico vero amico, re Enrico IV, al quale ha dedicato libri e studi.

RICONCILIAZIONE

E un'idea forte: «Riconciliare i francesi». Proprio come fece, 500 fa, il suo re. È una mattinata senza fine e finora la più fredda della stagione quella che ha portato allo stringato comunicato dell'Eliseo con la nomina di Bayrou,

favorito da giorni, ma improvvisamente inciampato nel no di Macron. È stato visto entrare dal portone principale dell'Eliseo, sembrava andare tutto come previsto, ma sull'agenda del presidente c'erano parecchi altri nomi. E la notte aveva convinto Macron a nominare qualcun altro: c'è chi dice Roland Lescure, ex ministro dell'Industria, giovane, nato socialista, poi diventato macroniano; oppure Sébastien Lecornu, ex ministro della Difesa macroniano pure lui con corsia preferenziale in direzione Le Pen. La temperatura nello studio di Macron ha raggiunto in breve livelli di guardia, il racconto trapelato ai media par-



Michel Barnier con François Bayrou durante la cerimonia di consegna

la di un Bayrou furioso, che ha minacciato di ritirare i suoi dal blocco centrale che sostiene dal 2017 i governi dell'era Macron. Poco meno di due ore dopo, Bayrou se n'è andato da una porta secondaria, mentre le tv e i siti dei media si dicevano certi che la sua sorte fosse segnata. Ma gli altri nomi erano spariti dall'agenda, gli appunta-

menti annullati e lui sapeva di aver toccato i tasti giusti con l'uomo che, nel 2017, contribuì a far salire all'Eliseo. «Non ignoro nulla dell'Himalaya che si erge davanti a noi», ha detto qualche ora dopo, esprimendo «gratitudine» a Michel Barnier durante il passaggio delle consegne nel gelo del cortile di Matignon. I conti pubblici, il bi-

lancio, il deficit «sono sempre stati al primo posto nelle mie campagne elettorali - ha ricordato -, anche quando mi davano del pazzo. Nessuno più di me conosce la difficoltà della situazione» politica e di bilancio del Paese. Questo perché il deficit di bilancio «è una questione che pone un problema morale, non solo finanziario», ha aggiunto.

LE PEN «PRUDENTE»

Marine Le Pen, che da lui ha ricevuto solidarietà quando è andata sotto processo per le irregolarità degli assistenti degli europarlamentari (accusa in cui è incorso anche Bayrou e dalla quale è risultato per il momento prosciolto), non lo ha silurato subito: «Non agito la minaccia della mozione di sfiducia», ha detto la leader del Rassemblement, ma «non ho preso impegni per la non sfiducia». Siamo «estremamente prudenti - ha spiegato -, io aspetto di vedere come costruirà la manovra». Attesa e «non sfiducia» anche dalla gauche a patto che Bayrou non ricorra all'articolo che consente ai governi di far passare una legge «di forza», ponendo la fiducia. Pure i Républicains non lo sfiduceranno, anche se non entreranno nel governo. L'Himalaya del nuovo premier, far digerire una finanziaria pesante alla gauche e all'estrema destra senza prendere la scorciatoia del voto di fiducia, è davanti a lui.

«Cercherò di riconciliare i francesi, come fece il mio amico re Enrico IV». —

L'IMBARAZZO DEI WINDSOR

«China connection» Il principe Andrea è di nuovo nei guai

Ingresso vietato nel Regno Unito per un imprenditore legatissimo al duca di York e sospettato di attività spionistiche per conto del Partito comunista cinese

LONDRA

Spunta anche una «China connection» a imbarazzare il principe Andrea e la famiglia reale britannica, alle prese con una nuova preoccupante situazione creata dal duca di York.

Il terzogenito della defunta regina Elisabetta, che un tempo aveva fama di figlio prediletto, e problematico fratello di re Carlo III, dopo essere diventato la pecora nera dei Windsor per il coinvolgimento nello scandalo sessuale legato al defunto faccendiere americano Jeffrey Epstein ora si trova al centro di una vicenda dove è stata messa a rischio la sicurezza nazionale del Regno Unito. Sotto la lente dei servizi segreti di Londra è infatti finito un suo «stretto confidente» nonché consulente d'affari: un imprenditore cinese bandito dall'entrare nel Paese in quanto accusato di spionaggio in favore di Pechino.

La vicenda è emersa con grande risalto sui media dopo che l'uomo d'affari si è visto re-

spingere il ricorso contro la decisione di dichiararlo in pratica «persona non grata» - vietandogli l'ingresso nel Regno - presa nel luglio 2023 da Suella Braverman allora ministra degli Interni, sulla base proprio delle segnalazioni allarmanti dell'intelligence.

L'imprenditore sospettato di spionaggio è stato identificato dalla Special Immigration Appeals Commission, corte semi segreta che tratta materie delicate di sicurezza, solo con la sigla «H6» e poco sul suo conto è stato reso pubblico. Il 50enne uomo d'affari si era avvicinato così tanto al principe da essere invitato al suo compleanno nel 2020 ed era autorizzato ad agire per conto del duca nel cercare potenziali investitori cinesi. Il ministero dell'Interno ritiene che H6 fosse impegnato in «attività segrete» per conto del Partito comunista cinese, tali da rappresentare una minaccia alla sicurezza. La polizia aveva infatti fermato l'uomo d'affari nel 2021 e trovato nel suo smartphone alcuni documenti che provavano lo stretto legame col principe Andrea. In uno di questi il presunto agente cinese sottolineava come il duca si trovasse in una situazione economica «disperata», quindi potenzialmente ricattabile. —

Candidato trumpiano

Sì a gay e donne soldato Hegseth fa retromarcia



Pete Hegseth nominato segretario della Difesa degli Stati Uniti ANSA

IL PENTAGONO

WASHINGTON

Le politiche che consentono ai gay di servire nell'esercito rientrano in «un'agenda marxista» che punta a dare la priorità alla giustizia sociale a scapito della prontezza per il combattimento.

Pete Hegseth, il candidato di Donald Trump al Pentagono, ha dettagliato nel suo ultimo libro «War on Warriors», pubblicato quest'anno, la sua contrarietà al servizio dei gay e delle donne nell'esercito. Posizioni che però ora sta ammorbidendo nel corso degli incontri in Senato in vista della sua audizione per la conferma a ministro della Difesa. Incalzato dai se-

natori, Hegseth ha infatti detto «sì» ai gay nell'esercito e si è mostrato favorevole al servizio delle donne. Un'inversione di rotta per cercare di superare le riserve nei suoi confronti dopo le accuse di aggressione sessuale e di avere problemi con l'alcol. Fino a qualche settimana fa, la nomina di Hegseth traballava vistosamente tanto che era circolato il nome del governatore della Florida Ron DeSantis come possibile sostituto. Negli ultimi giorni però la sua posizione sembra essersi rafforzata e diversi senatori hanno aperto alla sua conferma. Fra questi il dem John Fetterman, che non ha escluso il suo sostegno al candidato al Pentagono aprendo una crepa fra le file democratiche, finora compatte nel bocciare la sua candidatura. —

PRATICA SUPER VELOCE

Milei incontra Meloni e ottiene la cittadinanza

Dopo il primo incontro a Roma, seguiti da quelli al G7 in Puglia, al G20 a Rio, e alla visita ufficiale a Buenos Aires, la grande intesa politica e personale tra la premier Giorgia Meloni e il presidente argentino Javier Milei si è arricchita di un nuovo capitolo. Milei ha ricevuto il premio intitolato a Milton Friedman per le sue idee economiche. Ma soprattutto, il leader ultraliberista, a Roma per partecipare al raduno giovanile di Fratelli d'Italia su invito della premier, ha ricevuto la notizia

della conclusione positiva della sua pratica di cittadinanza avviata dal governo nelle scorse settimane con una esclusiva procedura fast-track. Il trattamento riservato a Milei non è stato digerito bene dall'opposizione. «Il governo ha concesso la cittadinanza italiana con una velocità che non viene riconosciuta a molti che si trovano all'estero e che hanno genitori o nonni italiani», ha obiettato il deputato di AVS e co-portavoce nazionale di Europa Verde, Angelo Bonelli. —

IL PIÙ GIOVANE DI SEMPRE

È un diciottenne indiano il campione di scacchi

Diventare campione del mondo di scacchi a diciotto anni, per coincidenza, essere il diciottesimo a vincere il titolo nella storia della competizione: è il sogno che si è avverato per Gukesh, il giovanissimo indiano che giovedì, a Singapore, ha strappato lo scettro a Ding Liren, nella quattordicesima partita col campione cinese. Con la sua vittoria, Gukesh non è solo il più giovane scacchista al mondo ad aver vinto il tito-

lo, ma lo ha anche riportato in India. Il traguardo raggiunto era da sempre il sogno di Gukesh: sui social è virale il video di lui undicenne, serissimo, che, senza una vena di dubbio, dichiara che sarà presto il più giovane campione di scacchi del mondo. Il viaggio di Gukesh verso il trionfo è così iniziato nel 2017, e ha portato anche risultati economici. Con un premio di 50 milioni di rupie (562mila euro). —

Le tensioni nell'area



Belgrado, la protesta degli studenti si allarga: decine le facoltà occupate

I giovani additano corruzione e nepotismo. Nel mirino anche la Tv pubblica: manifestazioni sotto la sede

Stefano Giantin / BELGRADO

Una "Pantera" che cresce di giorno in giorno, sfoderando gli artigli. E che fa paura o quantomeno disturba le autorità al potere, portando allo stesso tempo aria fresca in un Paese che non ha ancora digerito la tragedia dei 15 morti della stazione di Novi Sad, come confermano le innumerevoli proteste registrate dal primo novembre scorso, il giorno della strage.

È il movimento degli studenti in Serbia, che negli ultimi giorni ha costretto alla sospensione delle lezioni decine di facoltà in tutta la nazione balcanica, con università e sedi occupate. E le proteste si stanno estendendo anche agli istituti superiori. Proteste che sono nate come risposta alla tragedia della stazione e alle presunte responsabilità della classe dirigente nel fenomeno della «corruzione che uccide», secondo uno degli slogan pre-

diletti dalla piazza.

Nel frattempo il movimento continua ad allargarsi, con venature anti-governative e petizioni per un cambiamento generale. Lo si è osservato l'altra sera davanti alla sede di Rts, la Televisione pubblica serba, dove alcune migliaia di giovani e studenti si sono ritrovati con fischi e trombe da stadio per «fare rumore», la parola-chiave della manifestazione. Rts è accusata dai giovani «indignados» serbi

di coprire da anni le colpe delle élite, ingannando i cittadini con una propaganda «pro-regime».

«Siamo venuti a restituirvi i soldi», hanno detto alcuni studenti davanti all'ingresso di Rts, piazzandovi di fronte alcuni sacchi. È un riferimento alle offensive accuse lanciate a inizio dicembre dal presidente serbo Aleksandar Vučić, che aveva sostenuto che ci sarebbero «ragazzi e ragazze che fanno a botte» in strada dopo «aver preso soldi per ottenere la mia caduta», temeraria evocazione di uno scenario à la Maidan, finanziato dall'estero. «Ecco i soldi, dateli al presidente e diteli che gli studenti sono offesi e chiedono pubbliche scuse», la replica dei giovani. Giovani che pretendono anche altro; e qualcosa hanno già ottenuto. Fra le richieste, quella della pubblicazione di tutti i documenti relativi alla ristrutturazione della stazione di Novi Sad, stop a corruzione e nepotismo, un cambiamento radicale nel modo di gestire la cosa pubblica; ma anche il rilascio di tutti i manifestanti arrestati nelle ultime settimane.

E fanno sul serio, gli studenti, che – se la vox populi non sbaglia – godono di un

LA MOBILITAZIONE
TRE IMMAGINI DELLE PROTESTE MESSE IN ATTO DAGLI STUDENTI IN SERBIA

Chiesta chiarezza sulla tragedia della stazione di Novi Sad costata la vita a quindici persone

Dalla pubblicazione dei documenti al rilascio dei manifestanti fermati, le aperture di Vučić

ampio sostegno popolare, almeno a Belgrado. «Anche la Facoltà di Legge è occupata, se anche lì si protesta è segno che le cose stanno cambiando», spiega Irena, studentessa di Matematica, sottolineando appunto l'importanza della discesa in campo dei futuri giuristi serbi, generalmente poco propensi a manifestare, se non in casi e momenti eccezionali – come appare essere quello attuale. «Io ci scommetto, è iniziata la fine di Vučić, è co-

me ai tempi di Milosević, le proteste a dicembre, gli studenti in piazza», fa eco un docente, un po' anziano, uno dei tantissimi scesi in strada a manifestare assieme ai suoi studenti. «Orgogliosa dei giovani», assicura anche una passante.

Gli studenti avevano fatto la voce grossa anche mercoledì, trovandosi in gran numero davanti al palazzo della Presidenza, proprio mentre Vučić era in diretta Tv per l'ennesimo discorso alla nazione; e i fischi e le urla «dimissioni» dei giovani si sentivano benissimo, in sottofondo. Scena alla «il re è nudo» che potrebbe aver convinto Vučić a fare delle aperture, che però sembrano non bastare. Il leader serbo ha infatti ordinato la pubblicazione della documentazione sulla tragedia di Novi Sad, aggiungendo che tutti i fermati durante le proteste sono stati già da tempo rilasciati, mentre chi sarà condannato verrà poi graziato. E ha evocato aumenti di fondi alle università.

Ma la «Pantera serba» non sembra crederci più. E lo ha dimostrato davanti a Rts e, ieri, in nuove proteste a Belgrado e oltre, sempre più sentite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PREMIER KOSOVARO IN VISITA A ZAGABRIA

Kurti: sì al buon vicinato ma la Serbia oggi non è un Paese democratico

ZAGABRIA

«Il Kosovo si impegna per relazioni di buon vicinato con la Serbia, ma per avere rapporti normali serve prima una Serbia normale, mentre la Serbia attuale non è un Paese democratico». Lo ha detto ieri a Zagabria, dove si trova in visita ufficiale, il premier kosovaro Albin Kurti, durante la conferenza stampa con il primo mi-



Albin Kurti ieri a Zagabria

nistro croato, Andrej Plenković. «È in vigore l'accordo di Bruxelles, sul modello di quello del 1972 tra le due Germanie, che di fatto si riconoscevano, ma ogni settimana Belgrado continua a violarlo non consentendo in questo modo la sua attuazione», ha affermato Kurti, riferendosi all'esplosione che il mese scorso ha danneggiato la conduttura idrica che fornisce acqua a due centrali termoelettriche, cruciali per la stabilità energetica del Kosovo. Stando a Kurti «tutto indica che non si è trattato di un gesto di cittadini comuni, ma di un attacco sostenuto e orchestrato dalla Serbia», come avvenuto anche in analoghe provocazioni nel 2023. «La differenza - ha aggiunto - è che stavolta l'at-

tacco terroristico ha preso una forma nuova perché mirava a obiettivi civili e alla popolazione civile».

Da parte sua, Plenković ha detto che la Croazia «guarda con preoccupazione a questo atto terroristico, ma valuta in modo positivo il fatto che nell'indagine sull'accaduto le autorità di Pristina abbiano coinvolto anche i partner internazionali, come la Kfor e la missione europea Eulex». Plenković ha espresso il pieno appoggio al cammino del Kosovo verso l'Ue, ribadendo che la Croazia «vuole vedere un Kosovo stabile, al quale il dialogo con la Serbia possa garantire relazioni normali e un mutuo riconoscimento che poi aprirebbe al Paese anche le porte dell'adesione all'Ue».



Si è spenta all'età di 100 anni
Frida Fornasaro ved. Trombetta

Ne danno il triste annuncio la figlia Flavia con Mauro, la nipote Valentina con Luca, Arianna e Ginevra.

Un sentito ringraziamento al dott. Paolo Pagliaro.

La saluteremo lunedì 16 dicembre alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 14 dicembre 2024

Pietro Declich

Vi siamo vicini con tutto il nostro affetto.

Katja, Massimiliano e Luciano
Trieste, 14 dicembre 2024



Il giorno 11 dicembre 2024, circondata dall'affetto dei suoi famigliari si è spenta serenamente l'amata

Ileana Verbanaz (Lilly)

Ne danno il triste annuncio il marito Fulvio, i figli Ernesto, Andrea, Michele, Daniela, il fratello Paolo con i loro congiunti. Le esequie saranno celebrate a Monfalcone il 17 dicembre 2024 alle ore 11 presso la chiesa dei SS Nicolò e Paolo Monfalcone, 14 dicembre 2024

VI ANNIVERSARIO

Basaldella Argene ved. Parrello

Amore immortale
Ariella e Alberto
Trieste, 14 dicembre 2024

Infrastrutture

Arrivano i fondi europei per la diga foranea di Pola

Da Bruxelles 33 milioni di euro: 18 quelli destinati alla ristrutturazione dell'opera ormai in stato di degrado. Le altre risorse andranno a Cittanova e Rovigno

Valmer Cusma / POLA

Per decenni il progetto di ricostruzione della diga foranea edificata in epoca austroungarica è rimasto lettera morta causa mancanza di risorse. Ma ora dalle casse dell'Europa arrivano 33 milioni di euro: una cifra che servirà anche a costruire due dighe nuove, una a Cittanova e l'altra a Rovigno. Lo ha annunciato alla stampa il governatore istriano Boris Miletić, sottolineando come le rispettive Autorità portuali con i progetti candidati ai fondi per i progetti infrastrutturali abbiano ottenuto l'ok.

Per la diga di Pola, costruita 110 anni fa e mai sottoposta a lavori di rilievo, la salvezza arriva con l'ultimo treno. La struttura è infatti in avanzato stato di degrado a causa dell'azione delle onde e della salsedine. La ricostruzione è



Uno scorcio della diga foranea di Pola in una foto d'archivio

urgente anche per contrastare l'aumento del livello del mare previsto nei prossimi anni a causa dei cambiamenti climatici, come affermano gli esperti.

Intanto la corona della diga si sta sgretolando e in numerosi punti affiora l'armatura metallica del calcestruzzo. In altri porti del mondo la diga fo-

Costruito 110 anni fa, il manufatto non è mai stato sottoposto a un restauro capillare

raea, oltre a esercitare la funzione di protezione dalle ondemarine, rappresenta il saluto di benvenuto ai naviganti in entrata, un punto di incontro di pescatori sportivi. un'occasione di sosta per le imbarcazioni di passaggio. La

diga di Pola invece offre di sé un'immagine disastrosa. L'opera, costruita poco prima dello scoppio della Prima guerra mondiale, è realizzata con enormi blocchi in pietra estratti nella vicina penisola di Musil (ex zona militare), ricoperti ai lati da uno spesso strato di cemento armato. In base al progetto la diga verrà ricostruita in tutta la sua lunghezza di 1.200 metri e allungata di altri 145 metri. I lavori, della durata prevista di 18 mesi, dovrebbero iniziare a metà dell'anno prossimo. Ovviamente la parte più cospicua del contributo giunto con fondi europei va a questo progetto: si tratta di 18,3 milioni di euro, mentre la cifra restante per raggiungere il costo previsto di 21 milioni verrà coperta dal ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture.

A Rovigno la nuova diga foranea del valore di 6 milioni di euro verrà costruita nei pressi dell'isola di Santa Caterina. Tra i numerosi vantaggi che comporterà ci saranno 200 nuovi ormeggi. Quanto a Cittanova, la costruzione ex novo del porto di Daila-Belvedere prevede appunto una nuova diga di 66 metri e di un muro costiero di 215 metri. «I tre progetti - ha concluso Miletić - avranno un'importanza strategica per lo sviluppo di tutta l'economia istriana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A.M.

TITOLO ANNUALE

Enogastronomia Il Quarnero nel 2026 in vetta all'Europa

Scampi, pesci pregiati, molluschi, carne d'agnello, formaggi, vini e oli d'oliva d'alta qualità. Il Quarnero, che può vantare eccellenze enogastronomiche come poche altre aree, si fregia del riconoscimento di Regione gastronomica europea per il 2026. La viceministra croata Monika Udovičić ha consegnato ufficialmente il titolo agli operatori turistici quarnerini durante la Giornata del turismo del Quarnero, celebrata nel capannone dell'Exportdrvo a Fiume. Secondo Irena Peršić Živadinov, direttrice dell'Ente turistico regionale, il riconoscimento assegnato dall'Istituto internazionale di gastronomia, cultura, arti e turismo contribuirà a posizionare il Quarnero in modo più visibile sulla mappa gastronomica europea e mondiale, con ricadute positive sui settori ricettivo e ristorativo. Il Quarnero prenderà il testimone dalla Sicilia, prima regione italiana a vantare il titolo di Regione europea della gastronomia, titolo che assumerà appunto nel 2025.

NUOVA CLIO

Techno E-Tech full hybrid 145 CV

da 98€/rata mese

TAN 6,99% - TAEG 8,43% - anticipo 6.850€ - 36 rate - rata finale 16.120€ o sei libero di restituirla con incentivi Renault in caso di permuta o rottamazione - info e condizioni presso la rete aderente offerta valida fino al 07/01/2025

Renault Clio E-Tech full hybrid 145. emissioni di CO₂: da 95 a 98 g/km. consumi ciclo misto da 4,2 a 4,3 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Clio Techno E-Tech full hybrid 145 cv a € 22.680 (iva inclusa, ipt e contributo plu esclusi) con incentivi Renault di 1.500 € in caso di permuta o rottamazione. Anticipo € 6.850, importo totale del credito € 16.180,00 (che include finanziamento veicolo € 15.830 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 40,45 (addebitata sulla prima rata), interessi € 3.471,23. B13valore futuro garantito € 16.120,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 19.651,23 in 36 rate da € 98,09 oltre la rata finale. TAN 6,99% (tasso fisso), TAEG 8,43%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/ messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 07/01/2025

Renault raccomanda renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Verso la Capitale europea della Cultura

Una Pec di Elisa annulla a sorpresa il concerto goriziano del 14 giugno

La scelta comunicata ieri a PromoTurismo Fvg dopo la conferma data nei mesi precedenti

Alex Pessotto

La cantante Elisa ha annullato a sorpresa il concerto che avrebbe dovuto tenere all'aeroporto di Gorizia il prossimo 14 giugno. Un colpo di scena che ha spiazzato prima di tutto i vertici di PromoTurismo Fvg e Regione. Gli stessi che, fino a ieri mattina, confermavano l'accordo raggiunto con l'artista per l'evento legato a Go! 2025. Poi, alle 15.05, la doccia fredda.

A quell'ora negli uffici di PromoTurismoFvg è arrivata da parte di "Friends & Partners Spa", realtà milanese che opera nel settore della musica live, una Pec per comunicare l'impossibilità per Elisa di tenere il concerto a Gorizia. «Tale comunicazione fa seguito ad un'altra Pec del 31 ottobre in cui, sempre la Friends & Partners Spa, manifestava invece la disponibilità a realizzare lo spettacolo», spiega il direttore genera-

le di PromoTurismoFvg, Iacopo Mestroni.

Era stato proprio Mestroni, lunedì scorso, a firmare il decreto che dava il via libera all'operazione, stanziando un contributo di 500 mila euro alla società milanese per l'organizzazione e la promozione dello show di Elisa, ieri annunciato dal Piccolo. Un risultato che, ieri mattina, anche l'assessore regionale al Turismo Sergio Emidio Bini salutava con entusiasmo, sottolineando l'importanza di aprire proprio con quello show la sequenza di eventi nel "Campovolo" isontino nell'anno della Capitale europea della Cultura su cui la Regione sta senza dubbio investendo attenzioni e risorse.

Nelle stesse ore, però, tra le storie pubblicate sul profilo Instagram della cantante monfalconese, compariva un'immagine dell'articolo relativo allo show del 14 giugno sormontata da queste pa-



Elisa sul palco dell'Ariston nell'edizione 2022 del Festival di Sanremo FOTOGRAFIA

L'artista monfalconese si esibirà invece qualche giorno dopo, il 18, a Milano

role: «Attenzione questa notizia è falsa! Non suoneremo a Gorizia per Go! 2025». Ma, in quel momento, nessuna comunicazione circa la volontà di Elisa di annullare l'evento era ancora giunta agli uffici di PromoTurismo. Quindi la

notizia era confermata.

Come leggere quindi questo inatteso cambio di rotta? Bini, su questo punto, preferisce non rilasciare dichiarazioni. A parlare invece è il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna. «Purtroppo sono situazio-

ne che possono capitare – commenta –. Elisa è una grande cantante e il fatto che appartenga al territorio ci inorgolisce, ma se non sarà lei ad esibirsi, ci sarà un altro importante artista. Per invitarla, avremo altre occasioni».

«Mi piacerebbe poter verificare cos'ha generato questo equivoco di fondo. Di sicuro, Iacopo Mestroni di PromoTurismoFvg è un professionista serio e scrupoloso che sta vivendo con grande pathos la Capitale europea della Cultura – afferma poi l'assessore a Go! 2025 del Comune di Gorizia, Patrizia Artico –. Quanto accaduto, lo voglio vedere come un incidente di percorso, ma sono certa che, da parte della Regione, ci sarà l'impegno per organizzare un altro grande concerto in aeroporto visti i grandi investimenti fatti finora».

Resta di certo la delusione dei fan goriziani di Elisa. Che, però, avranno la possibilità di applaudirla pochi giorni dopo. Sì, perché sul sito Internet di Friends & Partners Spa ci sono le date di molti altri concerti, tra cui uno della stessa autrice di Luce (Tramonti a Nordest). Quando? Il 18 giugno (appena 4 giorni dopo l'evento previsto a Campovolo quindi) a Milano. Quell'evento, insomma, è confermato. Almeno per ora.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per queste feste

una promozione speciale dedicata a te



Promo Happy Holiday
con **Abbonamento** annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356 • Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord/est multimedia

GRIBAUDO

la tribuna la Nuova IL PICCOLO il mattino Corriere Alpi Messaggero Veneto

*Promozione valida fino a esaurimento scorte

Regione

Cervignano, in fiamme il cantiere navale

Rogo divampato nello stabilimento Molinas, 18 barche distrutte. Danni per oltre 500 mila euro. La Procura apre un fascicolo

Elisa Michellut

Un boato nel cuore della notte, le fiamme, alimentate dal vento, che iniziano a divorare rapidamente il tetto del capannone e una colonna di fumo nero visibile a chilometri di distanza. In pochi minuti partono le richieste di soccorso alla centrale operativa dei vigili del fuoco. Sul posto accorrono diverse squadre. Un violento incendio è divampato, nella notte tra giovedì e venerdì, alle 3.47, all'interno del cantiere navale di Francesco Armando Molinas, al civico 50 di via Cajù, nella zona industriale di Cervignano. Diciotto – su oltre 200 ospitate nel cantiere – le imbarcazioni in fase di rimessaggio andate distrutte. La vetroresina ha amplificato le fiamme. Il tetto e la struttura non hanno retto e sono crollate a causa delle altissime temperature. Le cause del rogo non sono ancora note. Ancora da quantificare l'entità dei danni, ingenti. Si parla di oltre 500

mila euro.

I vigili del fuoco del comando provinciale di Udine hanno operato, per tutta la giornata di ieri, con più squadre, autobotti e l'autoscala giunte dal distaccamento di Cervignano e dalla sede centrale del comando friulano, supportate da un'altra squadra in appoggio dal distaccamento di Monfalcone. A coordinare tutto il funzionario di guardia del comando di Udine, l'ispettore Marco Del Fabbro.

I pompieri, quando sono arrivati sul posto, hanno trovato il capannone adibito alla lavorazione di imbarcazioni in vetroresina, 1800 metri quadri in tutto, completamente avvolto dalle fiamme. Dopo aver verificato l'assenza di persone all'interno, i soccorritori hanno spento il rogo e provveduto alla bonifica delle parti bruciate e alla messa in sicurezza della struttura. L'azienda, cinque dipendenti in tutto e diciotto anni di attività, è assicurata. Sono intervenuti, per quanto di competenza, anche i carabinieri delle stazioni di Cervignano e Aquileia e il personale dell'Arpa Fvg, che ha effettuato un monitoraggio della



Una foto dell'incendio scoppiato, nella notte tra giovedì e ieri, nel cantiere navale Molinas di Cervignano

la qualità dell'aria. I controlli non hanno evidenziato livelli significativi di inquinamento. Gestite correttamente anche le acque di spegnimento. Il capannone è stato

posto sotto sequestro. La Procura aprirà un fascicolo per incendio, come confermato dal procuratore Massimo Lia.

Tende a escludere un cortocircuito il proprietario, Francesco Armando Molinas, il quale spiega che, alle 18.30, la corrente si stacca da sola. Molinas ipotizza qualche contatto elettrico in una delle imbarcazioni nell'hangar ma le indagini sono ancora in corso e al momento tutte le ipotesi sono ancora aperte. Le operazioni di bonifica all'interno del cantiere navale cervignanese sono proseguite, come detto, per tutta la giornata di ieri per monitorare alcuni piccoli focolai ancora attivi all'interno del capannone incendiatosi nella notte. L'odore acre di bruciato era ancora presente, ieri mattina. Per consentire queste operazioni i pompieri hanno operato con due escavatori del Nucleo operativo speciale del comando di Udine al fine di rimuovere tutte le lamiere pericolanti del tetto crollato. Al lavoro anche il personale adibito al servizio informatico a supporto dell'ufficio di polizia giudiziaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco si fa avanti dopo che il primo cittadino di Monfalcone facente funzioni ha respinto la richiesta dell'Aned per Natale Marchese, finito a Mauthausen come prigioniero politico

Pietra d'inciampo negata La disponibilità di Ronchi

IL CASO

Tiziana Carpinelli

«S e il Comune non vuole concedere la pietra a Natale Marchese non possiamo farci niente, solo attendere tempi migliori. Ma questo non ci esime da un appello. Sul centinaio di deportati nei campi di sterminio, sono circa 45 i monfalconesi che non fecero ritorno a casa. Ebbene se qualche loro discendente ha desiderio che davanti alla casa dove vissero vi sia un riconoscimento, la Stolpersteine, noi siamo qui per portare avanti l'iniziativa».

A parlare è Libero Tardivo, il presidente provinciale dell'Aned, associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti, medaglia d'oro al merito civile. Perché «un conto è rifiutare una, altro se vi sono 4 o 5 richieste»: così la vede la sezione di Ronchi che s'è fatta portavoce dell'istanza mossa dalla figlia Carmen, 92enne, della vittima di rastrellamento, avvenuto quando Marchese si trovava al lavoro in municipio a Ronchi, il 7 gennaio 1944. E proprio dalla cittadina dell'aeroporto, dove già risulta posata

oltre una trentina di pietre d'inciampo, tutte pressoché dedicate a «triangoli rossi», cioè prigionieri politici (nel mandamento non c'erano ghetti ebraici, come a Gorizia e Trieste), arriva un'insperata mano tesa. Il sindaco Mauro Benvenuto ha appreso dalla stampa la vicenda - il Comune di Monfalcone col sindaco facente funzioni Antonio Garritani ha rifiutato all'Aned la posa di una pietra d'inciampo, sottolineando fra l'altro come Marchese non fosse ebreo - così come il fatto che l'Aned s'è attivata per conto

**L'Anpi attacca:
un fatto inaudito,
il problema va oltre
l'appartenenza politica**

dell'anziana al fine di realizzare la nicchia in cui calare, sul marciapiede davanti alla casa che fu del padre, in via 4 Novembre 16 a Monfalcone, la Stolpersteine. Di qui la proposta alternativa di apporre nell'area municipale il luogo da cui Marchese fu prelevato, una traccia della sua figura.

Il cittadino originario di Troina, riparato nella città del cantiere perché perseguitato,



Il sindaco di Ronchi a una cerimonia di posa di una pietra d'inciampo

da socialista, in Sicilia, aveva trovato lavoro nell'ente come capo dell'Anagrafe. «Farò questa proposta alla giunta – dice Benvenuto – anche perché un cittadino mi ha scritto di approntare la storia di quest'uomo, dipendente del Comune e portato via proprio da qui. Purtroppo poche le carte dell'epoca, ma da parte mia mi faccio interprete del desiderio di memoria». Non può essere tutta-

via una Stolpersteine, perché per brevetto depositato da Gunter Demnig il manufatto va apposto esclusivamente nell'ultima abitazione del deportato, per restituire individualità a chi è stato considerato solo un numero. Sarebbe un segno, dato che appunto il sindaco facente funzioni di Monfalcone ha rigettato, pur senza preclusioni sul profilo in sé, l'istanza. Per motivi legati al fat-



Alcune delle pietre d'inciampo presenti a Ronchi dei Legionari

to che la vittima non fosse ebraica e per non far torto agli altri deportati, preferendo l'approccio «collettivo» delle commemorazioni nel giorno della Memoria davanti al monumento a tutti i caduti dell'Olocausto.

La notizia ha travalicato la

**La vicenda è
rimbalzata anche
sulla trasmissione
radiofonica Caterpillar**

dimensione locale: nella puntata di mercoledì di Caterpillar (Radio 2) i conduttori hanno commentato «da cosa molto strana» segnalata da un ascoltatore suggerendo un «gesto di disobbedienza civile», cioè una loro posa notturna della pietra. A mo' di provocazione.

Sulla vicenda s'inserisce l'Anpi col presidente provinciale Ennio Pironi: «Fatto inaudito: in tutt'Italia i Comuni so-

no molto favorevoli e sensibili alle pietre di inciampo»; «il problema va oltre l'appartenenza politica». Quanto successo «è incredibile, pure per le giustificazioni addotte dal sindaco facente funzioni». Nel mandamento infatti sono stati deportati «soprattutto oppositori politici, partigiani, cioè gente comune, operai e contadini». Le parole di Garritani «sono fuori luogo». E dimostrano «di che pasta è fatta quest'amministrazione». Pironi rileva che la legge istitutiva del Giorno della Memoria «non fa riferimento solo allo sterminio del popolo ebraico, ma pure alla deportazione di militari e politici». Di qui l'impegno di Anpi e Aned perché «certi valori siano ribaditi»: «Non dimentichiamoci mai che all'insediamento questi amministratori hanno giurato sulla Costituzione: quanto accaduto è l'ulteriore prova di un'assoluta incoerenza rispetto a una Carta dichiaratamente antifascista». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche noi facciamo i nostri regali da

IL GIULIA



unieuro
Butta. Forte. Sempre.

SAMSUNG
SMART TV QLED
QESQ700A
55" QLED AI

- 4K Ultra HD, HDR10+
- Adaptive & Gaming
- Quantum HDR, Dual LED, 100% Volume Colore
- DTS-Lite, Q-Symphony, Adaptive Sound PRO
- Processore Quantum 4K
- 4 HDMI, 2 USB, 1 CI SLOT
- Decoder Satellite S2

COMPATIBILE: NETFLIX, DISNEY+
AMAZON PRIME VIDEO, APPLE TV
FAST, GOOGLE ASSISTANT, EMBY
PLAY, ALEXA, INSTAGRAM

CLASSE **A** LARGHEZZA 124 CM

1.099€ **-36%**
699
10 RATE DA €69,90
SOTTOCOSTO
DISPONIBILI I MIGLIORI PREZZI

RisparmioCasa

PREZZI BASSI... SEMPRE!

**OMINO BIANCO
CANDEGGINA
DELICATA 2 LITRI**

1,99€

Treesport

Maglia girocollo
manica lunga
**SUPERTHERMO
PRIMALOFT®
SKINTECH**

104.90€
-15%
89.00€
con Tessera Fidelity

Offerte valide come da regolamento del singolo punto vendita

Segui le pagine social della Galleria Commerciale Il Giulia per scoprire di più e rimanere aggiornato su tutte le nostre iniziative ed eventi.

Galleria Commerciale Il Giulia | via Giulia 75/3, 34126, Trieste (TS)
Contattaci su info@ilgiulia.it | +39 040 578471



#SALUTE

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA
A CURA DI NEM

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. **040 636239**
VIA GIULIA, 1 - Tel. **040 370223**
VIA GIULIA, 5 - Tel. **040635744**

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: **040 370 530**
www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.
ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. **040 638775**

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. **040 7606100**
Cell. **331 6478115**
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. **040 3478783** • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudeccheliberio.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. **040.367260** / **335 5260320**
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. **040 3171111**
Zudecche Poliambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. **040 3478783**
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. **040 370530**

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. **040 637191**
Urgenze: **328 97 59090**

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. **040 381635**
Urgenze **334 6268286** 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. **040 371155**
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 • 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

NEI CONFRONTI DELLA MADRE 21ENNE PESA L'ACCUSA DI OMICIDIO E SOPPRESSIONE DI CADAVERE

Neonati sepolti, forse anche il primo è nato vivo

È quanto emerge dalla relazione dei consulenti medico-legali, ma servono ulteriori accertamenti per definire il quadro

Tommaso Romanin / BOLOGNA

Il primo figlio di Chiara Petrolini - la studentessa parmigiana 21enne accusata di aver ucciso e sepolto nel giardino della villetta dove viveva a Vignale di Traversetolo i suoi due piccoli appena partoriti, a maggio 2023 e ad agosto 2024 - potrebbe essere stato vivo alla nascita.

L'ANALISI

È quanto emergerebbe, come riporta la «Gazzetta di Parma», dalle relazioni medico-legali depositate dai consulenti nominati dalla Procura della città emiliana. In base all'analisi condotta dal medico legale, Valentina Bugelli e dall'antro-

pologa forense, Francesca Magli, sui resti del piccolo - sepolto sotto una trentina di centimetri di terra - non si possono fornire certezze assolute, vista «l'assenza di strutture molli o tessuti cartilaginei» ma nella relazione risulterebbe «del tutto prospettabile che la causa del decesso non sia da ascrivere ad una Mef (morte endouterina fetale) ante partum». Quindi non è escluso che il bimbo fosse vivo alla nascita che sarebbe avvenuta alla 40/a settimana. La misurazione delle ossa, avrebbe infatti evidenziato come queste siano compatibili con quelle di un neonato di 40 settimane. Ad ogni modo, la consulenza svolta dalle due specialiste - che si è focalizzata



Chiara Petrolini esce dalla Procura dopo l'interrogatorio ANSA

anche sull'esame delle gemme dentali che cominciano a formarsi sotto le gengive già dall'ottava settimana di gestazione - non sarebbe completamente risolutiva. Per sapere se il neonato fosse vivo alla nascita occorrerebbe la presenza di una «stria neonatale», ossia una linea di arresto di crescita nello smalto e nella dentina che indicherebbe la vitalità del bambino. Nel caso del primogenito della 21enne la stria non sarebbe stata rilevata, ma se il piccolo fosse morto poco dopo il parto, potrebbe non avere avuto il tempo necessario per formarsi. Non ci sarebbero dubbi, invece, come già emerso nei mesi scorsi, sul fatto che il secondogenito partori-

to lo scorso agosto e sepolto anche in questo caso nel giardino dell'abitazione di Traversetolo, sia nato vivo.

La relazione autoptica, compiuta e depositata nei giorni scorsi da Valentina Bugelli e dall'anatomopatologo, Gaetano Bulfamante, confermerebbe quanto era emerso dai primi riscontri, ossia che il bimbo era vivo al momento della nascita. Depositata dagli esperti le consulenze medico-legali, ora mancano alcuni accertamenti utili a definire il quadro nei confronti della giovane su cui pesano le accuse di omicidio e soppressione di cadavere, nell'ipotesi che abbia partorito e ucciso i bambini dopo le gravidanze. —

FRA GLI INCIDENTI UNO DALL'ESITO TRAGICO

Schianti a ripetizione sull'autostrada A23: morto un gemonese

UDINE

Gli schianti, a ripetizione. Le sirene dei mezzi di soccorso. Le prime auto in colonna fino alla formazione di un serpentine che avrebbe tenuto bloccata l'autostrada per due ore.

Erano da poco passate le 19, ieri sera, quando lungo l'autostrada A23 sono accaduti incidenti a catena.

Scarso l'accesso alle possibilità di informazione. Gli automobilisti sono rimasti bloccati e le prime voci su quanto era accaduto sono via via diventate certezza. Un triste corteo ha illuminato il tratto di strada in cui ieri sera, a poca distanza da casa, un uomo di Gemonza del Friuli ha perso la vita in seguito al più grave degli incidenti verificatisi in serata. Lo stesso ha visto coinvolte quattro auto.

La vittima, è filtrato dalla cortina di riserbo che gli investigatori hanno tenuto circa quanto fosse successo, è il padre di un vigile del fuoco ope-



Il primo incidente sulla A23

rante sul territorio.

Lungo l'A23, camion e autovetture in fila, l'unica corsia disponibile, causa lavori in corso, intasata. Al principio della coda, al chilometro 38, in direzione Gemonza-Udine, ecco i mezzi incidentati, tutt'attorno gli addetti ai lavori accorsi. Vigili del fuoco, 118, i primi giunti sul posto rapidamente, i tempi di spostamento abbreviati grazie alla loro casuale presenza, al momento dell'accaduto, a tre chilometri di distanza. —

EMERGONO NUOVI DETTAGLI DELL'INCIDENTE SUL LAVORO CHE HA CAUSATO 5 MORTI E 26 FERITI



Vigili del Fuoco effettuano i rilievi il giorno dopo l'esplosione al deposito carburanti di Eni a Calenzano ANSA

L'esplosione di Calenzano Deposito in manutenzione al momento del carico

La mattina della tragedia erano in programma due interventi, è quanto risulta dagli elementi raccolti dalla Procura. Ma l'Eni smentisce il secondo

Michele Giuntini / FIRENZE

La mattina dell'esplosione al deposito Eni di Calenzano (Firenze), il 9 dicembre, erano in programma due distinti interventi di manutenzione agli impianti. Uno alla pensilina numero 7 riguardava una condotta di alimentazione per il carico di carburante ai camion. L'altro intervento invece riguardava due raccoglitori di vapori - uno più piccolo, uno più grande - da tempo malfunzionanti e che sono alla corsia

6, quella dell'esplosione. È ciò che risulta alla procura di Prato che sta ricostruendo quanto i lavori di manutenzione straordinaria agli impianti, eseguiti mentre proseguivano i carichi di carburante alle autocisterne, abbiano potuto influire sullo scoppio che ha causato 5 morti e 26 feriti oltre a ingenti danni materiali. Vapori di benzina e degli altri carburanti si formano nelle fasi di pompaggio dei prodotti nelle autobotti e una fuoriuscita è un inconveniente plausibile se l'impianto di recupero ha un'avaria. Alla procura di Prato al momento risulta che erano in corso questi due interventi. Eni ha però smentito la seconda manutenzione, che secondo la società «non era ancora

iniziata». «Tale secondo intervento (da parte di altra ditta autorizzata) - precisa Eni - era sì previsto in esecuzione nella mattinata, ma fisicamente non ancora iniziato e pertanto non in corso al momento dell'esplosione». Gli accertamenti della procura hanno anche rilevato che nei pressi dell'esplosione, vicino alla base della corsia numero 6, era in atto il sollevamento di un carrello, tramite macchinario, in un momento in cui si stava formando una piccola nube di vapori di carburanti. La vicinanza di questa operazione, ma al momento c'è solo un'ipotesi sotto verifica, potrebbe aver contribuito all'innesco. Il fumo di vapori è lo stesso riferito da alcuni testimoni e corrisponderebbe a

quello che si nota nel primo video disponibile pubblicamente sull'esplosione. La procura pratese effettuerà un sopralluogo al sito Eni lunedì prossimo coi consulenti incaricati di una perizia tecnica. Al vaglio anche i piani di sicurezza ed emergenza, sia quello interno al deposito, sia i piani esterni, disponibili presso gli enti preposti sul territorio, fra cui la prefettura di Firenze, anche per gli aspetti di protezione civile connessi alla presenza di siti ad alto rischio. I piani di sicurezza saranno confrontati fra loro e saranno esaminate le linee guida dettate agli operatori. Le indagini si muovono sulle ipotesi di reato di crollo doloso di costruzioni (è il caso di un eventuale danno o guasto nel sito) e su fattispecie di sicurezza del lavoro (la rimozione di cautele). Sulle prudenze adottate o meno nel deposito durante i lavori di manutenzione straordinaria si stanno appuntando le indagini dei carabinieri. Gli investigatori intanto, continuano a raccogliere testimonianze fra chi può riferire qualcosa di utile su quanto avvenuto quella mattina. —

È RISCHIO GLOBALE, STOP ALLE RICERCHE MIRATE

L'allarme della scienza per i batteri specchio

Stop alle ricerche che mirano a sviluppare i batteri specchio, organismi sintetici costituiti da molecole speculari rispetto a quelle esistenti in natura: è quanto chiedono 38 scienziati di fama internazionale, tra cui due premi Nobel (il biochimico britannico Gregory Paul Winter e il biologo canadese Jack W. Szostak) e il pioniere degli studi sulla vita sintetica Craig Venter. Nel loro appello, pubblicato sulla rivista Science, gli

esperti osservano che simili microrganismi non sono ancora realtà, ma in futuro potrebbero rappresentare una seria minaccia per la salute globale, perché la loro struttura molecolare a specchio potrebbe non essere riconosciuta dalle difese immunitarie di umani e animali. Per precauzione, la scienza decide ancora una volta di prendersi una pausa di riflessione, così come è già accaduto in passato. —

In montagna

A VALBRUNA

Un sentiero magico nel bosco con lanterne, presepi e canti



Oggi e domani a Valbruna è possibile percorrere l'“Advent Pur”

Proseguono gli appuntamenti con “Advent Pur” a Valbruna: il romantico sentiero che permette di vivere al meglio la magia del Natale tra installazioni artistiche, laboratori di biscotti, romantici viaggi in carrozza e il tradizionale calendario monumentale dell'Avvento. Anche oggi e domani dalle 16 alle 19 sarà possibile percorrere il sentiero da 2,7 chilometri immerso nel bosco. Non mancheranno gli appuntamenti ospitati al

villaggio dell'Avvento con presepi artigianali, racconti dedicati ai bambini, musiche e canti tradizionali attorno al fuoco. Chi lo vorrà, potrà dotarsi di una speciale lanterna (a noleggio su cauzione a 10 euro), trainando i bambini più piccoli su un comodo slitino o un bob (5 euro), in maniera gratuita per i residenti e per i piccoli fino ai 5 anni. Il ticket per i bambini dai 6 ai 13 anni il costo sarà di 4 euro, di 6 euro per gli altri.



Voglia di sci comprensori aperti

Oggi inaugurano anche Forni di Sopra e Sella Nevea e restano gli sconti

Cristian Rigo / UDINE

Si comincia a fare sul serio. Per il secondo weekend sugli sci saranno aperti tutti i sei comprensori del Friuli Venezia Giulia, compresi Forni di Sopra e Sella Nevea, che inaugurano oggi la stagione e si aggiungono così a Piancavallo, Sappada-Forni Avoltri, Ravascletto-Zoncolan e Tarvisio dove da oggi sarà operativa anche la telecabina del Lussari.

L'ESORDIO

Il bilancio del primo fine settimana, considerato che si è sciato soltanto sabato e domenica, ha registrato la presenza di 4.230 persone. Il comprensorio più gettonato è stato lo Zoncolan con 2.110 primi ingressi seguito da Piancavallo (863), Tarvisio (725) e Sappada (532). Numeri positivi per gli addetti ai lavori considerate anche le condizioni di neve. Oggi e domani, sulle piste di Forni di Sopra, Piancavallo, Ravascletto / Zoncolan, Sappada / Forni Avoltri sono garantiti minimo 30 centimetri, massimo 40. A Tarvisio minima e massima coincidono con 30 centimetri, mentre curiosamente le località più in quota come Pramollo e Sella Nevea vedono la quota minima scendere rispettivamente a 5

e 10 centimetri con la massima a 50 e 20. Per restare sempre aggiornati sulle condizioni delle piste è possibile consultare la sezione dedicata all'indirizzo www.turismo-fvg.it/montagna/infoneve.

GLI SCONTI

Anche questo fine settimana sono previste tariffe ridotte, in considerazione delle aperture parziali, in quattro poli, mentre a Piancavallo e Tarvisio si scia ai prezzi di bassa stagione fino a domani compreso. Lunedì entrerà infatti in vigore la tariffa di alta stagione, ma in alcuni comprensori, quelli in cui le piste e gli impianti non raggiungeranno la soglia del 40 per cento di aperture, verranno comunque applicati sconti sui prezzi dei ticket.

DOVE SI SCIA

A Piancavallo saranno aperti i tappeti Daini e Genzianella, con relativi campo scuola e tracciato, le seggiovie Casere – con la pista Casere, a cui si aggiungono Casere 2 e 3 – e Busa Grande con l'omonima pista, oltre alla seggiovia Tremol1, il tappeto Busa e lo skiweg Sauc. Da questa settimana si aggiungono anche le seggiovie Sole e il tappeto Caprioli (con le piste Caprioli 2 e 3), Bambi e Busa, la Nazionale Bassa e Sauc Basso.

Aperto anche il bob su rotaia e inaugurerà la stagione Nelandia.

A Sappada sono disponibili le seggiovie Pian dei Nidi, con relativa pista e skiweg, ed Eiben Col dei Mughì con il tracciato Nazionale. Sciovia e pista del Campetto1 saranno accessibili solo oggi e domani, per poi riaprire il 21 dicembre. A Forni Avoltri la pista di fondo Carnia Arena è percorribile soltanto per 2 chilometri su dieci.

A Forni di Sopra da oggi le seggiovie aperte saranno le Varmost 1 e 2 – e la relativa pista, la pista Senas, il tappeto Campo scuola e il Campo scuola Davost. A Sauris, dove al momento non c'è neve, la stagione sciistica, meteo permettendo, dovrebbe partire il 21 dicembre secondo le ultime previsioni.

Nel comprensorio Ravascletto/Zoncolan rimangono aperte la funifor Monte Zoncolan e le seggiovie Val-

van, Cuel d'Arja e Giro d'Italia, con le piste Zoncolan 3 – alta e bassa – Zoncolan 4 e Gole. Apriranno oggi anche i tappeti Laus e Cima Zoncolan con le relative piste e saranno accessibili tutti i giorni continuativamente. All'area sciabile dello Zoncolan si aggiungono, solo oggi e domani, la seggiovia Tamai 2000 e la pista Tamai1.

A Tarvisio oltre al tappeto Campo scuola e la seggiovia Duca d'Aosta, serviti dalle re-

lative piste, saranno aperti quasi tutti gli impianti e buona parte dei tracciati: i tappeti Valle 1 e 2 e la seggiovia Tschopen con le piste Duca d'Aosta e gli skiweg “B” e dell'Angelo-“B” e Campo Scuola hanno inaugurato ieri, oggi entreranno in funzione le seggiovie dell'Angelo, Priesnig, Florianca, Hütte e Prasnig, con i tracciati variante dell'Angelo, Florianca, Foresta e Malga. La telecabina del monte Lussari è a di-

L'ANALISI DI ALTROCONSUMO

Settimana di Capodanno a Tarvisio si spende meno

Quanto costa una settimana bianca per due persone? Se lo è chiesto Altroconsumo che ha provato a fare i conti per capire quanto si spende tra viaggio, soggiorno e skipass per passare la settimana di Capodanno in nove rinomate località sciistiche.

Tra queste anche Tarvisio che è risultata di gran lunga la più economica: 1.724 euro contro i 4.405 di Cortina

d'Ampezzo. Per chi vuole risparmiare, la settimana bianca di Carnevale ha, in media, un listino prezzi ridotto del 40%. Secondo l'analisi dell'associazione di consumatori il prezzo è aumentato del 14% rispetto allo scorso anno. Oltre ai costi del viaggio e dello skipass (per 5 giorni), è stato preso in considerazione il pernottamento in hotel a tre stelle

o in b&b (il calcolo si basa sulla media tra le due soluzioni). «Da notare - si legge sul sito di Altroconsumo - che dal totale sono escluse voci che pesano non poco: pasti e altri costi extra come il noleggio dell'attrezzatura da sci». Come dire che il costo effettivo è molto più alto. Meno in Friuli Venezia Giulia. Se a Tarvisio per il Capodanno sulla neve in due si spendono 1.724 euro, a Pila il conto sale a 2.218, sul Bormio a 2.773 a Courmayeur 2.928, a Vigo di Fassa 3.004, a Champoluc 3.190, a Madonna di Campiglio 3.655 a Livigno 4.233 e a Cortina d'Ampezzo, come detto, 4.405 più del doppio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





LA SCRITTA
I GIOCHI IN LEGNO DELLE LETTERE
SONO IN CIMA ALLO ZONCOLAN

A Piancavallo e Tarvisio è disponibile anche l'impianto per il bob su rotaia

Domani a Sella Nevea la telecabina Canin sarà accessibile anche agli sciatori

sposizione di pedoni e sciatori e sarà possibile sciare sulla Di Prampero Alta. Aperti anche il bob su rotaia e il Fun Park dell'Angelo. Per gli amanti del fondo, l'Arena Paruzzi sarà praticabile per 0,7 dei 10 chilometri totali.

Oggi a **Sella Nevea** la telecabina Canin sarà accessibile solo ai pedoni, mentre da domani si potrà utilizzare l'impianto per poi scendere sulla Canin Turistica, le varianti Turistica Alta e Turisti-



ca Bassa e sarà aperto anche il tappeto Campo scuola con l'omonima pista.

LE TARIFFE

Anche per questo fine settimana PromoTurismoFVG applicherà le tariffe promozionali nei poli in cui il demanio sciabile a disposizione del pubblico sarà inferiore al 40 per cento, ovvero a Sappada, Forni di Sopra, Ravascletto-Zoncolan e Sella Nevea – per cui il giornaliero adulti di bassa stagione costerà 21,50 euro, 19,50 euro lo skipass per la categoria senior (1950-1960 compresi), 7 euro per junior (2006-2017 compresi) e over 75, mentre i baby sciano sempre gratis. Da lunedì i prezzi applicati saranno quelli di alta stagione ma, come detto, nei comprensori in cui il demanio sciabile a disposizione degli sciatori sarà inferiore rispetto al 40 per cento, saranno applicati gli sconti sul costo dello skipass (il giornaliero in categoria adulto costerà 31 euro, 27 in categoria senior, 7 euro per junior e over 75). A Piancavallo e Tarvisio sabato e domenica saranno applicati i prezzi di bassa stagione, mentre da lunedì quelli di alta, per cui per lo skipass giornaliero si spenderà 44 euro, per il senior si pagherà 38,50 euro, junior e over 75 sempre a 10 euro e baby gratis. In questi due poli sarà possibile acquistare lo skipass anche alle casse automatiche.

Disponibili anche Sci@ore, da 3, 4 o 5 ore – sempre a prezzo ridotto nei comprensori interessati dalle aperture parziali inferiori al 40 per cento del demanio sciabile – in vendita, come i giornalieri, alle casse dei poli sciistici (tutte le informazioni sulle tariffe qui: www.turismoFVG.it/it/montagna365/tariffe/inverno-skipass-giornalieri-e-pluri-giornalieri/poli-montani).

Attrezzatura, che fare? L'opzione del noleggio e la tutela dell'ambiente

I suggerimenti per chi fa discesa e cerca divertimento, prestazioni e sicurezza. In tendenza il riciclo degli scarponi usati, la passione per lo sleddog e gli slittini

BELLUNO

La montagna può regalare, soprattutto in inverno, tante attività, mille possibilità di divertirsi, forti emozioni. E ce n'è davvero per tutti i gusti: si va dallo slittino al pattinaggio sul ghiaccio; dallo sci in pista allo scialpinismo; dal fondo alle passeggiate con le ciaspole, sui fondovalle e in quota; dalle arrampicate sulle cascate di ghiaccio alla *fat bike*, la bicicletta con le ruote larghe.

L'importante è avvicinarsi a queste discipline con prudenza e con un approccio consapevole, senza dimenticare che alcune richiedono anche una preparazione fisica specifica e tutte l'utilizzo di materiali e attrezzature idonei. Come si sceglie, ad esempio, uno sci da discesa?

NOLEGGIO O ACQUISTO

«Il nostro – spiega Jgor Scappin, storico noleggiatore di Cortina – è un servizio e anche un lavoro di consulenza. D'altra parte siamo i secondi, dopo gli albergatori, a fungere anche da informatori turistici, da promotori del nostro territorio. E lo facciamo ben volentieri anche se poi nessuno ce lo riconosce».

Meglio l'acquisto dello sci o il noleggio?

«Il turista straniero, che per noi vale il 60% del totale, si porta lo scarpone da casa, ma preferisce scegliere a noleggio lo sci. Scelta ormai invalsa anche nell'italiano che scia soltanto una settimana all'anno o qualche weekend. Le proposte sono tante e anche la curiosità nell'evoluzione dell'attrezzo, per cui una buona parte preferisce il noleggio. Poi ovviamente lo sciatore appassionato, il turista delle seconde case, l'amatore vuole il suo sci».

Jgor Scappin fa questo lavoro da 41 anni e adesso ha deciso di aprire un secondo noleggio, dopo il principale alla partenza della Funi-via del Faloria, a Rio Gere, presso la seggiovia Bigontina. «Anche per intercettare chi, prima, durante e dopo le Olimpiadi, fermerà la macchina in quei parcheggi per poi raggiungere il centro di Cortina con gli sci. Abbiamo inoltre deciso di mettere a disposizione dei clienti anche le tute, così che coloro che arrivano senza attrezzatura pos-



Jgor Scappin, storico noleggiatore di Cortina

Operatori sempre più attenti e consapevoli degli effetti legati al cambio del clima

sano garantirsi comunque la loro giornata di sci».

L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

«La novità per noi – spiega Alberto Zanatta, presidente di Tecnica Group – sta nella composizione dello sci, soprattutto nell'anima in legno che viene trattata e abbinata con fibre di carbonio e di vetro, così da garantire un maggior controllo nella sciata».

Per quanto riguarda gli scarponi?

«Abbiamo dato vita all'iniziativa *Recycle your Boot* per promuovere il ritiro degli scarponi usati; dal vecchio recuperiamo oggi il 60/65% del materiale plastico e, con i nuovi scarponi, arriveremo anche al 75%. Un codice QR informa, infatti, sui componenti dei nuovi modelli, così da favorire il riciclo, grazie a questo nostro progetto che ha avuto il plauso anche della Comunità europea. La parte della scarpetta, non in plastica, verrà smiuzzata e utilizzata per i pannelli sandwich posizionati per la sicurezza a bordo pista».

«Ormai chi viene in montagna – sottolinea Emilio Fontana, presidente del Pool Sci Italia, che riunisce 27 aziende che riforniscono le squadre agonistiche azzurre – vuole un contatto diretto con la natura e con lo sport, fonte di ripristino di energie psicofisiche. Un rimedio allo stress della vi-

Molte le alternative originali, mentre negli hotel il wellness ormai è consuetudine

ta quotidiana. E oggi esige anche che i brand forniscano materiali non solo adatti a tutte le esigenze e performanti, ma anche pensati e realizzati con l'attenzione all'ambiente. Lo scarpone che si può rigenerare ne è un esempio. E poi punta alla sicurezza, per la quale spenderei una parola in più per le maschere: vedere bene e proteggere gli occhi, sia dagli agenti esterni che dagli imprevisti, come un polverone provocato da un altro sciatore, oggi è diventato fondamentale per sé e per gli altri. Lo sci va vissuto in modo sereno e consapevole».

VOGLIA DI NEVE

E il cambiamento climatico?

«È un problema che impatta su tutti gli aspetti della nostra esistenza; l'industria della neve – sostiene Fontana, che è anche marketing manager di Atomic – ne è consapevole e punta a essere meno impattante possibile sull'ambiente».

«C'è tanta voglia di neve, la si respira anche in pianura – ribadisce Zanatta – e questo anche al di là della pratica dello sci, che è comunque garantita dalla neve programmata».

L'ALTRA NEVE

Poi c'è tutta "l'altra neve", quella non direttamente collegata allo sci, ma che beneficia inevitabilmente di questo storico traino ver-

so le vacanze invernali.

Ad esempio lo sleddog, la slitta trainata da cani, tradizione nordica nata proprio per la necessità spostarsi, a certe latitudini, tra un abitato e l'altro. Oggi una pratica sportiva che ispira libertà, tranquillità e forte intesa con i cani, amici resistenti e fedeli.

Ma anche scivolare con lo slittino lungo i percorsi dedicati, tra i boschi innevati rappresenta una bella esperienza; così come abbandonarsi ai silenzi dell'alta montagna, per ricaricarsi di energie: sensazioni che si possono vivere praticando lo scialpinismo e il *freeride*. Discipline che richiedono però un'adeguata preparazione fisica, accompagnata da una indispensabile conoscenza della montagna, tenendo presenti le indicazioni fornite dal bollettino valanghe, indossando l'Artva e portando sempre nello zaino gli altri strumenti per l'autosoccorso, pala e sonda.

GHIACCIO, SPORT, WELLNESS E CIBO

Anche la scalata sulle cascate di ghiaccio sono riservate agli atleti preparati ed attrezzati adeguatamente; e un certo impegno fisico richiedono anche le *Fat Bike*, ovvero mountain bike con pneumatici molto larghi (da qui il nome "fat") e studiate per affrontare i percorsi innevati almeno parzialmente battuti.

Per chi ama poi guardare gli eventi sportivi sulle Dolomiti, c'è solo da scorrere il calendario: vi sono manifestazioni di ogni tipo, da quelle locali alle coppe del mondo di varie discipline, in vista anche dell'appuntamento tanto atteso delle Olimpiadi Milano Cortina 2026.

E infine per tutti, ma proprio per tutti, la montagna propone alberghi con aree wellness, stabilimenti termali, spa: pratiche estetiche o rilassanti, ma anche vere e proprie esperienze di benessere, per tonificarle e prendersi cura di sé.

Poi le eccellenze enogastronomiche, fra prodotti, vini, piatti locali ed elaborazioni culinarie che i migliori chef stellati sono ormai soliti portare oltre i duemila metri, nei rifugi, ad arricchire, con i piaceri della buona tavola, l'esperienza del totale relax sulle montagne. —

STEFANO VIETINA

ECONOMIA

È OPERATIVA
LA NUOVA FILIALE
DI BANCA 360 FVG

360
FVG

banca360fvg.it

LA QUARTA A TRIESTE

VIA DIAZ, 1/b angolo Via Mercato Vecchio

Finanza

L'istituto guidato da Andrea Orcel ha depositato il prospetto informativo nei tempi previsti
«Il prezzo della nostra offerta è congruo, manteniamo un approccio disciplinato all'M&A»

Ops UniCredit in Consob E il Banco Bpm in trincea valuta la fusione con Mps

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

UniCredit tira dritto. Nonostante i movimenti a Piazza Meda, la banca guidata da Andrea Orcel muove il primo passo ufficiale, rispettando i tempi previsti e presentando alla Consob l'offerta pubblica di scambio su Banco Bpm. L'obiettivo è arrivare prima della primavera avendo incassato dalle diverse autorità i nulla osta, per giungere in asse dei soci e andare avanti con l'aumento di capitale che sarà necessario a sostenere l'offerta sull'istituto guidato da Maurizio Castagna.

«Riteniamo che la nostra offerta agli azionisti di Banco Bpm - è il commento di Orcel - sia congrua, in quanto portante un premio pari a circa il 15-20% rispetto al prezzo dell'azione prima che fosse influenzato positivamente dall'offerta in corso su Anima e da ulteriori speculazioni riguardo a possibili operazioni di M&A». Orcel sottolinea an-



Andrea Orcel

Ad aprile l'assemblea di Piazza Gae Aulenti sull'aumento al servizio dell'Offerta

che che le azioni di Banco Bpm scambiano con un premio del 31% sul consensus P/E (price/earning, il rapporto tra prezzo e utili) 2025 di UniCredit e del 44% sul P/E 2026, «nonostante UniCredit offra maggiore resilienza, diversificazione e un total distribution yield doppio in un contesto sfidante». Insomma, fuo-



Giuseppe Castagna

L'esame delle contromosse si trova ancora in una fase preliminare

ri dalle righe, il prezzo offerto per il ceo di Piazza Gae Aulenti è corretto e l'intenzione non è di fare modifiche. «UniCredit resta impegnata a mantenere il proprio approccio disciplinato all'M&A - afferma Orcel -, secondo il quale ogni operazione deve dimostrare di avere un fit strategico e soddisfare o superare i nostri para-

metri finanziari di riferimento: deve creare valore per i nostri azionisti ed essere una alternativa preferibile al riacquisto di azioni proprie. Questi parametri devono essere soddisfatti affinché qualsiasi operazione sia considerata di successo».

Intanto, Piazza Meda lavora alla definizione di una strategia difensiva, che non dovrebbe essere svelata prima della pubblicazione dei risultati annuali, prevista per il 7 febbraio prossimo.

Le ipotesi sul tavolo sono principalmente due, come emerso nelle ultime settimane. Da un lato, una possibile fusione con Mps; dall'altro, una strada autonoma, come riportato da Bloomberg, che prevede un rafforzamento della remunerazione per gli azionisti. Questo approccio potrebbe essere sostenuto dall'acquisizione di Anima, con l'obiettivo di convincere i soci a non accettare l'offerta di Unicredit.

Le discussioni di Banco Bpm sulle possibili contromosse si trovano in una fase preliminare e nessuna decisione è



La torre Unicredit, grattacielo del Centro direzionale di Milano

stata presa. Per quanto riguarda la fusione con Mps, con cui non ci sono ancora stati contatti, l'operazione potrebbe nascere solo con il supporto del management e dei soci forti del Monte. I tempi non sarebbero immediati: nel caso in cui si decidesse di procedere l'obiettivo sarebbe di raggiungere un accordo entro la fine di gennaio così da poterlo sottoporre ai soci del Banco prima dell'assemblea del 10 aprile in cui Unicredit dovrà approvare l'aumento, pari al 13,9% del proprio capitale, di nuove azioni destinate a essere scambiate con quelle di Bpm. Oltre alla documentazione inviata alla Consob, la procedura dell'offerta prevede la notifica alla Presidenza del Consiglio per il golden power

e l'invio delle richieste di autorizzazione alla Bce, alla Banca d'Italia e all'Ivass. Nella partita si è inserita Crédit Agricole - già primo azionista di Banco Bpm con una quota del 9,9% - che ha rilanciato, aumentando la propria partecipazione al 15,1% e richiedendo l'autorizzazione per salire fino al 19,99%. I francesi hanno escluso l'intenzione di avanzare un'offerta per prendere il controllo di Piazza Meda, ma salendo nel capitale hanno rafforzato il loro potere negoziale, in primis per il rinnovo dell'accordo commerciale sul risparmio gestito tra Unicredit e Amundi (in scadenza nel 2027), e potrebbero rappresentare un ostacolo alle ambizioni di Unicredit. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

INTERESSATO IL SITO DI SAN GIORGIO DI NOGARO

Gruppo Marcegaglia 100 milioni dalla Bei per gli investimenti

MANTOVA

La Banca Europea per gli Investimenti ha annunciato un finanziamento di 100 milioni di euro per sostenere il piano di investimenti da 170 milioni di euro complessivi del gruppo Marcegaglia.

Gli interventi finanziati, da completare entro il 2028, contribuiranno a incrementare la digitalizzazione e l'automazione della logistica degli stabilimenti di Ravenna e Gazoldo degli Ippoliti, a migliorare ulteriormente la decarbonizzazione di una delle linee di zincatura di Ravenna, e a sviluppare una tecnologia innovativa a basse emissioni di carbonio ed elevata efficienza energetica

per gli acciai elettrici. Inoltre, saranno finanziate attività di ricerca, sviluppo e innovazione che coinvolgeranno, in particolare, i processi produttivi dei siti di Ravenna, Gazoldo degli Ippoliti e San Giorgio di Nogaro.

Il finanziamento - commentano Antonio ed Emma Marcegaglia - rinnova il rapporto di positiva collaborazione iniziato con la Bei nel 2019 e certifica il costante e concreto impegno per rendere i nostri stabilimenti sempre più all'avanguardia. L'importante piano di investimenti che ci vedrà impegnati da qui al 2028 e che verrà realizzato anche con il contributo della Bei ha, infatti, non solo l'obiettivo di miglio-

rare gli impianti sotto il profilo dell'innovazione, ma anche sotto il profilo dell'efficienza energetica e della decarbonizzazione, in un'ottica di sempre maggiore sostenibilità economica e ambientale. Questi interventi andranno a ridurre ulteriormente il nostro impatto ambientale, alzeranno il nostro posizionamento tecnologico, collocando il gruppo tra le eccellenze del panorama siderurgico europeo.

«Il settore siderurgico è cruciale per l'economia e la competitività dell'Unione Europea, ma, come sappiamo, la produzione di acciaio comporta un elevato consumo energetico e un significativo impatto ambientale. Il finanziamento aiuterà Marcegaglia a intraprendere un percorso di trasformazione, adottando processi industriali più sostenibili e tecnologie all'avanguardia per migliorare l'impronta ecologica, aumentare la sicurezza sul lavoro e ridurre i costi», commenta Gelsomina Vigiotti. —

Icop, nuova commessa in Germania microtunnel per il settore elettrico

Il 2024, secondo le stime degli analisti, si chiuderà con 207 milioni di ricavi e 40 milioni di Ebitda

Maura Delle Case / BASILIANO

Nuova commessa per la Icop di Basiliano che si è aggiudicata un intervento di microtunnel in Germania, del valore di 30 milioni di euro, particolarmente rilevante da un lato perché consente all'impresa friulana leader nel settore del microtunnel di consolidare la propria presenza nel paese tedesco, dall'altro perché le apre materialmente un nuovo mercato, quello delle infrastrutture elettriche, che promette di avere un imponente sviluppo negli anni a venire.

La commessa, assegnata da TenneT TSO e gestita interamente da Icop, prevede la costruzione di una linea di trasmissione da 380 kV, lunga circa 155 km tra Stade e Landesbergen, che sostituirà l'attuale linea da 220 kV. L'opera si inserisce in un progetto strategico più ampio di TenneT, denominato A250, che prevede investimenti significativi per potenziare la rete di distribuzione energetica tra le regioni settentrionali, dove si concentra la produzione di energia eolica, e quelle

meridionali. Il tutto con la realizzazione di due microtunnel a grande diametro e lunga distanza, di grande complessità tecnica ed esecutiva.

«Questa commessa rappresenta un passaggio chiave per Icop – ha dichiarato l'Ad Piero Petrucco –. Abbiamo identificato alcune priorità strategiche per la crescita del gruppo anche oltre il 2026, tra cui l'esplorazione di nuove applicazioni delle tecnologie trenchless per rispondere alle elevate esigenze del settore delle reti ad alta tensione. L'aggiudicazione di questo progetto in Germania ci permette di entrare in un mercato per noi nuovo, aprendo la strada a un futuro di grandi opportunità, in un settore che richiederà investimenti significativi nel lungo periodo, non solo in Germania».

Se il piano tedesco prevede infatti l'espansione di oltre 2.300 km di linee ad alta tensione, altri Paesi si preparano a sviluppare reti in grado di integrare la crescente produzione di energia rinnovabile e rispondere alla domanda di



La posa di un microtunnel Icop a Le Havre in Francia

trasmissione sostenibile. «Crediamo fermamente che questa tecnologia a basso impatto sia una soluzione ideale non solo per affrontare in modo sostenibile la distri-

buzione delle energie rinnovabili, ma anche per risolvere le sfide legate agli attraversamenti urbanisticamente complessi, minimizzando l'impatto ambientale e pae-



PIERO PETRUCCO
PRESIDENTE DI ICOP
SOCIETÀ BENEFIT

«Tecnologia ideale per la distribuzione delle energie rinnovabili»

saggistico. Inoltre – continua Petrucco –, il microtunneling ha il potenziale di accelerare i processi autorizzativi per la realizzazione delle reti, dando un contributo essenzia-

le alla transizione energetica». Stando alle stime degli analisti l'anno dovrebbe chiudersi per Icop intorno ai 207 milioni di ricavi contro i 112 dell'anno precedente e con un Ebitda di circa 40 milioni, leggermente superiore alle attese (diversamente dal fatturato che è stato invece rivisto al ribasso per il ritardo nell'avvio di alcuni cantieri assegnati tramite consorzi), con una redditività sana grazie al maggiore contributo derivante dai lavori di microtunneling. La previsione degli analisti relativa al turnover del prossimo anno è di andare oltre il raddoppio, a 442 milioni di euro, con un Ebitda di 61 milioni. Una parte rilevante la giocheranno i lavori sul molo VIII nel porto di Trieste che vedono Icop giocare un ruolo da protagonista. Il Comitato interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile ha recentemente autorizzato il finanziamento della fase 1 della costruzione del molo VIII nello scalo giuliano e il primo step – valore: 315 milioni – dovrebbe essere completato entro il 2027. In questo quadro, gli analisti ritengono che il primo step per la realizzazione del molo VIII potrebbe essere lanciato entro la fine dell'anno o all'inizio del 2025 ricordando che il consorzio di Icop ha il diritto di prelazione sul bando, in quanto proponente del progetto di partenariato pubblico-privato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiappo

XMAS PROMO



GORIZIA • Via Terza Armata

 HYUNDAI IX20 ANNO 2012 KM 74.298 DIESEL PREZZO PROMO 9.200€	 HYUNDAI I 20 CONNECTLINE DIESEL ANNO 2017 KM 117.522 PREZZO PROMO 10.800€	 FORD FIESTA TITANIUM MILD HYBRID ANNO 2021 KM 33.000 PREZZO PROMO 16.900€	 FORD ECOSPORT TITANIUM BENZINA ANNO 2021 KM 42.808 PREZZO PROMO 17.900€	 FORD PUMA TITANIUM MILD HYBRID ANNO 2021 KM 59.484 PREZZO PROMO 18.300€	 JEEP RENEGADE NIGHT EAGLE BENZINA ANNO 2019 KM 67.952 PREZZO PROMO 18.900€
 FORD FOCUS ST-LINE - BENZINA ANNO 2020 KM 39.964 PREZZO PROMO 19.300€	 FORD FOCUS ACTIVE MILD HYBRID ANNO 2020 - KM 45.647 PREZZO PROMO 19.500€	 FORD FOCUS ST-LINE MILD HYBRID ANNO 2022 - KM 43.486 PREZZO PROMO 19.500€	 FORD PUMA ST-LINE MILD HYBRID ANNO 2021 KM 44.198 PREZZO PROMO 19.800€	 FORD PUMA ST-LINE MILD HYBRID ANNO 2022 KM 53.910 PREZZO PROMO 19.900€	 FORD TRANSIT CUSTOM VAN DIESEL ANNO 2020 KM 66.000 PREZZO PROMO 20.900€ IVA ESCLUSA
 FORD TOURNEO COURIER TITANIUM BENZINA ANNO 2024 KM 0 PREZZO PROMO 22.800€	 FORD TRANSIT VAN 363 DIESEL ANNO 2021 KM 71.000 PREZZO PROMO 23.500€ IVA ESCLUSA	 FORD KUGA CONNECT PHEV ANNO 2021 KM 53.675 PREZZO PROMO 24.800€	 FORD PUMA ST-LINE MILD HYBRID ANNO 2024 KM 0 PREZZO PROMO 24.900€	Prezzi esclusi di passaggio di proprietà Compreso 24 mesi di garanzia	

Visita il nostro sito www.chiappo.net

IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-12-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
A						6.844,99
A2A	2.175	0,14	2.17	2.182	17,32	
Abbvie	166,3	-	166,36	166,36	18,97	-
Abitare in	4,3	-3,59	4,18	4,48	-11,74	116,82
Acea	18,05	0,17	17,79	18,05	29,69	3.816,51
Acinque	2,1	-0,94	2,1	2,1	2,82	420,28
Adidas	239,4	-1,72	239,3	243	32,01	-
Adobe	441,35	-3,80	439	461,95	-12,97	-
Advanced Micro Devic	120,22	-2,70	118,92	0	-178	-
Aedes	0,169	3,05	0,164	0,169	-23,72	5,29
Aeffe	0,868	0,70	0,85	0,868	-6,02	91,00
Aeroporto di Bologna	7,72	-1,28	7,66	7,84	-5,81	281,22
Ahold Kon	32,24	0,34	32,26	32,26	22,98	-
Air France-Klm	7,95	-1,24	7,9	8,05	-41,87	-
Airbnb	127,18	-3,94	127,12	127,2	3,86	-
Airbus Group	160,02	0,40	159,66	160,8	13,60	-
Alerion Cleanpwr	17,06	-0,81	17	17,22	-35,10	944,01
Allianz	302,5	0,90	298	303,4	24,89	-
Alphabet Classe A	182,32	-1,47	179,32	183,76	47,39	-
Alphabet Classe C	183,36	-1,72	183,12	185	46,48	-
Altea Green Power	6,57	-1,79	6,56	6,68	-8,73	113,36
Altria Group	52,57	0,31	52,43	52,5	43,56	-
Amplifon	25,3	-1,29	25,17	25,63	-17,63	5.845,59
Anheuser-Busch	51,22	0,43	51,26	51,52	-12,83	-
Anima Holding	6,655	0,08	6,63	6,705	65,01	2,119,89
Antares Vision	3,175	-3,05	3,15	3,275	76,87	229,08
Apple	235,4	-0,57	234,9	237,6	34,62	-
Aquafl	1,464	4,87	1,404	1,48	-55,65	59,81
Ariston Holding	3,762	-2,79	3,758	3,898	-38,02	488,21
Asciopave	2,675	1,13	2,64	2,69	16,70	617,10
Asml	683	-0,28	682,7	690,5	-1,06	-
At&T	22,445	-	22,3	22,3	48,55	-
Autostade M.	2,605	0,19	2,605	2,65	-69,96	11,53
Autzone	3,718	-	3,796	3,796	29,22	-
Avio	12,8	-1,23	12,66	12,9	53,54	341,17
Avia	34,11	1,73	33,77	34,16	13,99	-
Azimut H.	25,09	0,68	24,95	25,25	5,26	3.571,89
B						
B&C Speakers	16	-1,84	15,8	16,5	-11,76	180,95
B. Cucinelli	107,1	-1,89	103,6	105,9	17,77	7.108,27
B. Desio	6,22	1,30	6,12	6,24	89,65	826,84
B. Generali	45,08	-0,40	45,08	45,58	34,06	5.277,54
B. Ifis	210,8	-0,09	21	212,4	32,81	1.126,04
B. Profilo	0,1805	-	0,19	0,1925	-6,71	128,31
B.Co Santander	4,681	0,15	4,694	4,75	23,68	75.588,68
B.F.	4,06	0,50	4,01	4,06	1,10	1.049,14
B.P. Sondrio	8,22	0,24	8,2	8,27	38,90	3.892,88
Banca Mediolanum	11,63	1,31	11,5	11,63	34,36	8.552,09
Banca Sistema	1,476	-0,40	1,462	1,474	22,06	118,94
Banco BPM	7,846	-0,18	7,816	7,896	64,10	11.883,16
Bank Of America	43,53	-1,23	44,34	44,34	42,46	-
Basf	44,46	-1,47	44,4	44,66	-7,18	-
BasoNet	7,64	0,53	7,56	7,8	68,51	49,13
Bastogi	0,489	-0,20	0,484	0,518	0,85	63,72
Bayer	19,83	-1,64	19,732	20,125	-40,66	-
Bvbra	9,696	0,31	9,714	9,828	17,53	30.861,86
Beehive	0,54	-2,70	0,54	0,54	4,14	6,08
Beghelli	0,329	-	0,329	0,33	19,61	65,81
Beiersdorf	124,7	-	124,4	124,6	-7,82	-
Berkshire Hathaway	437,9	-0,27	435,7	441,25	36,13	-
Bestbe Holding	0,316	-	0,301	0,316	-96,54	0,96
Beyond Meat	3,605	-	3,77	3,77	-50,30	-
BFF Bank	8,945	-0,22	8,945	9,09	-13,06	1.693,91
Bialetti	0,244	-0,81	0,229	0,278	-8,86	36,65
Biesse	7,71	-1,91	7,695	7,955	-38,16	215,87
Biogen	145,6	-2,93	148,05	148,05	-34,61	-
Bitcoin Group	54,5	-1,62	53,7	57,9	120,97	-
Blackrock	1010,6	0,46	1004	1022,4	21,86	-
Block	89,2	-1,72	90,01	90,01	32,06	-
Bmw	80,22	0,12	80,1	81,8	-21,42	-
Bmw Pref	74,65	1,56	75	75	-18,45	-
Bnp Paribas	59	0,14	58,8	59,33	-5,80	-
Boeing	161,4	0,41	158,9	161,4	-31,63	-
Borghesio	0,608	1,00	0,584	0,62	-12,39	29,01
Boston Scientific	86	-	86	88	68,90	-
Bper Banca	6,224	1,67	5,996	6,224	98,81	8.532,92
Brembo	9,161	0,80	9,07	9,163	-17,99	3.045,98
Brioschi	0,0558	-3,79	0,0558	0,0578	-7,57	44,70
Bristol-Myers Squibb	53,39	-1,18	53,99	53,99	16,01	-
Broadcom	206,25	21,55	191,16	211	70,47	-
Buzzi	37,72	-1,00	37,46	38,46	38,90	7.388,08
C						
Cairo Comm.	2,545	-0,97	2,53	2,57	39,65	342,87
Caixabank	5,204	-	5,272	5,272	43,52	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Callagiron	6,42	-0,93	6,38	6,56	50,88	775,38
Callagiron Ed.	1,43	-10,4	1,425	1,44	48,16	181,34
Campani	6,206	-1,15	6,206	6,304	-38,65	7.724,10
Carel Industries	19,6	1,34	19,39	19,64	-21,41	2.189,30
Carl Zeiss Meditec	49,28	-4,12	49,14	50,25	-47,83	-
Caterpillar	363	-0,55	365	366	37,36	-
Cellulianne	2,37	-2,07	2,36	2,42	0,98	51,63
Cembre	41,3	0,61	40	41,8	10,88	698,91
Cementir Hldg.	110,6	0,91	109,6	111	14,87	1.743,95
Centrale Latte Italia	2,8	-	2,8	2,8	-9,59	39,11
Charter Communications - Class362,35	-	-	364,35	365,05	11,66	-
Ciena	85,7	8,84	78,8	81,88	71,96	-
Cir	0,6	-0,50	0,599	0,607	38,83	629,30
Cisco Systems	56,14	-0,71	55,73	56,1	21,59	-
Class	0,0786	-1,75	0,0774	0,0818	31,88	21,95
Cnh Industrial	11,245	0,31	11,1	11,28	2,39	15.332,45
Coimbase Global	295,7	-1,29	291,65	301,55	85,09	-
Comcast	38,055	-0,92	37,845	38,06	-7,03	-
Azioni						
Comer Industries	31,7	-	31,4	31,7	10,40	916,00
Commerzbank	15,12	-0,43	15,11	15,11	42,59	-
Conafi	0,245	-0,81	0,232	0,247	-1,41	9,57
Conocophillips	97,14	0,41	96,66	96,66	-6,26	-
Continental	66,54	-	66,3	66,3	-13,86	-
Costco Wholesale	951	-	923,1	947,4	55,28	-
Credem	10,94	0,55	10,88	10,96	34,92	3.697,80
Credit Agricole	13,19	0,50	13,18	13,24	2,85	-
Crowdstrike Hold	344,7	0,01	347,25	360	20,03	-
Csp Int.	0,31	-	0,301	0,31	-2,94	12,30
Curevac	2,992	-2,86	3,018	3,018	-18,82	-
Cvs Health	47,525	-1,78	46,24	46,24	-31,75	-
Cy4Gate	4,81	-0,62	4,8	4,86	-41,60	112,97
D						
Daimler Truck Hd	37,08	0,16	36,3	36,3	1,75	-
Daimlerchrysler	56,64	0,62	56,51	57,2	-10,44	-
DAmico	4,04	-1,70	4,04	4,125	-27,33	511,95
Danieli	25	-0,89	24,95	25,45	-13,71	1.039,87
Danieli r nc	19,24	-0,10	19,22	19,5	-10,91	785,32
Develance	5,22	-0,95	5,16	5,33	-22,72	306,37
De' Longhi	30,2	-0,33	29,98	30,42	-0,99	4.597,16
Dell Technologies	112,08	-1,99	112,8	114,8	-6,30	-
Delvance	9	5,14	8,6	9	-16,42	228,36
Diasorin	102,6	0,74	101,45	102,9	9,73	5.733,64
Digital Bros	10,12	2,74	9,94	10,14	-8,80	141,17
Digital Value	23,4	-13,33	21,35	26,5	-46,54	333,65
Dollar General	72,85	-2,50	72,5	73,66	-37,82	-
doValue	1,416	0,43	1,322	1,444	-75,90	22,81
Dow	38,94	-	39,85	39,85	-14,21	-
E						
E.On	11,87	-0,42	11,9	11,9	-0,75	-
E.P.H.	0,18	-14,29	0,18	0,224	-100,00	0,04
Edison r nc	1,86	1,84	1,825	1,86	18,31	200,48
Ecms	0,167	-6,02	0,164	0,1778	-58,18	1,55
ElEn	11,95	0,17	11,86	12,13	21,47	956,67
Eli Lilly & Company	745	-0,96	739,1	751	44,03	-
Elica	1,75	0,57	1,725	1,76	-24,07	108,80
Emak	0,958	-1,24	0,951	0,964	-10,86	158,62
E						
Enagas	12,19	-0,49	12,19	12,19	-20,99	-
Enav	107,2	-0,18	107,4	107,2	21,75	2.269,19
Endesa	20,58	-0,19	20,73	20,73	11,07	-
Enel	6,943	0,49	6,882	6,947	2,72	70.359,93
Enervit	3,29	0,30	3,23	3,29	3,64	58,20
Eni	13,296	-0,18	13,254	13,41	-13,06	45.191,15
Equita Group	4,05	0,25	4	4,05	9,98	210,62
Erg	20,04	-0,69	19,92	20,24	-30,13	3.042,05
Esprinet	4,51	0,09	4,47	4,566	-17,86	227,81
Essilorluxottica	233,2	1,00	230,5	233,2	27,55	-
Estee Lauder Companies	76,4	-1,29	76,6	76,6	-40,80	-
Etsy	56,33	0,16	55,95	55,95	-23,59	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,835	-14,20	18,18
EuroCommercial Prop.	22,4	-0,44	22,4	22,4	0,56	1.216,39
EuroGroup Laminations	2,94	-0,27	2,93	2,99	-24,31	277,22
Eurotech	0,821	4,32	0,787	0,851	-67,46	28,69
Eversource Energy	57	-	56,5	57	14,02	-
Evonik Industries	17,425	-	17,4	17,4	-5,41	-
Evotec	8,595	-	8,44	8,66	-59,14	-
Exxon Mobil	105,72	-0,43	106,32	106,32	15,99	-
F						
Facebook	589,7	-2,27	589	606,9	86,55	-
Faurecia	8,9	-2,15	8,836	9,168	-55,32	-
Ferrari	431,5	0,09	430,9	438,2	40,78	83.629,38
Ferretti	2,93	1,74	2,895	2,955	0,11	982,86
Fidia	0,0574	-3,04	0,057	0,0694	-93,26	1,92
Fiera Milano	4,4	0,23	4,325	4,45	56,24	312,84
Fila	10,5	1,16	10,34	10,5	25,85	446,09
Fincantieri	6,786	1,31	6,7	6,918	55,13	2.178,62
Fine Foods & Ph.Ntm	7,8	-1,02	7,8	7,86	-9,34	173,63
FinecoBank	17,045	-0,68	16,905	17,045	24,29	10.322,44
FINM	0,433	-0,69	0,43	0,437	-4,55	189,00
Ford Motor	9,905	-0,15	9,874	9,959	-12,00	-
Freeport-Mcmoran	39,5	-	39,27	39,35	6,94	-
Fresenius Medical Ca	45,1	-1,14	45,23	45,23	19,85	-
Fuelcell Energy	11,274	-	11,5	11,5	53,82	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,57	1,79	0,54	0,58	-29,18	33,17
Gamestop Corp	271,405	-1,58	26,89	28,325	38,98	-
Garofalo Health Care	5,52	-0,36	5,48	5,54	20,20	498,50
Gasplus	2,52	0,40	2,49	2,52	0,64	112,56
Gaz De France	15,235	-2,19	15,08</			

Le idee

SE IL VUOTO APRE AL DESIDERIO

PIERALDO ROVATTI

Ecco due parole che vanno spesso in direzioni opposte nell'uso quotidiano che ne facciamo e nel senso generale che hanno per noi. Forse sarebbe più opportuno cominciare dal pieno perché è appunto il "pieno" che caratterizza la nostra situazione di vita e di conseguenza ciò che sembra essere il desiderio di ciascuno in ogni momento. Soffriamo e detestiamo di avere le "tasche vuote". Vorremmo ovviamente che venisse assicurato il "pieno" al motore del vivere. Le tasche vuote, al contrario, ci angosciano.

Il vuoto ci spaventa e non c'è nulla, nella cultura che respiriamo ogni giorno, che ospiti davvero questa parola e tutto quello di detestabile che essa può portare con sé. Il vuoto annuncia povertà materiale e anche quando non si riferisce al possesso e al denaro si identifica con la noia e con il peso dell'esistenza. Non vogliamo che le nostre tasche restino vuote e che le nostre ore siano una uguale all'altra e senza contenuto.

Ma non c'è bisogno di fare un bagno nella cultura orientale – che ci resta sempre lontana anche se talora la avviciniamo come una variante o un diversivo – per riuscire a capire che non è vero che il pieno corrisponde a positività e che il vuoto deve corrispondere a qualcosa di negativo. Se la pienezza ci circonda e ci attraversa come ciò che ci manca e che dovremmo possedere per vivere meglio, il vuoto può essere tutt'altro che una povertà da evitare. La "mancanza", il rendersi consapevoli che occorre costruire dentro di noi uno spazio di desiderio che possa smuoverci dall'ideologia della pienezza e del possesso e portarci verso un'esperienza più rilevante andrebbe considerato come qualcosa di positivo, anzi necessario, nella quotidianità assillata in cui ormai tutti avvertiamo l'insoddisfazione attraverso una cintura di maledisseri psichici e fisici.

Non è difficile accorgersi della invadente "ideologia" della pienezza, di come i nostri desideri vengano ogni giorno piegati nella direzione di un "avere" che assicuri una felice tranquillità. È questo che desideriamo? E soprattutto: è questo che otteniamo promuovendo il possesso a ragione di vita?

Il vecchio personaggio dei fumetti impersonato da Paperone, cioè il miliardario che nuota nel mare dei suoi possedimenti, non può più stare in cima alle nostre attese, ma soprattutto – ecco il punto – non riesce in alcun modo a impersonare davvero il nostro desiderio. Infatti, per vivere il desiderio, occorre che riusciamo a produrre un vuoto dentro di noi e a mantenerlo attivo, a far sì



Una strada affollata in una città AGF FOTO

che questo vuoto sia la condizione di partenza, da ritrovare e da riprodurre continuamente affinché l'esistenza di ciascuno di noi abbia un senso.

La conclusione alla quale potremmo arrivare è che senza costruire questo vuoto dentro di noi, senza volere ogni volta tacitare la mancanza con un possesso, restiamo bloccati, stupiditi, privi di sensatezza. A tutto ciò allude oggi il termine "ideologia" applicato al possesso materiale, e se seguiamo simile traccia di pensiero arriviamo presto a comprendere l'insensatezza dell'attuale normalità di vita, quella normalità alla quale ciascuno di noi sembra connesso.

Dovremmo almeno tentare di invertire l'ordine dei termini e comprendere che non è vero (non è così nella pratica della vita) che prima viene il "pieno" e poi il "vuoto": il vuoto non è un residuo, una coda da tagliare, una preoccupazione da mettere da parte, perché la condizione che potrebbe aprirci è proprio quella del desiderio.

Ci accorgeremmo di non sapere in che cosa consista il desiderare, da dove provenga e come possa venire nutrito. Con la pienezza il desiderio viene in realtà soppresso, al massimo sostituito con un "ancora, ancora" che non ha più nulla a che vedere con la realtà stessa del desiderare.

Siamo davvero messi male, se oggi il "vuoto" perde tutto il suo senso e resta soltanto il "pieno" a dar senso alla vita attuale. Come se bastasse nutrirsi di pienezza per calmare il vuoto delle nostre teste: le teste, infatti, non funzionano come degli stomaci che vanno riempiti di cibo per agire, sempre che questa ideologia della pienezza non valga neppure per i nostri apparati digerenti, come talora o quasi sempre potrebbe sembrare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTONOMIA, STORIA DI UN DECLINO

GIOVANNI BELLAROSA

Quieta non muovere, insegnavano i saggi latini. Sebbene di questo passo si finisce con il non fare alcunché, tanto meno le riforme istituzionali, le vicende istituzionali più recenti lo confermano.

Gli antefatti: nel 2001 il Parlamento – allora la maggioranza al governo era di centro sinistra – modificava il Titolo quinto della Costituzione riguardante le Regioni e introduceva una disposizione che prevedeva l'autonomia differenziata. La norma rimane quiescente per quasi venti anni sino a quando il Veneto e la Lombardia promuovono un referendum per chiederne l'applicazione. Il "sì" fu plebiscitario.

Da allora però ha inizio il declino delle aspettative di riforma. Sebbene l'articolo in questione sia puntuale e sufficiente ad assegnare ulteriori competenze alle Regioni richiedenti, trattasi cioè di norma autoapplicativa, l'esecutivo, espressione della medesima parte politica, ritiene necessaria una legge attuativa. Il disegno di legge viene così predisposto dall'allora ministro Boccia, delegato per gli affari regionali nel secondo governo Conte. Deve notarsi che pure altre Regioni tra cui Emilia Romagna, Toscana, Puglia e la stessa Campania, tutte governate dalla sinistra, si affrettano a chiedere l'autonomia differenziata.

Nel 2022 la nuova maggioranza allora eletta, pur di opposta parte politica, riprende il disegno di legge Boccia, ne corregge le incongruenze ma mantiene i contenuti, come si evince inequivocabilmente dal raffronto dei testi, ivi compresa la previsione dei Lep (livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali).

La maggioranza precedente che aveva preteso e impostato la legge, passata con le elezioni all'opposizione, si schiera ora contro di essa; lo stesso fanno quelle Regioni sino a poco prima plaudenti all'autonomia. Nel clima di scontro politico ideologico, il progetto del ministro Boccia, prima, e del ministro Calderoli poi, viene ora definito con formule astiose: «spacca Italia», «secessione dei ricchi».

I fatti descritti dimostrano invece tutt'altro: la coerenza ha ceduto il passo agli interessi di schieramento politico. Il clima nel quale la legge viene definitivamente approvata nel 2024 è quindi fortemente deteriorato; la contrapposizione tra nord e sud è alimentata, da un lato, dalle colorite espressioni del presidente della Campania e, dall'altro, dalle risposte altrettanto intransigenti del leader di un partito al governo.

La parabola del declino però non termina qui. Interviene la Corte costituzionale, adita dalle Regioni divenute ostili alla autonomia tra le quali, incredibile dictu, spicca la Sardegna che, in quanto Regione a statuto speciale,



Giudici della Corte di Cassazione AGF FOTO

l'autonomia differenziata già ce l'ha per Statuto! La Consulta, con la sentenza n. 192/2004, si pronuncia con inusitata tempestività e con una sentenza a tutto campo: non solo censura molte disposizioni della legge impugnata, ma nell'affermare criteri molto rigidi per l'attribuzione della maggiore autonomia di cui all'articolo 116, definisce in modo altrettanto restrittivo importanti materie che il successivo articolo 117 terzo comma riserva inequivocabilmente alla potestà legislativa concorrente delle Regioni stesse, una potestà particolarmente ampia dal momento che la medesima norma attribuisce alla legge dello Stato solo il potere di fissare «i principi fondamentali» delle materie la cui disciplina spetta invece, unitamente alle relative funzioni amministrative, proprio alle autonomie! La Corte invece invoca il «diritto unionale» e una innovativa lettura in senso ascendente del principio europeo di sussidiarietà, sinora inteso come rivolto al più ampio decentramento possibile.

Intervenuta da poco la decisione della Cassazione, si è ora in attesa dell'ulteriore giudizio della Corte costituzionale sulla ammissibilità del referendum stesso. Comunque sia o sarà, dopo la citata pronuncia 192, la conclusione però sembra segnata: la volontà delle Regioni Veneto e Lombardia appare destinata a una ineluttabile eterogenesi dei fini. In ultima analisi è forse il coronamento dell'obiettivo che i ministeri e le istituzioni centrali perseguono non da ora, e non si può escludere che questa vicenda si riverbererà negativamente sulle aspettative dell'intero sistema delle autonomie del quale anche la nostra Regione fa parte. Il tutto con buona pace dei Costituenti che all'articolo 5, affermata l'Unità della Repubblica, avevano contestualmente stabilito che Essa riconosce e "promuove" le autonomie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

TORNA IL CENTRO, MA HA BISOGNO DI CONTENUTIVERI

MASSIMILIANO PANARARI

ga con l'attivismo al centro, sebbene rimanga ancora tutto da vedere l'effetto concreto che ne sortirà.

Per il momento i fatti sono i seguenti: le dimissioni di Ernesto Maria Ruffini dalla direzione dell'Agenzia delle entrate, accompagnate dalla negazione che questa scelta corrisponda a una sua "discesa in campo" nell'agone politico, rivendicando però anche il suo «diritto di parlare» e non lesinando le critiche al governo Meloni considerato «amico degli evasori fiscali». Rinfocolando, così, rumors e suggestioni

sulla sua individuazione da parte di alcuni autorevoli protagonisti del cattolicesimo democratico quale nuovo rappresentante generazionale di quella cultura politica che fatica ad avere riconoscimenti dentro il Pd radical della versione di Elly Schlein.

La decisione di Ruffini è stata salutata con non troppo calore da Matteo Renzi, e da colui che viene ritenuto come l'altro possibile leader di questo famoso-famigerato centro: Beppe Sala, il quale ribadisce

come sua priorità il continuare ad amministrare Milano ma, giunto al secondo mandato, sta da qualche tempo scaldando i motori per essere della partita nel nuovo potenziale spazio politico di cui si discute. E qui appare, in tutta evidenza, uno dei problemi principali: quello, da un lato, del moltiplicarsi dei veti reciproci; e, dall'altro, quello del sovraffollamento di figure con la medesima ambizione (compreso, naturalmente, Carlo Calenda), ancor più gra-

ve nella prospettiva che possano rivelarsi dei generali senza adeguato esercito. Il nodo essenziale, infatti, è che esiste senza dubbio, seppure inserito in una logica necessariamente bipolare (e, dunque in un fronte progressista), lo spazio per un'offerta rivolta a un elettorato che non ama radicalizzazione ed eccessi polarizzanti, definibile, per quanto il termine corra il rischio di essere a volte un po' abusato, come "moderato". Ma questa ipotetica formazione non può essere costituita mediante un approccio che venga calato

dall'alto, né può apparire come un "partito contadino" (per riesumare un lessico da Paesi del "socialismo reale") dei dem. E deve risultare portatrice di una proposta credibile, rivolta innanzitutto a quei ceti medi in difficoltà che si stanno prevalentemente rivolgendo alla destra – e, in tale logica, deve poter identificare anche un interlocutore delle forze centriste presenti nell'altro schieramento (Forza Italia, *in primis*), esercitando così un contrappeso "di sistema".

Si chiama riformismo, e non può essere uno slogan – e, per farsene un'idea, si potrebbe leggere cosa scrivevano gli intellettuali de Il Mulino sulla nascita della stagione del centrosinistra (nell'e-book *Macinare la Prima Repubblica*, curato da Paolo Pombeni). —

Si è improvvisamente rimesso in moto il cantiere del centro. Quello che guarda a sinistra, e potrebbe fornire una preziosa gamba aggiuntiva rispetto a un "campo (poco) largo" spostato a sinistra. E a uno schieramento di sinistracento dove il Pd, che ne è il perno assai in salute, rischia di ritrovarsi circondato da "cespugli" tutti di sinistra. Pagando pegno, per giunta, a un M5s in crisi e che, a dispetto delle aspettative malrisposte che circondavano la sua definitiva conversione nel «PdC» (il partito personale di Conte), ha ripreso ad avanzare dei distinguo e si è trincerato dietro la fumosa definizione del movimento dei «progressisti indipendenti». L'insofferenza pentastellata, d'altronde, si spie-

TRIESTE



Nell'edificio dell'ex Magistero

Crolla il soffitto in classe al Petrarca Una ragazza colpita e liceo evacuato

Gli studenti della succursale sotto choc e la giovane portata al Pronto soccorso per accertamenti

Gianpaolo Sarti

Un rumore improvviso, come di un boato, e una pioggia di calcinacci che si stacca dal soffitto precipitando addosso a una studentessa durante una lezione. Sono le 9.40 di ieri quando nella sede di via Tigor del liceo linguistico Petrarca scatta l'emergenza. I pezzi di muro sono crollati nella classe VF, al terzo piano.

La ragazza, una diciottenne, è ferita in modo lieve. Lei e gli altri compagni escono scioccati dalla classe. Così il docente di italiano presente in quel momento, è chiaro a tutti che in quell'aula si è rischiato qualcosa di ben più serio. I ragazzi chiamano i genitori per avvisarli e tranquillizzarli. Nel frattempo arrivano i Vigili del fuoco, l'ambulanza e la Polizia. La studentessa ferita è seduta su

una sedia del corridoio, attorniata dai compagni, confusa ma cosciente. I sanitari decidono di portarla al Pronto soccorso di Cattinara per le visite e gli accertamenti diagnostici. La scuola viene evacuata.

Un incidente, dunque. Ma in qualche modo annunciato? La crepa che ha originato quel fragoroso crollo era stata notata già nei giorni scorsi, sostengono gli alunni della classe. «Era piccola e non ci avevamo dato molto peso», spiegano. Ieri mattina, invece, si presentava di dimensioni più significative e preoccupanti. I ragazzi se ne sono accorti e infatti – così riferiscono – hanno avvisato l'insegnante che, a sua volta, ha allertato il personale scolastico e quindi la dirigente Cesira Militello. La crepa appariva effettivamente pericolosa, tanto che gli studenti si sono spostati dai banchi sottostanti, sedendosi in altri punti dell'aula. «Dal soffitto ha iniziato a scendere della polvere...», ricorda un'alun-



na. Ma la diciottenne rimasta ferita aveva il computer attaccato alla presa, sotto la crepa. Allora, proprio per evitare che qualcosa potesse finire sul pc, si è avvicinata al muro per staccare il cavo della corrente. E in quell'istante le è crollato l'intonaco addosso.

I Vigili del fuoco hanno dichiarato la struttura di via Tigor inagibile fino alla conclusione degli accertamenti, compresi quelli dell'Ente di decentramento regionale (Edr) competente per l'edilizia scolastica. I ragazzi ora sono a casa.

La struttura di via Tigor è una palazzina universitaria, l'ex "magistero": un edificio storico concesso dal 2021 all'Edr proprio perché – curiosamente – nella succursale del Petrarca di largo Sonnino, quell'anno, si era verificata una caduta di calcinacci dal soffitto di una scala. La Regione ieri ha diffuso una nota a firma degli assessori alle Infrastrutture Cristina Almirante e all'Istruzione Alessia Rosolen precisando che l'edificio di via Tigor è sottoposto a regolari verifiche sia da parte dei tecnici dell'ente che della ditta specializzata HSE spa, affidataria della manutenzione ordinaria. «Fino a oggi – così i due assessori – non erano mai emerse segnalazioni o criticità relative al soffitto dell'aula. L'episodio si è verificato senza alcun segno premonitore». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La preside Militello allertata dalla collaboratrice Verifiche statiche da parte dei Vigili del fuoco

«La segnalazione poi il cedimento» Lezioni sospese fino a gennaio

IL FOCUS

Le lezioni nella succursale di via Tigor sono sospese fino alla conclusione delle verifiche dell'edificio da parte dell'Ente di decentramento regionale (Edr). Come ha informato la dirigente scolastica Cesira Militello, è probabile che gli accertamenti richiedano tutta la prossima settimana e che quindi, considerando le festività natalizie, le lezioni riprendano a gennaio. La dirigente ha espresso «affetto e vicinanza» alla studentessa colpita e alla sua famiglia.

La crepa, in quella grandezza almeno, si è formata ieri mattina, come specificano le quattro rappresentati d'istituto del Petrarca; circa un'ora prima

dell'incidente è stata notata dagli alunni della classe e segnalata al professore che stava facendo lezione. Il docente, a sua volta, ha avvisato il personale Ata e quindi è stata allertata la preside. Ma, stando a quanto riferito dagli alunni della VF, la crepa era visibile da un paio di settimane sebbene con dimensioni ridotte e ritenute non preoccupanti. Ieri mattina invece si è ingrandita, tanto che i ragazzi si sono spostati lasciando i banchi vuoti nel punto sottostante. Ma la classe non è stata fatta evacuare immediatamente. Sarebbe precipitato più di un metro quadrato di intonaco, pare spesso circa tre centimetri.

«La segnalazione è di questa mattina (ieri, ndr) – conferma Militello – una collaboratrice ha allertato la centrale e stava



DOPO L'INCIDENTE

Un'assemblea in via Rossetti

Nell'immagine in alto la classe in cui è avvenuto l'incidente; sotto, la dirigente scolastica Cesira Militello e i banchi ricoperti dai calcinacci crollati dal soffitto. A sinistra gli studenti evacuati che, poi, si sono radunati in assemblea e, sotto, i soccorsi all'esterno dell'edificio.

Fotoservizio Andrea Lasorte



verificando dove spostare la classe. E nel frattempo c'è stato il cedimento».

Il paradosso è che gli studenti del Petrarca fino a ieri erano ospitati in un edificio universitario, questo di via Tigor, perché la succursale liceale di largo Sonnino al momento è in ristrutturazione proprio in seguito a un cedimento di calcinacci avvenuto nel 2021.

«Bisogna mettere la sicurezza al primo posto – ha osservato la preside parlando ai giornalisti – tutto quello che è necessario verrà fatto. È difficile, ma noi andiamo avanti perché abbiamo fiducia in questi ragazzi che sono intelligenti e si rendono conto. Certo, in certe situazioni c'è oggettivamente una quota di imponderabile».

Ieri, dopo l'episodio, gli studenti del Petrarca si sono riuniti in assemblea nella centrale di via Rossetti alla presenza dei docenti e della dirigente. Le rappresentati del liceo sottolineano che nei giorni scorsi erano state segnalate problematiche in altre classi legate alla vetustà dell'edificio. «Ribadiamo la necessità di investimenti seri nell'edilizia scolastica – afferma l'associazione "Reti degli studenti medi", sindacato studentesco – la condizione delle nostre scuole rispecchia lo stato del diritto allo studio nel nostro Paese, sempre meno tutelato e in fondo alle priorità». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALVARIO DELL'ISTITUTO

Il precedente

Il 7 ottobre del 2021 nella succursale erano caduti calcinacci dal soffitto sopra le scale. I 500 ragazzi erano stati evacuati, erano seguiti sit-in e cortei di protesta.



Il cantiere

Da dicembre 2021 tutte le classi sono state trasferite in via Tigor. Il cantiere è partito con tre anni di ritardo: costerà 8 milioni e la chiusura è prevista alla fine del 2025.



Le porte aperte

Proprio giovedì prossimo al liceo Petrarca di via Rossetti è in programma, dalle 17 alle 19, "porte aperte" in vista della scelta scolastica di ragazzi e famiglie.

Le prime decisioni e le reazioni

La direttrice Clericuzio: «Tempi di ripristino attesi nei prossimi giorni»
Mentre la stima di rientro nell'edificio in ristrutturazione è per il 2026

L'Edr blinda via Tigor: «No a un'altra scuola» Lavori in largo Sonnino

Micol Brusaferrò

Era già successo. Proprio alla succursale del Petrarca, nella sede precedente a quella attuale. Fortunatamente senza feriti. Nell'edificio di largo Sonnino, ora oggetto di ristrutturazione, il 7 ottobre del 2021, poco dopo l'inizio delle lezioni, parecchi calcinacci erano caduti dal soffitto sopra le scale, con polveri finite anche nelle aule.

Tra timori di nuovi crolli e una preoccupazione diffusa,

gli oltre 500 ragazzi presenti erano stati evacuati. A quell'episodio erano seguiti sit-in e cortei di protesta dei giovani, manifestazioni cittadine per portare alla luce i problemi che lo stabile aveva già avuto nei mesi precedenti, dove altri pezzi di intonaco erano caduti. Già a settembre del 2021 insegnanti, studenti e genitori avevano denunciato lo stato in cui versava la scuola, preoccupati anche da crepe, servizi igienici vetusti, una palestra inagibile, aule troppo vecchie

e una sede sempre più bisognosa, nel suo complesso, di opere urgenti. Anche gli infissi, raccontavano i ragazzi, erano minati da spifferi, che diventavano quasi insopportabili nelle giornate invernali, soprattutto quando soffiava la bora.

Roberta Clericuzio, direttrice generale dell'Edr, riferisce che «i tempi di ripristino di via Tigor li sapremo nei prossimi giorni, non pensiamo a una nuova collocazione per i ragazzi presso un'altra scuola,



Lo stabile di largo Sonnino, in ristrutturazione FOTOGRAFIA DI ANDREA LASORTE

quello che cercheremo di fare è rendere disponibile la sede attuale, quando possibile, tranne la zona oggetto di lavoro». Lo stabile di largo Sonnino è stato definitivamente chiuso dopo quanto accaduto il 7 ottobre. Dal 20 dicembre del 2021, dopo un periodo passato all'insegna della didattica a distanza, tutte le classi della succursale sono state trasferite in via Tigor, indicata come "soluzione provvisoria". Nel frattempo era stata evidenziata subito la necessità di avvia-

re quanto prima una riqualificazione nell'immobile ormai svuotato, ma il cantiere, di fatto, è partito quasi tre anni dopo. Qualche mese fa la palazzina tra largo Sonnino e via Gambini è stata ingabbiata, con transenne e impalcature, e i lavori sono ufficialmente cominciati. Ci vorranno 8 milioni di euro per completare tutto, con la conclusione fissata alla fine del 2025.

L'edificio conosciuto a Trieste anche per essere stata sede dell'ex scuola elementare Fa-

bio Carniel, ha bisogno di lavori complessi. Nel 2023 la Regione, ricordando gli investimenti sul territorio di competenza dell'Edr, tra gli interventi principali aveva indicato proprio il recupero di questo fabbricato. Il cantiere ha preso il via ufficialmente il 3 settembre scorso, con un primo lotto che riguarda in particolare la sostituzione dei serramenti, la manutenzione del tetto, il miglioramento sismico dell'edificio, l'ammodernamento dei servizi igienici, l'adeguamento alle norme antincendio, la bonifica dell'amianto e la ripavimentazione. Dopo una prima fase caratterizzata da diverse demolizioni interne preliminari, sono previsti interventi strutturali per il miglioramento sismico dei solai di interpiano. Le opere esterne consistenti interesseranno le facciate con il rifacimento degli intonaci esterni e le pitturazioni, calendarizzate nella prima metà del prossimo anno. La direttrice dell'Edr Clericuzio spiega che «l'ingresso dei ragazzi in largo Sonnino è previsto non prima del 2026». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SINDACATI

Cgil e Cobas: «È incuria, la Procura ora indagherà»

«Un incidente frutto dell'incuria». I sindacati puntano il dito dopo il crollo nella succursale del liceo Petrarca e chiedono alla Procura di accertare eventuali responsabilità. «Il distacco di parte del soffitto è causato dal pessimo stato degli edifici scolastici – tuonano la Cgil e la Flc Cgil di Trieste –. Le strutture vengono gestite con molta incuria dagli enti competenti, lasciando le istituzioni scolastiche da sole di fronte ad ambienti inadeguati». Poi la provocazione alla politica: «La vendita di Palazzo Carciotti frutterà 13 milioni di euro al Comune. Si può ipotizzare di usarli, dove di competenza, sugli edifici scolastici, invece che per il restauro del "salotto buono" della città?». Indignati anche i sindacalisti di Cobas Scuola: «Sono anni che denunciamo lo stato insicuro delle scuole. Viviamo nel paradosso, Pnrr docet: si sperperano soldi in progetti inutili, quando invece abbiamo scuole che cadono letteralmente a pezzi. Tutto ciò è scandaloso e gravissimo. Auspichiamo l'intervento della magistratura affinché faccia chiarezza per capire se quanto accaduto poteva essere evitato e se vi sono delle responsabilità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MONDO POLITICO



I calcinacci nella classe VF al terzo piano e, a destra, l'uscita dei vigili del fuoco dall'edificio di via Tigor FOTOGRAFIA DI ANDREA LASORTE



Attacco del centrosinistra «Siamo davanti a incapaci» La replica: «Sciacallaggio»

Gli assessori regionali Amirante e Rosolen rassicurano alunni, genitori e personale garantendo una rapida soluzione al problema ma lo scontro si accende

Laura Tonerò

«Vogliamo rassicurare che la situazione è stata immediatamente presa in carico dall'Edr, l'ente di decentramento regionale competen-

te per l'edilizia scolastica». Gli assessori regionali Cristina Amirante e Alessia Rosolen, con delega rispettivamente alle Infrastrutture e all'Istruzione, rassicurano alunni, genitori e il personale della succursale del Petrarca, garantendo quindi una rapida presa in carico del problema.

Dai banchi dell'opposizione però, il consigliere regionale del Pd Francesco Russo

reputa quanto successo «incomprensibile e inaccettabile, pensando a quanti soldi sono fermi nei bilanci pubblici per l'incapacità della giunta comunale e di quella regionale, e che potrebbero essere spesi nell'edilizia scolastica dando ai nostri figli scuole moderne e accoglienti». «Si pensi – continua Russo – a far funzionare gli strumenti che già ci sono, anziché inseguire una propagan-

da utile solo a un centrodestra troppo preoccupato di distribuire ruoli politici». Accuse alle quali Amirante e Rosolen replicano, senza citarlo, ribadendo come «la sicurezza degli edifici scolastici è una priorità assoluta». E aggiungono: «L'episodio odierno, per quanto spiacevole, è stato affrontato con la massima tempestività da parte di Edr, che ha messo in campo tutte le risorse necessarie per garantire la sicurezza degli studenti e il rapido ripristino della struttura».

La segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia ritiene che «la sicurezza degli alunni e delle alunne, così come di tutto il personale che lavora ogni giorno nelle strutture scolastiche, non possa essere messo a rischio». Posizioni, quelle de-

gli esponenti dem, che il consigliere regionale della Lega Giuseppe Gherisich bolla come «inaccettabile sciacallaggio della sinistra, che sfrutta l'incidente a un ragazzo per sollevare inutili polemiche politiche».

«La sinistra utilizza qualsiasi notizia pur di fare propaganda», così il capogruppo di Forza Italia in Consiglio comunale Alberto Polacco. «È evidente – aggiunge – che l'attenzione verso l'edilizia scolastica deve essere alta e gli investimenti devono tenere conto delle esigenze di manutenzione di immobili vetusti, ed un lavoro importane si sta facendo anche da parte del Comune».

Sull'episodio interviene anche Sinistra Italiana che ritiene «metta a nudo le gravi carenze dell'edilizia scolastica nel nostro Paese, e rappresenta un fatto inaccettabile e vergognoso».

Il coordinatore provinciale U30 di Azione, Carlo Turchetto, ricorda «l'evento simile avvenuto solo nel 2021 nella precedente succursale di largo Sonnino, in seguito al quale alcune classi furono spostate proprio in via Tigor». Ad auspicare «una celebre risoluzione del problema» è anche la segretaria regionale di Azione Daniela Rossetti.

Guardando al futuro, l'esponente di Civica Idea Giuliana Giorgio Cecco ribadisce come «la soluzione di un polo scolastico nell'ex caserma di via Rossetti, sia oggi più attuale che mai, e bene fanno l'amministrazione comunale quella regionale a spingere in tal senso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Niente patti sui tempi del dibattito Rinviata la discussione sul Bilancio

L'opposizione contesta la proposta del presidente di un tetto orario massimo per votare la manovra

Francesco Codagnone

I lavori vengono messi in pausa per quasi due ore. I capigruppo devono trovare l'accordo sui tempi per discutere la manovra di bilancio da 876 milioni e la seduta è sospesa prima ancora di iniziare. I telefonini

**La seduta è rimandata con un nulla di fatto
L'accordo da trovare entro lunedì**

iniziano infine a vibrare e arrivano le prime indiscrezioni. «La fanno saltare», scrivono dall'opposizione.

La prima giornata della maratona sul bilancio di previsione 2025-2027 si chiude con un nulla di fatto. I consiglieri erano pronti a fare le ore piccole per discutere la delibera dell'assessore Everest Bertoli e il Dup (Documento unico di programmazione) ma, a sorpresa, i lavori si chiudono appena alle 17.27.

Il confronto avviene non in aula bensì dietro le quinte, tra la sala giunta e l'ufficio del Pd. Tutto parte dalla proposta del presidente dell'aula Francesco Panteca di applicare il nuovo regolamento contabile, recentemente approvato dalla maggioranza ma bollato «antidemocratico» dal centrosinistra.

L'articolo 19 prevede la possibilità – del tutto inedita per il Consiglio comunale – di contingentare i tempi per la discussione del bilancio. In pratica, il presidente può fissare un tetto orario massimo entro il quale votare il documento, dimensionando nei fatti le possibilità di ostruzionismo e blindando l'approvazione della manovra entro la fine dell'anno.

La proposta di Panteca è di 25 ore, in tutto: otto da riservate alla prima seduta (convocata ieri, sebbene poi saltata, e dedicata alla discussione generale, più gli interventi) e 17 per la seduta di lunedì (16 per gli emendamenti e una per la dichiarazione di voto). Il monte orario andrebbe diviso in modo proporzionale tra i vari par-



I consiglieri di centrodestra si confrontano ieri durante la lunga pausa della seduta d'aula. FOTO ANDREA LASORTE

titi, considerando un totale di 40 consiglieri (26 di centrodestra e 14 di centrosinistra).

I capigruppo impugnano la calcolatrice dello smartphone e iniziano a dividersi il minutaggio. Fratelli d'Italia, che conta dieci consiglieri, avrebbe a disposizione 120 minuti per il primo e secondo giro di interventi. Adesso Trieste, pre-

sente con tre eletti, 36 minuti per la discussione e 72 per gli emendamenti. I partiti più piccoli sono i più svantaggiati.

Alessandrat Richetti, unica consigliera del M5S, avrebbe in tutto appena 12 minuti per i due round di interventi! Un terzo dei 35 minuti di cui disporrebbe normalmente, tenendo conto del raddoppio solita-

mente previsto per il bilancio. «Inaccettabile», sferza la pentastellata, evidenziando come la proposta sia «in contraddizione con il regolamento: un atto che mina la democrazia e il diritto dei cittadini a essere adeguatamente rappresentati».

Il centrosinistra si oppone. E nella maggioranza ci sono opinioni diverse. Marcelo Medau

di FdI ritiene che così si potrà «assicurare il funzionamento della macchina comunale nei tempi stabiliti», ma tra i banchi di centrodestra non manca qualche perplessità sull'opzione di adottare tale modalità.

I consiglieri di opposizione ritengono «gravissimo che abbiano pensato di contingentare i tempi», afferma il dem Giovanni Barbo, appellandosi a «quella parte del centrodestra che ancora ritiene il Consiglio un luogo da rispettare e in cui discutere le proposte per il futuro della città». Tra i capigruppo si propone allora un compromesso «tra gentleman»: nessuna limitazione formale ai tempi, ma con l'impegno a votare il bilancio entro lunedì. Al più, facendo notata, per martedì mattina.

Ma l'accordo non si trova. I lavori riprendono dopo più di due ore e il primo a parlare è il forzista Alberto Polacco, che «considera l'importanza della delibera, e non essendo arrivati a una soluzione il più condivisa possibile», chiede di sospendere i lavori e «prenderci del tempo per valutare le modalità della discussione». La maggioranza vota a favore: il Consiglio è rinviato a lunedì.

I messaggini arrivano spediti. La dem Rosanna Pucci chiede «più serietà e rispetto», Paolo Altin di Punto franco commenta piccato. «Prima dicono che bisogna votare il bilancio in tempi stretti, poi – annota – quando l'opposizione propone una soluzione responsabile, il centrodestra appare confuso e rinvia la seduta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIFFUSORE ESSENZE USB
Luce LED 7 colorazioni
Aromaterapia

39,90€ **50%**
19,90€

OLIERA OLLIA
Acciaio inox 18/10

39,90€ **25%**
29,90€

Barazzoni
1903
factory · store
TRIESTE

BOLLITORE ELETTRICO 2 IN 1
2000W, 1,8 lt
Acciaio inox e vetro

39,90€ **25%**
29,90€

SET 24 POSATE MALACHITE
Lucide

129,90€ **23%**
99,90€
Disponibili anche satinato

SET 3 PIATTI
Balocchi
fondo, piano, frutta

29,90€ **30%**
19,90€

Piazza Sant'Antonio Nuovo, 4 - Trieste (TS)
VENDITA TELEFONICA 340 6843803

CONSEGNA GRATUITA IN TUTTA ITALIA
per acquisti superiori a €69,90

SHOP ONLINE
www.barazzoni.it



FESTIVITÀ ALLE TERME TUHELJ



TERME TUHELJ

Nuova piscina wellness

INFO:

www.terme-tuhelj.hr

booking@terme-tuhelj.hr; +386 49 203 750



TROVA LE OFFERTE



Il maggiore Ottavia Mossenta, alla guida della compagnia di via Hermet, sta per dare alla luce il suo secondo bimbo

«Io, donna comandante e mamma ho scelto l'Arma per aiutare gli altri»

LA STORIA

Maria Elena Pattaro

Con una mano si accarezza il pancione mentre, seduta alla scrivania, organizza i turni di pattuglia e riconferma gli atti d'indagine. Ottavia Mossenta, 36 anni di San Miniato (Pisa), è la comandante della compagnia carabinieri di Trieste via Hermet e fra poche settimane diventerà mamma per la seconda volta. Donna, ufficiale dell'Arma e genitore: tre ruoli che riveste con passione, tenacia e sensibilità. «Ho scelto di fare il carabiniere perché volevo aiutare il prossimo – racconta con un sorriso, a poche settimane dal congedo per maternità, essendo ormai all'ottavo mese di gravidanza –. Sono due gli episodi che mi hanno segnata, facendomi capire che possiamo fare davvero la differenza. A Mestre, quando una mamma ha denunciato a fin di bene il figlio minorenne che faceva uso di droga, implorandoci di aiutarlo a uscire da quel tunnel, come poi è successo. E a Villa-

franca di Verona, quando ho seguito le indagini su una donna sequestrata dal compagno e rinchiusa in un cassone di mele. Ricordo ancora il sollievo di averla trovata viva dopo due settimane di ricerche e la soddisfazione di aver fermato il compagno e il suo complice. Fui io a raccogliere la testimonianza della vittima: mi colpì molto il suo racconto sulle violenze subite».

In quell'occasione Mossenta ha toccato con mano cosa significava salvare una vita. «Il proposito di aiutare gli altri, di essere utile ai cittadini, mi motiva ancora oggi, dopo vent'anni – prosegue il maggiore –. È quello che racconto alla mia bambina di tre anni quando mi chiede cosa fanno le persone in divisa come me e il suo papà». L'idea di indossare l'uniforme iniziò a prendere forma a 16 anni, dopo la visita al comando dell'Arma insieme ai compagni del liceo scientifico. Oggi è lei a incontrare le classi per educare i ragazzi alla legalità. All'inizio la sua famiglia rimase sorpresa di fronte alla sua «vocazione» per l'Arma, a maggior ragione visto che non aveva parenti mili-



A destra il maggiore Ottavia Mossenta in uniforme; a sinistra nel suo ufficio, quasi a fine gravidanza FOTOBRUNI

tari. «Ho scoperto soltanto in seguito che un mio bis-bis nonno, vissuto nell'Ottocento, era un sottufficiale dei Reali carabinieri» dice l'ufficiale indicando il ritratto scovato in cantina e ora appeso a una parete del suo ufficio, tra gli scudetti in legno e i calendari dell'Arma. Arruolata nel 2009, dopo 5 anni tra Accademia militare e Scuola ufficiali in cui ha conseguito una laurea in Giurisprudenza, Mossenta ha ottenuto il suo primo incarico a Reggio Calabria. Ed è qui che ha conosciuto il collega carabiniere scelto che poi sarebbe diventato suo marito e attualmente è in servizio alla compagnia carabinieri Aurisina. Dalla Calabria, il maggiore è stata poi trasferita al Nord, prima a Mestre come comandante del Nucleo operativo radiomobile, poi alla guida della compagnia di Villafranca. Quindi l'approdo a Trieste, due anni fa, al comando di quasi 200 militari. «È un numero importante, che mi offre l'opportunità di affinare la collaborazione con i sottoposti – spiega la comandante – oltre a misurarmi con le problematiche del territorio. Fronti che ci vedono particolarmente impegnati sono quelli delle truffe agli anziani, della violenza di genere e giovanile. Fare prevenzione è fondamentale, per questo promuoviamo incontri di sensibilizzazione nei centri anziani, nelle parrocchie e nelle scuole». L'obiettivo è contribuire a creare un mondo migliore, per tutti. Compreso il bimbo che fra poco darà alla luce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONFALCONE

Monfalcone on ice

Dal Lunedì al Venerdì

14:00 - 20:00

Sabato e Domenica

10:00 - 20:00

Pista di pattinaggio da 450 m²

500 paia di pattini dal numero 25 al 50

Delfini, Onsetti, Pinguini per supporto ai più piccoli

Ingresso Adulto 5€ - Ingresso Bambino 4€

LE TAPPE
DEL GIALLO

La scomparsa

Liliana Resinovich scompare il 14 dicembre 2021. Il cadavere, infilato in due sacchi neri e con uno di nailon sul capo, viene trovato all'ex Opp il 5 gennaio 2022.



L'attesa

Sulla morte di Lilly restano ancora molti dubbi. Suicidio o omicidio? Forse una risposta arriverà dalla relazione che Cristina Cattaneo depositerà entro il 14 gennaio.



L'iniziativa

A tre anni dalla sua scomparsa, oggi familiari e amici si sono dati appuntamento alle 10.30 nel punto ai margini dell'ex Opp dove il 5 gennaio 2022 è stato trovato il corpo.

Tre anni fa Liliana Resinovich, 63 anni, usciva dal suo appartamento di via Verrocchio senza farvi più ritorno

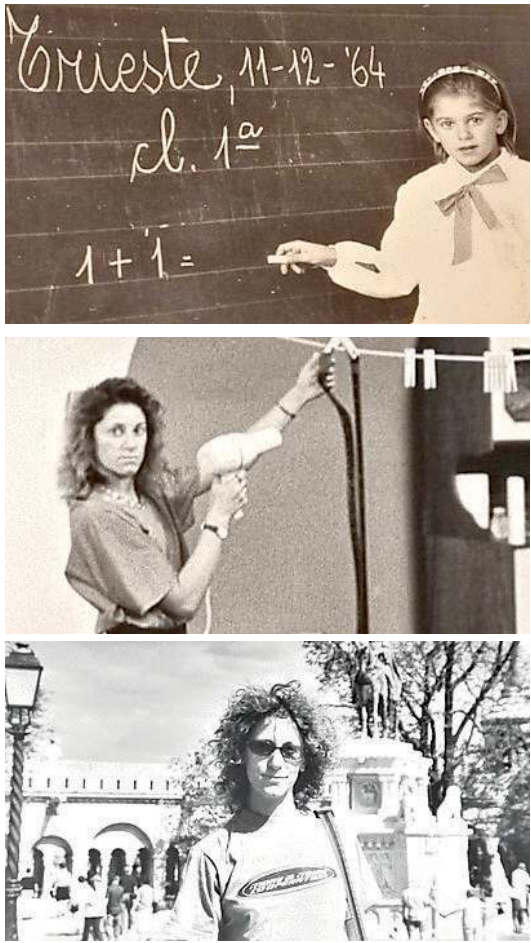
Riservata, schiva ma determinata Quella Lilly ancora da raccontare

LA STORIA

Laura Tonerò

«**L**e bionde trecce, gli occhi azzurri e poi, le tue calzette rosse. E l'innocenza sulle gote tue, due arance ancor più rosse». Così, innamorata delle canzoni di Lucio Battisti, cantava Liliana quando era di buon umore. Di questa donna – della quale alle 8.40 di tre anni fa le telecamere della scuola di Polizia di via Damiano Chiesa catturavano le ultime immagini da viva – sono stati raccontati i dettagli più pruriginosi, gli obbiettivi hanno indugiato sulla sua biancheria rimasta stesa in casa, sui cuori che appiccicava ovunque. I video l'hanno raccontata mentre prepara una torta o mentre girovagava in bicicletta. Ma chi era Liliana Resinovich? Cosa piaceva a questa donna finita suo malgrado su ogni organo di informazione? Certamente non avrebbe apprezzato tutta questa visibilità, questo clamore, perché «era schiva, riservata, della sua vita privata conoscevo pochissimo, ci raccontava più che altro dei giri in bicicletta, delle gite», testimonia un'ex collega della direzione centrale delle Attività produttive di via Trento, dove prima della pensione Lilly lavorava.

Nata il 26 aprile del 1958, figlia minore di Maria e Giuseppe (detto Pino), Liliana era una ragazzina piuttosto timida, ma determinata e non priva di iniziative. Finita la scuola media aveva frequentato dei corsi di dattilografia. La prima offerta seria di lavoro le era arrivata dall'ammini-



A sinistra dall'alto in basso: Liliana Resinovich da bambina al suo primo giorno di scuola; trentenne mentre con il phon asciuga le pellicole fotografiche nel laboratorio del futuro marito Visintin; in un momento di svago; a destra, Liliana e Sebastiano nei primi anni della loro convivenza

strazione stabili Spagnul, dove è rimasta impiegata per diversi anni. Poi il concorso per entrare in Regione e la felicità per quell'impiego pubblico, che negli anni le ha consentito anche di aiutare la sua famiglia.

Due i grandi amori. Quello con Claudio Sterpin in giovinezza e poi riemerso anni più tardi – ne restò folgorata un giorno in autobus, mentre lui era alla guida del mezzo dell'Act – e quello con Sebastiano Visintin, diventato suo marito nel 2005.

Liliana, prima di andare a

convivere con Sebastiano, viveva con la madre e il fratello al civico 4 di Scala dei Giaggioli, in una casetta a due piani, oggi disabitata nel rione di Roiano. Poi l'incontro con l'uomo con il quale ha condiviso 32 anni di vita, «ad una mostra fotografica a Gorizia, al caffè accanto al Teatro Verdi – ricorda il marito –: per me fu un colpo di fulmine». Ma Sebastiano allora era ancora sposato, e aveva due figli piccoli. Fino al 1995 la loro relazione restò quindi clandestina «con incontri nei fine settimana, nel mio laborato-

Amava le canzoni di Battisti, i film di fantascienza, i viaggi e la poesia

La vita in Scala dei Giaggioli con i genitori, poi con il marito a Roiano e San Giovanni



rio di Gorizia». Nel 1995 lui si separa dalla moglie e si trasferisce a Trieste. «Per un mese ho dormito in macchina sotto la casa di Scala dei Giaggioli – ricorda Sebastiano – fino a che la madre ha accettato di incontrarmi». La coppia poi si trasferisce in un appartamento al primo piano di via di Roiano 2, dove sul campanello sono ancora riportati i loro cognomi. Nei primi giorni della sua scomparsa, gli ispettori della Mobile l'avevano cercata anche lì. Nel 2015 i coniugi Visintin traslocano in via Verrocchio nel rione di San Giovanni.

Nel 2012 Liliana perde la mamma. Quel lutto la segnò molto e appena poteva andava a portare un fiore sulla sua tomba a Sant'Anna.

Amante dei viaggi, della musica, della poesia, della fotografia, dei film di fantascienza, non era invece un asso in cucina, ma comunque si cimentava nella preparazione di dolci e primi piatti. In compenso era una buona forchetta: adorava la pizza ai formaggi, senza il gorgonzola che invece detestava, o con i carciofini.

Liliana aveva vissuto il pensionamento prima come una liberazione, «contava i giorni che le mancavano per la quiescenza» riporta il marito, ma nel tempo il venir meno di un ruolo, di alcuni rapporti con i colleghi, di alcune abitudini, le pesava. Continuava talvolta ad unirsi alla pausa caffè degli ex colleghi al bar Joyce, ma era inutile nasconderselo: per certi aspetti non era più la stessa cosa. Visto che non condivideva più con loro i problemi e le vicende del posto di lavoro. Forse, a quel punto, quella vita fatta di giri in bici, mille scatti fotografici e la routine in via Verrocchio le stava stretta.

Il 14 dicembre del 2021 Liliana è uscita di casa. Non vi ha fatto più ritorno. Poche settimane dopo, il 5 gennaio, è stato rinvenuto il suo cadavere all'interno del parco dell'ex Ospedale psichiatrico. Tre settimane di buio, quelle si ancora tutte da raccontare... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO A GRADO!

SPECIALIZZATA ESCLUSIVAMENTE NELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI RESIDENZIALI
CERCHIAMO APPARTAMENTI E CASE DA VENDERE IN TUTTA GRADO

Diamo valore alla tua casa, prendendoci cura di te

PER UNA VENDITA DI SUCCESSO
SCOPRI I NOSTRI SERVIZI
PRE E POST ROGITO:

- VISITA, ANALISI, STIMA
- "FASCICOLO CASA"
- CONSULENZA PERSONALIZZATA
- CAMPAGNE PUBLICITARIE MIRATE E MASSIMA VISIBILITÀ

SI RICEVE SU APPUNTAMENTO

IL PROGRAMMA DALLE 22.30 ALL'UNA E MEZZO

Capodanno in piazza dell'Unità Fuochi, musica e più sicurezza

Lo spazio sarà bonificato prima dell'apertura: viabilità sulle Rive chiusa dalle 20
Varchi di accesso in via dell'Orologio, passo fratelli Fonda Savio e davanti i piloni

Francesca Schillaci

Piazza Unità d'Italia si prepara per un nuovo capodanno, all'insegna della musica, del colore fuochi d'artificio compresi, ma soprattutto della sicurezza. L'allestimento del palco coperto, rivolto verso il mare, inizierà venerdì 27: sarà dotato di un impianto audio, video e luci adatto a coprire l'intera piazza. A presentare ieri le varie iniziative per la notte del 31 dicembre l'assessore alle Politiche culturali Giorgio Rossi,

il presidente del Consiglio comunale Francesco di Paola Panteca, la responsabile della promozione turistica Cristina Caris e il responsabile marketing di Radio Company Fabio Sparago.

Come ogni anno, anche per la fine del 2024 piazza Unità d'Italia sarà un palcoscenico di divertimento, grazie allo spettacolo con musica dal vivo "Wonder Company 2025", che vedrà alternarsi la band musicale Magazzino Commerciale con i dj di Radio Compa-



Lo spettacolo pirotecnico in piazza Unità a Capodanno FOTO LASORTE

ny, pronti a offrire un repertorio d'ascolto pensato per coinvolgere tutte le generazioni. I grandi successi italiani e internazionali, colonne sonore di musica dance dagli anni '70 agli anni '80, fino a ritmi rock per i più giovani, saranno solo alcune delle proposte musicali previste per la serata.

La sicurezza è al centro dell'attenzione del Comune che si è adoperato per creare due varchi sulle rive: saranno aperti al pubblico solo dopo la bonifica della piazza. «Questo ci permette di garantire la massima sicurezza – spiega Caris – fondamentale per accogliere le molte persone che vogliono partecipare allo spettacolo di fine anno e, allo stesso tempo, per evitare che si creino file troppo lunghe». Bicchieri di vetro, ombrelli e altri oggetti contundenti non saranno ammessi durante la serata. L'ingresso al pubblico avverrà esclusivamente dai varchi di via dell'Orologio, passo Fratelli Fonda Savio e dai due varchi sulle rive antistanti piazza Unità. Zone, queste, che vedranno la chiusura alla viabilità dalle 20

di martedì 31 dicembre.

«È previsto un grande afflusso di turisti soprattutto di nazionalità straniera – spiega Rossi – e stanno aumentando le richieste per poter partecipare al nostro suggestivo capodanno, segno questo dell'influenza positiva che la nostra città dona e riceve». Per l'allestimento del palco, la sicurezza, i costi fissi e gli artisti, il Comune ha sostenuto una spesa «pari a 190 mila euro – così Rossi – soprattutto per garantire il maggior livello di sicurezza possibile e l'accesso gratuito a tutti». A mezzanotte non mancherà lo spettacolo pirotecnico con i classici fuochi d'artificio sul Molo Audace che illumineranno la città in segno di buon augurio, per proseguire poi con balli e musica. Lo spettacolo inizierà alle 22.30 e si concluderà all'1.30 del primo dell'anno. L'evento è organizzato e promosso dal Comune, con il contributo della Regione e curato da Contatto Srl, con la collaborazione della ditta Parente Fireworks per lo spettacolo pirotecnico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella mostra aperta al Magazzino delle idee un percorso all'interno della famiglia triestina curato da Giusa e Muzzarelli grazie all'archivio Alinari e alle tappe ricostruite con Il Piccolo

L'atelier delle fotografe Wulz e gli scatti che svelano la città

L'INIZIATIVA

Claudio Ernè

«Per un anno abbiamo compiuto un viaggio all'interno di una famiglia triestina. Questa sui Wulz non è una mostra simile alle altre perché abbiamo potuto raccontare una storia attraverso le immagini realizzate nel loro atelier in più di cento anni di attività». Lo ha affermato Antonio Giusa che ha curato assieme a Federica Muzzarelli la mostra "Una città, una famiglia, un atelier" inaugurata ieri nella sale del Magazzino delle idee. E Federica Muzzarelli ha aggiunto che la fortuna li ha aiutati nel loro lavoro di ricerca perché nell'archivio dell'Alinari hanno ritrovato «materiali indispensabili per



compiere una valorizzazione dell'attività di due donne fotografe, Wanda e Marion Wulz che non possono non essere inserite nel grande mosaico in via di definizione della fotografia al femminile».

Questo lavoro di ricerca dei due curatori della rassegna e del catalogo che la accompagna, è andato a buon fine anche grazie alla digitalizzazione di tutte le pagine del quoti-



Le fotografie della mostra e i riferimenti alle Wulz FOTO FRANCESCO BRUNI

diano *Il Piccolo* che ha potuto essere consultato via web per definire nel tempo le attività dell'atelier dei Wulz, prima col fondatore Giuseppe, poi con suo figlio Carlo, infine con Wanda e Marion le ultime eredi di questa tradizione.

Le foto d'epoca conservate a Firenze da una quarantina d'anni, hanno innescato le ricerche dei curatori sull'evolversi della situazione triestina e gli articoli e le pubblicità presenti nel quotidiano, ne hanno completato i contorni. La possibilità di consultare le pagine del giornale ha consentito di conoscere i dettagli della costruzioni e delle vicissitudini dei piroscafi del Lloyd austriaco le cui fotografie sono ora esposte alla mostra; il giornale ha fornito preziose informazioni anche sul fortunale del giugno 1911, che provocò una ventina di morti e colò a picco e danneggiò almeno una dozzina di velieri e piccoli bastimenti. Anche queste immagini sono esposte all'interno del Magazzino delle idee.

La Storia di Trieste per immagini si snoda attraverso ritratti di attori, attrici, musicisti, atleti, monumenti, fabbriche, palazzi, paesaggi che testimoniano l'evoluzione della città e il cambiamento della sua linea di costa. Miramare, Barcola, il porto, le rive, la torre del Lloyd sono spesso riprese in

modo molto diverso da quello dei fratelli Alinari. La presenza di persone, la loro attività, ha dato vita alle riprese dei Wulz, le ha umanizzate. Al contrario i palazzi, i monumenti, i paesaggi urbani degli Alinari, sembrano realizzati dimenticando completamente l'elemento umano. Un day after, quasi che le città fossero spopolate e congelate nel vuoto. Gli obiettivi dei Wulz hanno ripreso le officine Cosovel durante l'attività lavorative e lo stesso è accaduto per i marinai che sulla coperta di un brigantino riparano le vele.

Si potrebbe continuare con la vita dell'ippodromo, gli atleti della Ginnastica Triestina, così come le donne e gli uomini della Sezione carte da gioco dello stabilimento industriale Saul Modiano e gli operai della Fabbrica di birra Dreher, schierati ordinatamente davanti a enormi botti di legno. Non manca lo stabilimento automobilistico "Alba" che nella sua breve vita all'inizio del Novecento riuscì a sfornare una decina di vetture prima del fallimento. Le foto sono più di 300 e l'Erpac ritiene, con i curatori, che dopo questa "prima" triestina, la mostra (visitabile fino al 27 aprile, all'ingresso il catalogo di 280 pagine) possa essere proposta in altre città non solo italiane. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'agenzia viaggi IOT

augura a tutti i suoi affezionati clienti

Buone Feste

Sicilia
26 Marzo - 2 Aprile

Giordania
1-8 Aprile

Algeria
9-18 Maggio

India
13-23 Marzo

Sri Lanka
29 Aprile - 7 Maggio

Budapest e Praga
17-24 Maggio

Uzbekistan
20-28 Maggio

GORIZIA - VERONA - TRIESTE - PORDENONE

IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Filiera agroalimentare, paesaggio e turismo Nuovi fondi per il Carso

L'agenzia porta avanti protezione della natura e investimenti
Il monito di Pizziga: «Dimensione artigianale non industriale»

Ugo Salvini

Un'ampia strategia di sviluppo locale, che metterà a disposizione del territorio 2 milioni e 200 mila euro, attraverso la predisposizione di appositi bandi, per sviluppare quattro settori. La crescita e il potenziamento delle filiere produttive agroalimentari locali, la creazione di strutture e servizi per l'ospitalità diffusa e il turismo, interventi per la cura, la valorizzazione e la fruizione del paesaggio rurale, l'impulso alle attività extra agricole. È questo l'impegno del Gruppo di azione locale (Gal) Carso per il 2025. L'agenzia ha presentato i propri piani operativi. «Come struttura – spiega il presidente del Gal, David Pizziga – siamo esaremo sempre orientati a salvaguardare le tradizioni e a proteggere la natura, creando al contempo le condizioni per



Bestiame al pascolo nella landa carsica FOTO ANDREA LASORTE

il rilancio economico di tutta l'area triestina. Stiamo chiudendo un anno ricco di traguardi e guardiamo con entusiasmo alle sfide future, consolidando il nostro ruolo di motore per lo sviluppo sostenibile del territorio carsico».

È stato fatto anche un bilancio del lavoro svolto nel corso dell'anno. Grazie all'Interreg Italia-Slovenia, il Gal ha portato avanti il progetto strategico Kras Carso 2, con un finanziamento complessivo di 530 mila euro, che prevede, fra gli al-

tri, due obiettivi chiave: la costituzione del Gruppo europeo di cooperazione territoriale (Gect), «strumento fondamentale – sottolinea Pizziga – per una gestione condivisa e sostenibile del territorio», e l'installazione di opere artistiche a cavallo del confine italo sloveno, con l'intento di valorizzare il paesaggio e accrescere l'attrattività turistica.

Grazie alla partecipazione a vari bandi del progetto Interreg Ita-Slo, il Gal Carso ha ottenuto complessivamente 1.248.245 euro, suddivisi tra: Kras Carso 2, 530 mila, Agrotur+ 105 mila, Karst Safe 145.750, Kras4US 317.495, SPF Go!2025 – Borderless Okus: 150 mila. Nell'ambito della strategia di sviluppo 2014-2022, il Gal Carso ha erogato 2 milioni e 650 mila euro, rispondendo a 98 domande pervenute, di cui 27 ritirate per motivi indipendenti della sua volontà, per un totale di 750 mila euro. La strategia di sviluppo locale ha supportato anche due progetti di cooperazione, per un valore di 105 mila euro. Un altro risultato è stato raggiunto con l'Ecomosaico del Carso, che ha restituito agli agricoltori 60 ettari di landa carsica. In chiusura, Pizziga, riferendosi alla campagna pubblicitaria del consorzio Prosecco doc, con l'utilizzo di alcuni suggestivi luoghi del Carso, ha ribadito che «il nostro compito è di sostenere la dimensione artigianale locale e la produzione di qualità, non di affiancare chi ragiona in termini industriali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DOMENICHE NATALIZIE E I LAVORI PUBBLICI

La potatura degli alberi e i mercatini di Muggia ridisegnano la viabilità

Luigi Putignano / MUGGIA

Arrivano i mercatini natalizi a Muggia. Si inizia questa domenica 15 e poi il 22 dicembre, coinvolgendo gli operatori commerciali. Verranno occupati gli spazi su cui si svolge settimanalmente il mercato del giovedì, ossia lungo le vie Tonello, piazzale Curiel, piazzale Foschiatti e via Signolo.

Ma per rendere possibile l'attività, è stato istituito, con ordinanza firmata dal comandante della polizia locale, Roberto Dellosto, il divieto di transito in via Tonello, via Signolo, piazzale Foschiatti e piazzale Curiel, l'istituzione del divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati di via Tonello e via Signolo, su tutto il piazzale Curiel e il piazzale Foschiatti, sul lato civici pari di via Matteotti nel tratto compreso tra la via Deluca e il viale Frausin, con inversione del senso di marcia sul tratto di strada adiacente la stazione delle autocorriere che va da via Matteotti a via Deluca. Ancora, è stato istituito il divieto di accesso, ec-

cetto per gli autobus del trasporto pubblico locale, i taxi, i veicoli di soccorso ed emergenza e i veicoli dei residenti, nelle vie Matteotti e Deluca, su via Matteotti all'intersezione della stessa con viale Frausin.

Ma non finisce qui. Sempre in tema di divieti di sosta e circolazione, il Servizio cura e tutela ha richiesto l'emissione di un'ordinanza per divieto di sosta con rimozione forzata su via D'Annunzio nel tratto compreso tra l'intersezione con la via San Giovanni e l'intersezione con salita Ubaldini in quanto verrà effettuata la potatura dei platani nel giardino "Cosina" con la tecnica del tree climbing. Motivo per il quale è stato istituito il divieto di sosta con rimozione forzata per tutti, eccetto per i veicoli a seguito dei lavori, a partire dal 19 dicembre e fino alla fine dei lavori, nell'orario 07 – 17. Infine, andato in pensione il sito delle geosegnalazioni, è ora attivo sul sito www.comune.muggia.ts.it il nuovo servizio "Segnalazione disservizio". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTIVITÀ DEI CARABINIERI SULL'ALTIPIANO

In cella un ricercato Comminate sanzioni per oltre 4 mila euro

DUINO AURISINA

Resta alta l'attenzione delle forze dell'ordine sull'altipiano, preso di mira da una serie di furti nelle passate settimane. Per lo scorso giovedì sera, i carabinieri della Compagnia di Aurisina hanno organizzato un servizio coordinato a largo raggio sul Carso.

Sono state coinvolte pattuglie delle stazioni di Villa Opicina, Prosecco, Barcola, Miramare e del Nucleo ope-

rativo e Radiomobile che sono state impegnate in una specifica attività di prevenzione e contrasto dei reati predatori e di controllo alla circolazione stradale. Una serie di controlli che hanno permesso di identificare 399 persone e controllare 79 veicoli. Nel corso delle operazioni i carabinieri hanno tratto in arresto un cittadino rumeno di 37 anni, rintracciato sul raccordo autostradale 13, in direzione Trieste. L'uomo era ri-

cercato dal 2022 e deve scontare la pena di un anno, 10 mesi e 11 giorni di reclusione per vari reati contro il patrimonio, tra cui ricettazione e rapina impropria, commessi tra il 2013 e il 2018 in Vicenza. Dopo la sua identificazione è stato trasferito nel carcere del Coroneo.

Nel corso degli stessi controlli, sono state inoltre elevate 6 contravvenzioni al codice della strada, in particolare per circolazione su veicoli sottoposti a fermo amministrativo, omessa revisione e sorpassi su striscia continua. Infine, una persona è stata sanzionata perché circolava su motociclo con il casco non allacciato. L'importo complessivo delle sanzioni elevate giovedì sera è di 4.300 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZI STRAORDINARIO DELLA POLIZIA IN CARSO

Controlli contro i furti Identificate 87 persone

DUINO AURISINA

Dopo le operazioni ad alto impatto in centro città, la Questura lo scorso mercoledì sera ha predisposto un ulteriore servizio straordinario di controllo del territorio, volto a prevenire e contrastare i furti in abitazione che, di recente, hanno interessato l'altipiano carsico.

Il servizio è stato svolto dal personale del Commissariato di Duino Aurisina, di-



I controlli sull'altipiano

retto dal vice questore aggiunto Michele Amatulli, unitamente al personale del Reparto prevenzione crimine di Padova, altamente specializzato nella vigilanza del territorio al fine di prevenire e contrastare i fenomeni criminali.

Nel corso del servizio, che ha interessato in particolar modo i comuni di Duino Aurisina, Sgonico, Monrupino e le frazioni di Opicina, Santa Croce, Padriciano e Trebiciano, la Polizia ha identificato circa 87 persone e controllato 52 veicoli. La Questura anticipa che i servizi verranno riproposti per prevenire qualsiasi forma di illegalità ed assicurare prossimità alla cittadinanza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOIELLERIA
OROLOGERIA OREFICERIA

Laurenti Stigliani a Trieste dal 1919

Trieste | Largo Santorio, 4 - Tel. 040 772770
Via della Ginnastica, 7 - Tel. 040774242

L'INIZIATIVA CON AGMEN**Gli studenti del liceo Nordio portano la loro arte nella sede dell'Inps di Trieste e pensano al futuro****Micol Bruaferro**

Gli studenti del liceo artistico Nordio colorano nuovamente alcuni spazi dedicati ai bambini, questa volta alla sede dell'Inps di Trieste, dove ieri sono stati presentati una serie di pannelli realizzati grazie al supporto dell'associazione Agmen. Nel frattempo la scuola arricchisce l'offerta formativa e si prepara a interventi che miglioreranno la sede, annuncia il nuovo dirigente scolastico Giuseppe Verde. Ieri negli ambienti dell'Inps sono stati inaugurati i disegni che gli studenti hanno creato per l'area per i minori: opere pittoriche realizzate dai ragazzi delle quarte dell'indirizzo pittorico di "Arti Figurative" (foto di Andrea Lasorte).

Due anni e mezzo fa un progetto simile, sempre con il Nordio, ha permesso di deco-



rare la sala di aspetto dell'oncologia, mentre in futuro, hanno spiegato i referenti dell'Agmen, c'è anche la volontà di abbellire le foresterie di cui si occupa l'associazione, sempre grazie al contribu-

to degli studenti. Intanto il liceo si prepara a grandi novità, «arricchisce la sua offerta formativa – annuncia il preside Verde – con nuovi indirizzi e curvature di studio, ripensa i suoi processi didattici, rior-

ganizza la sua amministrazione e riqualifica gli spazi per offrire ai suoi studenti l'opportunità di formarsi in ambienti di apprendimento sempre più confortevoli, sicuri, innovativi e tecnologicamente

avanzati».

Un processo di rinnovamento già iniziato da qualche anno che continua con un impulso più forte. «Attualmente il numero degli studenti frequentanti è al massimo storico – prosegue – l'edificio è soggetto a un intervento di riqualificazione energetica, al quale seguiranno degli interventi di manutenzione straordinaria, finalizzati anche alla realizzazione di nuovi ambienti didattici e amministrativi. In collaborazione con l'Edr e con l'Archivio di Stato, si è dato inizio al riordino degli archivi storici e dell'inventario generale secondo le disposizioni normative, nonché alla valorizzazione del proprio patrimonio librario, archivistico e artistico». Quanto alla didattica il liceo ha richiesto alla Regione l'attivazione di un nuovo indirizzo in Scenogra-

fia. «Già quest'anno gli studenti iscritti all'indirizzo di Arti figurative hanno potuto scegliere tra le tre possibili curvature, "Arte della scultura", "Arte del grafico-pittorico", "Arte del plastico-pittorico" – ricorda Verde – e si sta lavorando per articolare maggiormente l'indirizzo Design. Sono state quindi rinnovate decine di convenzioni con enti pubblici e privati operanti sul territorio al fine di rendere i Pcto delle reali esperienze significative per gli studenti e funzionali all'inserimento nel mondo del lavoro o nei percorsi post-diploma». Infine l'utilizzo dei fondi Pnrr permetterà l'allestimento di nuovi laboratori scientifici e di ambienti polifunzionali, il rinnovo delle due aule di informatica esistenti e l'allestimento di una terza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Tempi e tram
Un paragone
con Parigi**

Dopo cinque anni dall'incendio, la Cattedrale, secondo simbolo di Parigi dopo la Tour Eiffel, viene inaugurata, restaurata nei minimi particolari.

Dopo otto anni il Tram di Opicina, secondo simbolo di Trieste dopo il Castello di Miramare, attende, attende, attende.

Gianni Bua**"La forza del destino"
La Scala in tv,
bella esperienza**

La Forza del Destino di Verdi trasmessa in diretta, in questi tempi di magra televisiva, è stata un regalo straordinario. Non avevo mai assistito interamente – almeno così mi pare di ricordare – a quest'opera "innominabile" per i superstiziosi di tutti i tempi. Ne conoscevo la musica e la trama, ma mi mancava il quadro d'insieme. Così ho deciso di approfittare della rara occasione. Mi

sono messa d'impegno, perché quattro ore e più d'ascolto sono per me una fatica non indifferente. Ne valeva la pena.

Ho potuto rendermi conto dell'immensa mole di lavoro, delle competenze, della dedizione, delle abilità, di tutta quella serie di cose ed attitudini necessarie per portare a termine un'impresa di tale portata ed evitare che "fallisca", come minaccia alla fine Carlo, il baritono.

Questo enorme impegno globale mi ha commosso. C'è ancora tanta gente che sa, che fa, che dà il suo tempo e la sua attenzione a un'opera di pura bellezza che è attuale, soprattutto per le numerose e diverse guerre, che la caratterizzano e ci ricordano le nostre. Forse in questo campo un po' di confusione c'è stata, ma, nell'insieme, non ha creato scompiglio.

I cantanti-attori, quasi tutti bravissimi, il Maestro Chailly entusiasta, il personale tecnico, tutti a trascinare insieme l'enorme ruota del tempo e dello spazio in una corsa dinamica verso l'ignoto che ci aspetta. "Grazie" alla Rai – alla quale perdono tutte le lacune recenti in campo culturale – per avermi concesso quest'esperienza impagabile, nella mia

poltrona preferita e nella tranquilla sicurezza delle mie mura domestiche. Grazie, ancora.

Edoarda Grego**Scommesse rischiose
La cabinovia
non serve proprio**

Già più volte in queste segnalazioni si è argomentato, in base ai dati forniti dal Comune, che la cabinovia non potrà contribuire a spostare significativamente il traffico da mezzo privato a mezzo pubblico. Basta ricordare che, nella direttrice dal Carso al Porto Vecchio, il parcheggio accanto alla stazione della cabinovia ad Opicina ha un numero di posti auto che si saturerà in meno di due ore.

Dove parcheggioggeranno le altre decine di macchine immaginate dal piano trasportistico? Inoltre, l'altro parcheggio di interscambio a Bovedo non è semplicemente previsto nel progetto assegnato alla Leitner. Chi arriverà qui dalla costiera o dai rioni circostanti, dovrà proseguire in macchina o, come già avviene, prendere gli autobus delle linee esistenti.

La Cabinovia non servirà

neppure per i 1.200 dipendenti regionali (per ora i soli a giustificare i 20.000 potenziali spostamenti al giorno immaginati per il porto rigenerato) che prenderanno servizio negli immobili da ristrutturare e posti tutti tra la stazione di partenza della cabinovia in Molo IV e l'unica sua stazione intermedia vicino al polo congressuale.

Chi userà dunque la cabinovia? In un bel articolo apparso su questo quotidiano lo scorso 10 novembre il dirigente comunale ingegner Bernetti chiarisce che «il futuro piano viario dovrà allargarsi a tutti i mezzi di trasporto».

Riguardo i pedoni «si potrà procedere lungo il parco lineare o imboccare il viale monumentale». In questo è previsto «un nastro stradale di 20-25 metri, di cui due terzi riservati ai pedoni e ricoperti di masegni. I due corridoi si raccorderanno all'altezza del centro congressi: qui una passeggiata lungomare accompagnerà all'area sportiva del Terrapieno di Barcola».

E ancora «il viale sarà affiancato da una pista ciclabile ... mentre percorsi più dolci, per ciclisti tartaruga saranno realizzati lungo il parco lineare». Poi «servirà rafforzare il trasporto pubbli-

co da e verso lo scalo. E aumentare il numero di corse e introdurre nuove linee. In parallelo si completerà il rinnovamento del parco bus con mezzi elettrici e, in futuro, con bus ad idrogeno». Ma chi userà dunque la cabinovia?

Lo stesso dirigente comunale precisa nell'articolo che «arrivando in bici o bus in Molo IV ci sarebbe la possibilità di sorvolare il Porto Vecchio fino alla stazione di Bovedo per poi eventualmente risalire a Opicina, o viceversa». Il piano del Comune prevede che a fare ciò siano 3.100 persone al giorno in una direzione e contemporaneamente 4.600 persone nella direzione opposta, anche se quasi il 50% di queste persone già usa oggi i mezzi pubblici. E tutto ciò per 284 giorni all'anno. Vi sembra credibile? Secondo me è più di una scommessa rischiosa. Per certo, costando attorno ai 60 milioni, è senz'altro assai costosa.

Infine non va dimenticato che, con il finanziamento di 48 milioni del Pnrr che il Comune ha buttato alle ortiche, sarebbe stato possibile comperare 78 autobus elettrici proprio per rinnovare, come il dirigente comunale Bernetti auspica, il parco autobus e ridurre realmente e

non a chiacchiere le emissioni di Co2 da traffico a Trieste.

Sergio Persoglia.**"Quelli della stanza 6"
Grazie
a chi ci ha curato**

Abbiamo avuto un intervento nel reparto ginecologico dell'ospedale Burlo Garofolo di Trieste e siamo rimaste veramente colpite dall'efficienza, la gentilezza, la professionalità in tempi di tagli e privatizzazioni, un'eccellenza veramente encomiabile.

Noi, "quelli della stanza 6", ringraziamo con tutto il cuore medici infermieri specializzandi oss per le cure prestateci con tanta dedizione.

**Alessandra Amodeo
Erika Strizovic.****Giorni di bora
Le previsioni
non erano corrette**

Venerdì al Tg3 regionale un ricercatore dell'Arpa aveva previsto l'arrivo di bora forte nel fine settimana. La bora è arrivata, con raffiche fino a quasi 120 km/h, men-

ELARGIZIONI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

BENEFICENZA**Oggi nei supermercati la raccolta alimentare per l'Emporio di solidarietà della Caritas**

Sono sempre di più anche a Trieste le famiglie che vivono difficoltà economiche. Ai bisogni di queste persone cerca di rispondere l'Emporio della Solidarietà, promosso dalla Caritas diocesana di Trieste. Non un aiuto momentaneo, ma un sostegno costante e libero, dove cioè le persone possono scegliere di cosa approvvigionarsi secondo i propri bisogni e la disponibilità dell'Emporio. Per rifornirlo la Caritas, che nel tempo ha beneficiato dell'attenzione della Fondazione CRTrieste e degli aiuti di molte aziende del territorio, ha bisogno dell'apporto di tut-

ti, in particolare di quanti oggi decideranno di sostenere questo servizio.

L'iniziativa si svolgerà nei seguenti supermercati: Aldi (via del Coroneo 1 e via Fabio Severo 54), Bosco (via del Coroneo 31/1A), Conad City (viale XX Settembre 20, via Locchi 26/3, via Montorsino 4/c), Conad Superstore (frazione Duino), Conad (strada per Vienna 61 a Opicina), Famila Superstore (Sp Farnei 40/B a Muglia e Valmaura), Lidl (via Polaiuolo 4 e via Reni 1), Pam (via Campi Elisi, via d'Alviano, viale Miramare 1, via Lionello Stock 4 e via Giulia 75/3)

ed Eurospar (via Flavia, via dell'Istria e via dei Leo).

C'è bisogno di olio; carne, pesce e legumi in scatola; salsa di pomodoro e sughi pronti; minestre, risotti e pasta; prodotti per la prima colazione; prodotti per l'igiene per l'infanzia e pannolini; prodotti per l'igiene per la persona, per la casa e per il bucato. Ciascuna persona può scegliere quali e quanti tra questi prodotti consigliati acquistare e, al termine della spesa, consegnarli ai volontari e alle volontarie di Caritas e di tante altre realtà che si sono rese disponibili presenti all'uscita del supermercato. —



ALLA TORRE DEL LLOYD

La protesta contro il passaggio di armi nei porti



Si è svolta ieri mattina davanti alla sede dell'Autorità portuale della torre del Lloyd la manifestazione promossa dal Coordinamento No Green Pass e oltre per dire a gran voce «no ai traffici d'armi nei Porti di Trieste e Monfalcone» e per protestare contro l'invio di armi all'Ucraina. Alla protesta hanno aderito anche diverse realtà: Comitato Mutuo appoggio Radio Tv, Fronte della Primavera Triestina, Insieme Liberi, Mondo senza guerre e senza violenza – Trieste e Tavola Pace Fvg

tre le previsioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica negli ultimi tre giorni hanno sempre annunciato ventilazione debole o moderata sulla Regione, accennando appena, e non sempre, a qualche rinforzo sulla costa... Questa comunicazione errata e superficiale, che può causare danni o inconvenienti di non poco conto, è imperdonabile e questo esempio non è un'eccezione: Trieste, con la sua posizione geografica particolare, pur essendo capoluogo di Regione, non viene minimamente considerata, non merita mai una parola in più per segnalare delle differenze rispetto alle altre località... piogge annunciate che da noi non arrivano mai o bora che arriva senza che se ne parli. Succede molto spesso, ma la parola bora per l'Aeronautica non esiste, sembra un tabù, ed anche la grafica, sole o nuvolette che siano, non scende mai al di sotto di Gorizia. Molto irritante, veramente un pessimo servizio. P.s. Domenica 8 su Rai3 alle 20.30 è andato in onda Report, ma nei programmi del Piccolo si leggeva: 21.20 Lo stato delle cose – Attualità, sempre a proposito di informazioni errate...

Fiorella Russi

LA FOTO DEL GIORNO

Umoreismo triestino senza limiti



La foto del giorno è dedicata a questo simpatico avviso apparso sulle serrande della rivendita di libri usati di via del Rosario nei giorni scorsi: “si riapre martedì 17 dicembre, son alle Maldive (non xe vero)”

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni della Croce (maestro di teologia e mistico)
Il giorno è il 349°, ne restano 17
Il sole sorge alle 7.38 tramonta alle 16.21
La luna sorge alle 15.06 cala alle 8.07
Il proverbio A muro basso ognuno ci si appoggia.

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 / 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto - Muggia, 040 2462462.

In servizio fino alle 21.00
Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Giulia 14, 040 572015

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 TeleVita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
8 dicembre	5	57
9 dicembre	8	72
10 dicembre	10	52
15 dicembre	8	54
16 dicembre	17	35
17 dicembre	21	49

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

CONSUMATORI

Zuppe, vellutate e botulino



ANTONIO FERRONATO*

I piatti pronti, nonostante l'impoverimento generale della società, costituiscono un mercato in continua espansione a conferma di quanto il moderno stile di vita sia restio a dedicare tempo alla preparazione del mangiare. In frigorifero ospite spesso “zuppe e minestrone pronti”; un amico mi racconta che “cenerà con il signor Rana e domani ospiterà il signor Findus”, siamo entrambi raffigurazioni del presente. L'articolo, purtroppo, prende spunto da un recente fatto di cronaca, quello di un decesso per intossicazione da botulino conseguente alla consumazione di una zuppa pronta di carciofi; l'episodio ha indotto il Ministero della Salute a diramare delle raccomandazioni affinché il fatto non si ripeta.

Il nostro non è un articolo “scientifico”, lo scopo è di fornire al consumatore la conoscenza di base per tutelarsi da un nemico estremamente pericoloso. Il botulismo è una grave intossicazione provocata dalla tossina del batterio Clostridium Botulinum che trova il suo habitat vuoi negli alimenti confezionati industrialmente che (ndr. particolarmente in Italia) tra quelli “preparati in casa” come le conserve di carne e pesce (specie di tonno), di funghi sott'olio, di verdure in genere.



Per il loro ambiente acido le passate di pomodoro, i sott'aceti, sono ritenuti sicuri, altrettanto le marmellate e le confetture a ragione dell'elevata concentrazione di zuccheri. Il botulino, sotto forma di spora, si trova anche nel suolo, nella polvere, da cui la buona usanza di lavarsi le mani, disinfettare le ferite, lavare frutta e verdura. I sintomi dell'intossicazione sono simili a quelli della gastroenterite (diarrea, dolori addominali, nausea e vomito, ndr) e si contraddistinguono per la loro rapida evoluzione.

Gli esperti dell'Istituto superiore di sanità (Iss) riscontrano in – zuppe e vellutate – i prodotti più a rischio. Questi alimenti, conosciuti come Repfeds (Refrigerated Processed Food with Extended Durability), sono spesso privi di conservanti e subiscono solo blandi trattamenti termici di pastorizzazione non adeguati a distruggere le spore del botulino qualora custoditi in condizioni inidonee.

Nel caso dei Repfeds, la sicurezza microbiologica è strettamente legata al mantenimento della catena del freddo cioè ad una conservazione ininterrotta a temperatura inferiore ai 6°. Secondo Iss la temperatura media dei frigoriferi italiani è invece superiore ai 6°C (in media tra 8,5 e 9,5°C), presupposto per lo sviluppo batterico.

In mancanza di certezza sulla catena del freddo Iss raccomanda, quale misura prudenziale, di – bollire il prodotto per almeno 5 minuti – prima del consumo. Un precauzione semplice da seguire che da sola previene il rischio del botulino nel caso la catena del freddo sia stata compromessa, per esempio, durante il tragitto market a casa. —

*Adoc (Associazione orientamento e tutela consumatori)Ts

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del 13/12/2024

BARI	66	32	12	33	49
CAGLIARI	82	8	9	42	64
FIRENZE	66	52	57	81	8
GENOVA	62	13	24	39	80
MILANO	56	40	28	67	31
NAPOLI	44	29	46	30	56
PALERMO	10	25	40	41	70
ROMA	40	77	19	38	28
TORINO	9	37	27	80	61
VENEZIA	87	10	45	89	26
NAZIONALE	63	36	75	70	52

10^e LOTTO

8	9	10	12	13
24	25	29	32	37
40	44	52	56	57
62	66	77	82	87

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro **66** Doppio Oro **66-32**

SuperEnalotto

16-42-54-55-65-83

Jolly **27** Superstar **90**

JACKPOT 45.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 250	4	705,63 €
Agli 11.834	3	37,37 €
Ai 200.413	2	6,38 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	70.563,00 €
Ai 74	3	3.737,00 €
Ai 1.454	2	100,00 €
Agli 11.803	1	10,00 €
Ai 31.265	0	5,00 €

IL PROGETTO PER LE MEDIE E SUPERIORI

“Cuore in Campo” e Pallacanestro Trieste per l’inclusione sportiva

Sono iniziati nelle scorse settimane e proseguiranno fino a giugno i progetti “Fight As One” e “Aggiungi un posto a tavola”, promossi dall'associazione “Il Cuore in Campo” per Pallacanestro Trieste (con il contributo di Fondazione Pietro Pittini, Meccano Engineering e Bcc Venezia Giulia, con la collaborazione dell'Ufficio scolastico regionale), volti a favorire la pratica sportiva, l'inclusione e la socialità tra i giovani del territorio di Trieste, finora rimasti fuori dai circuiti sportivi tradizionali. “Fight As One”, in particolare, è un'iniziativa che vuole av-

vicinare allo sport ragazzi che frequentano i primi tre anni della scuola media e il primo anno delle superiori e che non hanno mai praticato un'attività sportiva. La scelta di questa fascia d'età è dettata dal fatto che rappresenta il momento cruciale in termini di abbandono scolastico e sportivo. L'attività prevede due allenamenti alla settimana della durata di un'ora e mezza ciascuno in orario extracurriculare. In tutto 160 ore nel corso dell'anno scolastico, nello spazio protetto e qualificato del PalaTrieste e con istruttori selezionati da Pallacanestro Trieste. —



CULTURE

La presentazione

La gran loggia di Trieste sotto il Gma

Il libro "L'alabarda e il compasso" di Valente oggi nella rinata libreria Saba
Dopo la guerra la massoneria cittadina seguì una traiettoria soltanto sua

L'INCONTRO

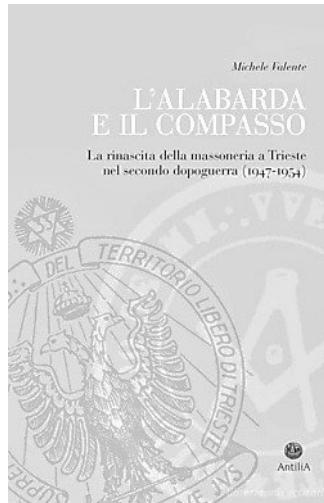
PAOLO MARCOLIN

Negli anni del Governo Militare Alleato, quando la città era in bilico tra Italia e Jugoslavia e la Questione di Trieste teneva banco nelle cancellerie mondiali, nel grande risiko internazionale era entrata anche la Massoneria triestina. Lo scopo che si proponevano i 'fratelli' era duplice: in primo luogo occupare un territorio nel quale stava cercando di introdursi anche la massoneria jugoslava, secondariamente stringere legami con altre organizzazioni massoniche per fare propaganda a favore del ritorno di Trieste all'Italia.

Lo rivela il libro di Michele Valente "L'alabarda e il compasso". La rinascita della massoneria a Trieste nel secondo dopoguerra" (Edizioni Antilia, 143 pagg., 15 euro), che

verrà presentato oggi alle 18.

Il luogo, scelto dalla Società internazionale di divulgazione Manlio Cecovini per gli studi storici sociali ed etici che edita il libro per la presentazione, è la restaurata Libreria antiquaria Saba, che si propone così in una nuova veste, quella di contenitore culturale. Visti gli spazi ridotti non saranno più di una trentina coloro che potranno ascoltare lo storico Roberto Spazzali e il direttore scientifico della collana, Luca G. Manenti, parlare di un argomento inedito e molto stuzzicante, e che cade proprio nel settantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia. A legare Umberto Saba al mondo massonico, come si apprende dalla ricerca di Valente, il fatto, di cui pochi sono a conoscenza, che il cognato del poeta, Enrico Woelfler, fratello della Lina, era uno degli esponenti di punta della massoneria triestina, che, come nel resto d'Italia, era stata messa fuorilegge dal fascismo.



La muratoria locale si divide tra quanti erano favorevoli al nuovo corso e chi sperava nel ritorno dell'Italia sul litorale

smo. Appena finita la guerra, sette massoni appartenenti all'obbedienza del Grande Oriente di palazzo Giustiniani si erano riuniti nell'abitazione di Ferdinando Gandusio per fondare la prima loggia.

A turbare i sonni dei 'fratelli' giuliani era stata la firma del trattato di pace del 1947, che costituiva il Territorio Libero di Trieste. Uno stato nuovo di zecca e quindi libero dall'influenza di qualsiasi loggia nazionale. Bisognava perciò fondare a Trieste un'istituzione liberomuratoria che occupasse un territorio in cui si muovevano anche massoni jugoslavi e logge militari americane e inglesi. La soluzione trovata fu la costituzione di una Gran Loggia del TLT, che avvenne il 30 aprile 1947 nella sede di via Garibaldi 2, lo stesso palazzo che ha ospitato per anni la Lista per Trieste. Sarebbe necessario a questo punto aprire una parentesi per illustrare le diverse obbedienze e riti in cui si dividono i massoni



italiani, i 'Fratelli coltelli', li aveva chiamati uno di essi Roberto Gervaso, in un suo libro.

Impresa che lasciamo a Valente che opportunamente disegna un albero genealogico della massoneria italiana, fornendo al lettore profano (e anche agli stessi iniziati) una bussola per seguire le vicende massoniche segnate da varie scissioni e ricomposizioni. Purtroppo Valente, scomparso lo scorso anno, non ha potuto avere la soddisfazione di vedere pubblicato il suo lavoro.

Al di là dei conflitti interni alla massoneria, è interessante notare che la Gran Loggia del TLT, che cambiò nome in Gran Loggia di Trieste per evitare accuse di indipendentismo che provenivano dai massoni dell'obbedienza di piazza del Gesù, cui apparteneva il cognato di Saba, si mosse cercando collegamenti con la Francia e gli Stati Uniti.

Trovandoli negli Usa, o almeno in una parte di essi (Valente ricorda che il presidente americano Truman, Gran

IL LIBRO

Ruffilli esplora i sentimenti Pessoa e quei fuochi di Lisbona

SERGIO FRIGO

Un amore fatto di opposti che si attraggono e si respingono, di resistenza e abbandono, poesia e sensualità, esaltazione e dolore, passione e tenerezza, attrazione e separazione; un amore di ieri e uno di oggi, il primo fra uno dei maggiori poeti del '900, il portoghese Fernando Pessoa, e la sua giovane amante Ophélia

Soares Queiroz, il secondo fra uno studioso in trasferta a Lisbona per un convegno sul grande poeta e una giovane donna (Vita) impegnata nell'organizzazione dell'evento. È questa la materia incandescente di "Fuochi di Lisbona", il nuovo romanzo di Paolo Ruffilli, trevigiano di adozione, a sua volta poeta, critico letterario e studioso di Pessoa (Ed. Passigli, pp. 176, euro 17,50), con una nota di lettura di Anto-

nio Tabucchi del 2012). Coprotagonista, più che sfondo, è proprio la capitale portoghese, città anfibia al confine estremo dell'Europa, "terrazzo sull'orlo dell'abisso", dove il nostro continente sembra sciogliere nell'oceano e la "saudade" segna in profondità la psiche degli individui: è questo il teatro della vicenda umana e letteraria dell'enigmatico autore di Il Libro dell'inquietudine e della sua unica, contrasta-



La copertina del libro

ta relazione sentimentale, esplorata in centinaia di lettere e migliaia di pagine che costellano il libro di Ruffilli facendo da contrappunto alla

passione contemporanea che deflagra incontenibile fra i due protagonisti, seppure entrambi felicemente sposati.

Le parole del poeta affascinano dall'occulto (tradotte dallo stesso Ruffilli) accompagnano il protagonista nel suo ragionare sui sentimenti, alla scoperta dei lati oscuri della femminilità, impersonati da una donna dalla bellezza altera ma dal temperamento ardente, le cui difese vengono travolte dalla consapevolezza che questo incontro è voluto dal destino, anche se ognuno dei due ha «un'altra vita sopra le spalle». «La sorpresa di due persone che si incontrano e si riconoscono tra mille», così lo descrive Fernando alla sua Ophélia, aggiungendo: «Questo è un campo in cui non si riesce mai

a capire fino in fondo quanto i romanzi sappiano influenzare la realtà». Certamente aiutano a comprenderne il lato che più sfugge alla razionalità: «Cos'è poi l'amore, Ophélia?» ancora Pessoa «Non trovo le parole per spiegarlo. Ne ho però il senso ben presente addosso. L'essere parte di qualcuno o di qualcosa, il ritrovarsi senza più distacco legati a un nodo che non può essere più sciolto». Eppure l'ombra della separazione aleggia su tutti e quattro i protagonisti, perché «se tutto passa, perché non dovrebbero passare l'amore, il dolore e tutte le altre forme della vita?».

E però se è vero che «niente dura, mai, per sempre» è anche vero che «Niente per sempre, mai, finisce». —

EVENTI
IN FVG

"Il grande vuoto" di Iacozzilli stasera a Udine

Tra teatro e video, la regista e drammaturga Fabiana Iacozzilli affida a Re Lear, una delle tragedie shakespeariane più celebri, il compito di trasformare il dolore in bellezza attraverso il gioco teatra-

le. Con *Il grande vuoto*, spettacolo con quattro candidature ai Premi Ubu 2024, l'autrice dipinge lo struggente ritratto di una famiglia in un racconto sulla memoria e sulla fragilità per restituire al pubbli-



co una grande storia d'amore: quella tra una madre e i suoi figli. *Il grande vuoto* approda a Udine, oggi alle 20.30 al Palamostre di Udine per la Stagione Teatro Contatto. A fine spettacolo la compagnia incontra il pubblico. Con la sua scrittura ancorata al teatro di figura, la poten-

za visionaria delle sue macchine sceniche accostata a riprese in diretta e montaggio cinematografico, Iacozzilli torna a perlustrare le zone d'ombra della nostra esistenza, a raccontare le nostre aspirazioni, i nostri sogni, le debolezze, la forza e l'energia che ci rende umani.

FINO AL 26 GENNAIO

La mostra Trasformazioni espone la storia della città attraverso 200 fotografie

Il progetto dell'Irpac è dedicato a volti e luoghi di Trieste
Inaugurazione oggi a Udine nella chiesa di San Francesco

L'ESPOSIZIONE

ALVISE RAMPINI

Trieste è sicuramente una città fortemente innovativa culturalmente se è vero che il 21 marzo 1839, probabilmente sulla scorta delle prime anticipazioni sulla stampa francese, un anonimo informatissimo giornalista de *L'Osservatore triestino*, celebra la nuova scoperta descrivendo il procedimento fotografico proposto da Daguerre, rivelando persino la diatriba ancora in corso con l'inglese William Henry Fox Talbot, anch'egli sperimentatore di un diverso procedimento fotografico, per la paternità della prodigiosa invenzione che sarà presentata ufficialmente a Parigi il 19 agosto 1839.

Dalle sperimentazioni pionieristiche di metà Ottocento fino al contemporaneo, passando per i pittorialisti e per i neorealisti, anche la fotografia d'arte e di ricerca ha saputo narrare la storia sociale e i cambiamenti urbanistici del territorio.

Tutto questo sarà presentato nella mostra *Trasformazioni*. Trieste 1860-2024. Luoghi e persone nella fotografia artistica organizzata dall'Irpac Istituto regionale di promozione e animazione culturale, che sarà inaugurata oggi, sabato 14, alle 12 a Udine, nella Chiesa di San Francesco e resterà aperta fino al 26 gennaio 2025.

L'esposizione, curata da



Due delle fotografie in mostra a "Trasformazioni"

Claudio Domini e Claudio Erné, vedela preziosa collaborazione del Comune di Udine e dei Civici Musei, della Regione e della Fondazione Friuli.

Si tratta della seconda tappa di un progetto triennale che lo scorso anno ha coinvolto il territorio di Udine e Pordenone ed ora, nella 25ª edizione Irpac, si concentra su Trieste dalle sue prime storiche manifestazioni alla più stretta contemporaneità utilizzando sempre una fotografia a vocazione autoriale.

Sicuramente la luce di una città affacciata sul mare come

Trieste, dalle architetture delineaate ed eleganti, avrebbero favorito la pratica fotografica, che si sarebbe sviluppata sia in senso commerciale che artistico. Ma era soprattutto la collocazione geografica, il suo essere un crocevia culturale, un porto di primaria importanza per i traffici dell'Impero austro-ungarico, a determinare e favorire lo sviluppo della fotografia in città.

Se dei diversi pionieri attivi a Trieste all'epoca dei dagherrotipi, e poi degli ambrotipi e ferrotipi, fino agli anni Sessanta dell'Ottocento, ci rimango-

no solo le notizie dei giornali, la generazione successiva, che poteva beneficiare delle nuove tecniche fotografiche al collodio con matrici negative replicabili all'infinito in stampe positive su carta, avrebbe incrementato una produzione ricchissima incentrata sulle vedute urbane, sulla vita delle Rive e del porto, sulla documentazione architettonica dei palazzi, sui ritratti in posa negli atelier, finalmente accessibili a fasce di popolazione sempre più ampie.

La rassegna propone 39 autori per oltre 200 fotografie in catalogo (90 quelle esposte) in 164 anni di storia dove ogni fotografo affronta un territorio complesso come quello triestino attraverso il mezzo fotografico. Il percorso attraversa alcuni temi, Linee d'acqua, Dentro la città, Lavoro, Persone, Carso, che vengono poi sviluppati in senso cronologico, allo scopo di evidenziare l'evoluzione paesaggistica, antropologica e sociale del territorio. Per il poderoso catalogo, 288 pagine, sono stati utilizzati molti fondi fotografici pubblici e privati dove si aggiungono alcuni autori ignoti dei primissimi anni del Novecento altamente rappresentativi nell'evoluzione linguistica del mezzo fotografico che esaltano la proposta culturale dell'Irpac, nell'intento di recuperare e divulgare, a un largo pubblico, quella memoria storica che altrimenti andrebbe dispersa.

Saranno così presentate le trasformazioni sociali e del territorio attraverso fotografie artistiche e autoriali che spaziano dalle vedute della Trieste asburgica di Giuseppe Wulz fino alla rivoluzione di Franco Basaglia riprese da Erné, per poi passare ad autori come Francesco Penco e le sperimentazioni di Tullio Stravisi ma anche dell'udinese Carlo Dalla Mura e il naturalizzato sanvitese Italo Michieli.

La mostra, che chiuderà i battenti il 26 gennaio è supportata da un importante catalogo. Come da tradizione Irpac l'ingresso è gratuito. Nel percorso è presente una proiezione di filmati storici realizzati a Trieste tra il 1922 e il 1950 da Francesco Penco. —



Una liturgia massonica in una immagine dall'archivio. Nella foto piccola la copertina del libro

maestro della loggia del Misouri e 33° grado del Rito scozzese americano, nel 1946 si appellò alle logge operanti a Trieste affinché «non permettano l'infiltrazione in Italia dei comunisti al servizio del materialismo»), ma non ottenne mai il riconoscimento di quella inglese. Come mai? Non va dimenticato che l'amministrazione del Gma era affidata agli inglesi e che i rapporti tra Tito e Churchill erano sempre stati ottimi. D'altra parte, come ha messo in evidenza Raul

Pupo nei suoi approfonditi studi sulla Questione triestina, va tutt'altro che sottovalutata l'influenza dei militari inglesi del Gma sulla politica della Gran Bretagna. Militari che si riunivano in un Masonic military club of Trieste, attivo dal 1948 al 1953. La Gran Loggia di Trieste si sciolse quando, nel 1952, gli angloamericani diedero il placet all'ingresso degli italiani nell'amministrazione del Gma, preludio del ritorno di Trieste all'Italia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILOSOFIA

Veneziani: «Michelstaedter un caso di suicidio metafisico»

ALEX PESSOTTO

Mosaici d'Europa, rassegna organizzata dal Teatro Stabile Furlan, prosegue e oggi, alle 18, darà vita, al Kulturni dom, a un incontro intitolato "Gorizia-Nova Gorica chiamano Kiev". Protagonista sarà Claudio Cerasa, direttore de *Il Foglio* che, assieme al vice direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, parlerà

delle crisi che stanno scuotendo il mondo intero e minacciano l'Europa. Durante la serata è in programma un collegamento in diretta da Damasco con l'inviato di guerra triestino Fausto Biloslavo.

Nei giorni scorsi, invece, la kermesse ha proposto un incontro con tema "Carlo Michelstaedter e la metafisica della gioventù", il titolo di un libro che Marcello Veneziani ha scritto nel 2014 per Albo Verso-

rio traendo spunto da un saggio di Walter Benjamin.

«Michelstaedter era una grande intelligenza, uno spirito desto dell'Europa mitteleuropea degli inizi del secolo scorso che poteva rappresentare uno dei nostri punti di riferimento: era un poligrafo, ma anche un matematico, poeta, pittore che, nonostante la sua precoce scomparsa, ha lasciato comunque un'impronta nella storia della filosofia» ha afferma-



Marcello Veneziani

to Veneziani che ha ricostruito l'opera dell'autore inserendolo nel contesto dell'epoca: di Papini, di D'Annunzio, di Gentile «e di quanti hanno rappre-

sentato nei primi del Novecento il tentativo di pensare oltre la modernità e, nel suo caso, di pensare anche alla condizione umana al di là delle facili coperture, delle facili sicurezze che possono essere date da un pensiero accomodante». Quindi, «Da un certo punto di vista, Michelstaedter sembra una figura completamente solitaria. Poi, però, analizzandolo meglio si capisce che tocca gli spiriti profondi del suo tempo: il nichilismo strisciante, il senso del sacro. In particolare, credo che il suo sia uno dei più grandi tentativi di perseguire il pensiero leopardiano — ha aggiunto Veneziani —. Michelstaedter è un individualista tragico che pensa a una condizione dell'epoca che ha perduto Dio ma ha bisogno di un riferimento me-

tafisico ma che non riuscirà a trovarlo». Inevitabile, in ogni incontro dedicato al filosofo morto suicida a 23 anni, non far riferimento alla tragica fine. «Mi riconosco molto nella visione di Giovanni Papini che parlò di "suicidio metafisico" e, come tale, non legato a un disagio di vivere, bensì a una condizione di pensiero, pensiero che, non potendo andare oltre, si è dissolto con la vita di Michelstaedter. Sì, quella di Papini ritengo che sia la lettura più corretta: l'affermazione di un ideale impossibile che raggiunge il compimento attraverso quell'atto supremo. Se, per molti scrittori, la scrittura era un modo per sublimare il suicidio, nel caso di Michelstaedter è stato il contrario: il suicidio ha sublimato la scrittura». —

APPUNTAMENTI

Alle 10
L'estrema destra
e il bellicismo

Oggi, dalle 10 alle 13, alla Casa del popolo “Antonio Gramsci” (via Ponziana 14) si svolgerà l'incontro “L'avanzata dell'estrema destra e del bellicismo in Europa. Prospettive e azioni contro il neofascismo e la corsa agli armamenti, per un'Europa di pace tra i popoli”. Parteciperanno esponenti di Rifondazione comunista, tra cui Rita Scapinelli e Filippo Barsi, Franco Cecotti (Anpi) e attivisti di partiti socialisti/comunisti provenienti da Croazia, Svizzera e Romania. Incontro aperto a tutti.

Alle 10.30
Verso le vette.
L'alpinismo a Trieste

Per celebrare la Giornata internazionale della Montagna oggi, alle 10.30, si terrà una visita guidata alla mostra “Verso le vette. L'alpinismo e Trieste” allestita nelle sale del Bastione Fiorito al Castello di San Giusto. La visita sarà condotta dai curatori della mostra, Anna Krekic e Flavio Ghio. L'ingresso è libero, incluso nel biglietto del Castello di San Giusto (6 euro intero e 4 euro ridotto) e sarà visitabile fino all'8 giugno 2025. Info www.castellodisangiusto-trieste.it.

Alle 10.30
Legge Calderoli
e referendum

Oggi alle 10.30 si parlerà di Costituzione e autonomia differenziata, la Legge Calderoli, al Circolo della stam-

pa di Corso Italia.

Interverranno, da remoto, Alessandra Algostino, ordinaria di diritto costituzionale all'Università di Torino e, in presenza, Marina Boscaino, portavoce nazionale dei Comitati per il no a qualunque autonomia differenziata, Daniele Dovenna, del Comitato a difesa della Costituzione di Trieste, Fabio Vallon, presidente provinciale dell'Anpi, Matteo Slataper, segretario g.le Flc Cgil e Massimo Marega segretario g.le della Nccdl Cgil.

Dalle 15.30 alle 18.30
Book Swap:
scambio di libri

Trieste Senza Sprechi” organizza “Book Swap: scambio di libri”, che si terrà oggi dalle 15.30 alle 18.30 nella Sala Arturo Fittke, in Piazza Piccola 3. L'evento, a entrata libera, invita i partecipanti a portare fino ad un massimo di cinque libri usati e in buone condizioni da scambiare con i volumi di seconda mano disponibili. Ci sarà inoltre una sezione dedicata ai più piccoli.

Alle 18
Mostra collettiva
Arte in festa

Oggi alle 18 alla Galleria Rettori Tribbio di Trieste (piazza Vecchia 6) aprirà, con la prolusione critica della curatrice Gabriella Dipietro la mostra collettiva di pittura, scultura e grafica “Arte in festa”. La mostra sarà visitabile sino al 29 dicembre nei seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica 10-12, festivi e lunedì chiuso.



“Buzzer” al Teatro dell'Angelo

Torna, questa sera alle 20.30 al Teatro dell'Angelo di via Risorta 3, “Buzzer”: uno spettacolo completamente improvvisato, una prima assoluta all'interno all'interno della 7ª Edizione di Impro-Festival, organizzato da Improvvisamente APS. L'ingresso è gratuito con prenotazione su www.improvvisamente.info

TRIESTE - ALLE 20 AL TEATRO VERDI

Concerto “Sulle note di un sogno”



Con un programma all'insegna dell'eclettismo, che spazierà dalle rivisitazioni classiche degli ever green dei Queen grazie al quartetto d'archi New Era, fino al tango con la star argentina Miguel Angel Zotto, passando per un ampio recital lirico diretto dal giovane e stimato Ayrton Desimpelaere, per la prima volta il Teatro Verdi Trieste è partner artistico della quarta edizione del progetto benefico “Sulle Note di un Sogno” organizzato del Comitato Cielo Aperto, con la collaborazione dal Comune di Trieste e la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi, stasera alle 20: protagonista della serata l'Orchestra della Fondazione Teatro Verdi Trieste. Il programma, disegnato dal giovane ed amato direttore belga Ayrton Desimpelaere, da poco protagonista del fortunato balletto Don Quixote, spazia dalle rivisitazioni in chiave classica dell'iconica glam-rock band Queen con il Quartetto d'Archi New Era fino al grande tango con la stella assoluta del genere, il ballerino e coreografo argentino Miguel Angel Zotto, accompagnato per l'occasione dalla tanguera Daiana Guspero e da tre coppie della Compagnia Zotto. L'attrice Sabrina Censky sarà la conduttrice del gala e si esibirà anche in alcuni reading con l'attore Paolo Dalfovo.

DUINO - ALLE 15.30 ALLA PORTOPICCOLO ART GALLERY

Tra la preistoria e il contemporaneo



Oggi alle 15.30, si inaugurerà alla Portopiccolo Art Gallery nel borgo di Portopiccolo (Sistiana, Ts) la mostra “Il Souvenir, fra Preistoria e Contemporaneo / Paleo Avant-Garde”, che rappresenta un importante appuntamento del progetto Carso Creat(t)ivo 2024, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia organizzato dall'associazione Casa C.A.V.E. - Contemporary Art Visogliano / Vižovlje Europe, con la direzione artistica di Anna Lucia Frascchetti e la co-ideazione di Fabiola Faidiga e Sara Famiani. Nella sua sezione artistica e laboratoriale, il progetto porta innovazione estetica attraverso il periodo artistico di Luisa Del Mestre che, negli anni Ottanta, ha dato vita alla Paleo Avant-Garde, reinterpretando i simboli antichi, come le misteriose origini geopolitiche e concettuali della Rosa Camuna, unendo i riferimenti rupestri della Valcamonica alle suggestioni materiche delle grotte del Carso transfrontaliero Saranno in mostra le sue affascinanti creazioni, caratterizzate da petroglifi e Luisagrammi su tavolette e medaglioni-gioiello, oggi realizzate dal Maestro Scultore-scalpellino Jernej Bortolato, seguendo i disegni originali dell'artista. Alla Portopiccolo Art Gallery, il cuore della mostra sarà rappresentato dalle opere dello “sciamaano della fotografia” Furio Scrimali.



SPETTACOLO

Trieste e l'Istria
Parole e musica
in movimento
con Frank Get

Il compositore e polistrumentista triestino
si esibirà questa sera ad Hangar Teatri

Elisa Russo

“Parole e Musica (viaggio con storie e personaggi tra Trieste e l'Istria)” è lo spettacolo musicale ideato da Frank Get (voce e chitarra), in scena questa sera alle 20.30 all'Hangar Teatri, accompagnato da Tea Tidić al basso e cori e Alessandro Perosa alla batteria, con le letture a cura di Hangar.

Il cantante, compositore e polistrumentista triestino Frank Get comincia la sua carriera musicale nel 1979: può considerarsi un pilastro del rock blues made in Trieste, oltre che grande conoscitore del territorio (che spes-

so entra nelle sue canzoni), all'attivo ha 16 album e il libro “Ti racconto la mia terra” (Mgs Press).

«Nel mio girovagare per il mondo – racconta – a un certo punto del cammino ho sentito l'esigenza di scoprire le mie radici. La terra da cui provengo ha subito negli anni incredibili sconvolgimenti, con due guerre mondiali, migrazioni, cinque cambi di amministrazione nel giro di 50 anni. Sono di origine istriana, slava e ungherese, radici multietniche e quindi, quale modo migliore per preservare questo valore se non cantare e scrivere di fatti, uomini e personaggi che visse-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

Oceania 2 16.00-17.45-18.30-21.15

FELLINI

Freud - L'ultima analisi 16.30-18.30-20.30

GIOTTO MULTISALA

La stanza accanto 16.45-19.00-21.15

Napoli New York 16.15-18.30-21.00

Grand Tour 18.15-20.30

Non dirmi che hai paura 16.30

NAZIONALE MULTISALA

Giurato numero 2 16.15-19.30-21.30

Oceania 2 15.00-16.40

Kraven - Il cacciatore VM14 16.15-21.00

Wicked V.O. 18.20-21.00 (sott.it.)

Il robot selvaggio 15.00-16.40

Flow - Un mondo da salvare 15.00-16.30

The Substance VM14 20.00-21.30

Daft Punk & Leiji Matsumoto... 18.20-20.00

Solo per una notte 17.45-19.30

Me contro te presenta... 15.15-16.30-18.15

Il gladiatore 2 18.30-21.15

Il ragazzo dai pantaloni rosa 18.00

THE SPACE CINEMA

Tutti gli spettacoli sono presentati

con proiezione laser

Me contro te presenta...

14.10-15.00-16.15-17.15-18.25-20.15

Oceania 2

14.15-15.25-16.45-17.20-18.00-19.15-21.00-22.20

Wicked

21.45

Kraven - Il cacciatore VM14

15.20-18.20-21.30

Napoli New York

14.25-16.30-19.55-22.15

Ops! È già Natale

14.00

Daft Punk & Leiji Matsumoto... V.O.

19.30

Giurato numero 2

22.00

Kraven - Il cacciatore VM14 V.O.

19.20

The Strangers - Capitolo 1 VM14

22.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Kraven - Il cacciatore VM14

15.30-17.45-21.15

Oceania 2

15.00-17.00-18.50-20.45

Me contro te presenta...

15.30-16.45-19.00

Napoli New York

18.00-21.00

Freud - L'ultima analisi

15.00-17.00-20.45

La stanza accanto

15.20-17.20-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Oceania 2

15.10-17.00-20.15

Me contro te presenta...

15.20-16.40-18.50

La stanza accanto

15.40-18.00-20.30

Napoli New York

17.40-20.20

TEATRI

TRIESTE

L'ARMONIA

Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio

di Trieste “Alle ore 20.30 “Donna Canasta””

Commedia brillante polesana di Miro Penzo, adattamento e regia di Emilio Zenato. Piecemessa in scena

dal Gruppo Teatrale Il Mosaico APS - Fita (Rovigo) e

in programma per il “30° Festival Internazionale Ave

Ninchi” presentato da L'Armonia APS. L'entrata è ad

ingresso gratuito nell'ambito della Rassegna “Una

luce sempre accesa” del Comune di Trieste.

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRICI

Viadell'Armonia 2/A 040 390613

“Oggi alle 20.30 va in scena “Innamorarsi di

Fabrizio”” con Enza De Rose, Antonio Veneziano,

Giovanni Settimo (chitarra e piano), Enrico Apostoli

(basso) e Gabriele Petracco (percussioni). Spettacolo musicale nell'ambito della rassegna Alfabbri2. Domani alle 11 nell'ambito della rassegna Ti racconto una fiaba va in scena “Biancaneve non aprite quella porta”

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandino 12 040 948471

“Oggi alle 20.30 va in scena “Il padre della

sposa”” con Gianfranco Jannuzzo e Emi Bergamo.

TEATRO MIELA

Pizza Duca degli Abruzzi, 3 040 3477672

“Clownerie / Teatro per Tutti “Attento si scivola””

Con i Fratelli Caproni. Uno spettacolo in bilico

tra comicità e tragedia, malinconia ed euforia, che

gioca con la fantasia, litiga con la realtà e l'illusione si

confonde con la verità. Oggi alle ore 18.00. Ingresso

€ 18,00, ridotti € 15,00. Offerta Speciale Clown

adulto + bambino (fino ai 12 anni) € 20,00.

“Martedì 31 dicembre alle 21.30 “Applausi

2025”” Spettacolo di Capodanno con rinfresco

a mezzanotte. Gran Varietà” con Musical,

Operetta, Swing, Canzoni d'Autore, Cabaret,

Comicità”, Danza. Con Andrea Binetti, Marzia

Postogna, Stefania Seculin, Ilaria Zanetti, Leonardo

Zannier, Michela Vitali, Corrado Gulin

Gruppo del Flamenco, coreografie di Elisabetta Romanelli. Compagnia Danzatori Metropolitani e Movartex, coreografie di Noemi Gaggi. € 55,00 – Prenotazioni e biglietti al Ticket Point di Galleria Rossoni, Corso Italia 9. Tel. 040 3498276.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3593511

Politeama Rossetti - Foyer “Alle ore 11.00

“Rossetti Open”” Da un testo di Ilaria Lucari, a cura

di Paolo Valerio. Testo elaborato e interpretato da

Maria Grazia Plos. Produzione Teatro Stabile del Friuli

Venezia Giulia. Durata dello spettacolo 1 ora e 15'.

Politeama Rossetti - Sala 1954 “Alle 17.00

“Cronache della discarica”” Di Paola Bonesi,

con Francesca Boldrin e Giacomo Andrea Faroldi.

Produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia

Giulia in collaborazione con la Regione Autonoma

Friuli Venezia Giulia e l'Assessorato alla difesa

dell'ambiente. Durata dello spettacolo 50'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli “Alle ore 18.00

“Snob”” Liberamente tratto da “Il borghese gentiluomo”

di Molière. Adattamento di Elke Burul. Regia di

Luciano Pasini, con i ragazzi dell'Associazione

Culturale StarTS Lab. Produzione Teatro Stabile

Friuli Venezia Giulia e Associazione Culturale StarTS

Lab. Durata dello spettacolo 1 ora.

Politeama Rossetti - Sala Generali “Alle 16.00 e alle 20.30 “Anastasia”” Libretto di Terrence McNally. Musiche di Stephen Flaherty. Testi di Lynn Ahrens. Regia di Federico Bellone. Produzione Broadway Italia in collaborazione con Duepunti Eventi. Spettacolo in italiano con musiche dal vivo. Durata dello spettacolo 2 ore e 10'.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI “MARLENA BONEZZI”

Corso del Popolo, 20 0481.494369

“Martedì 17 e mercoledì 18 dicembre alle ore

20.45 “Re Lear”” di Ferdinando Bruni e Francesco

Forgia. Sabato 21 dicembre alle ore 20.45 “Giuletta

e Romeo” con il Balletto di Roma, regia di Fabrizio

Monteverde. Venerdì 10 gennaio alle ore 20.45

“Gitane, zingarelle, streghe e nobildonne” con Anna

Maria Chiuri e il Trio Rachmaninov. Venerdì 17 gennaio

alle ore 20.45 “Note di un viaggio. Dal Classicismo

al Moderno” con Ettore Pagano e Maximilian

Kromer. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria

del Teatro (dal lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca

Comunale di Monfalcone (dal lunedì a venerdì,

9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine,

punti vendita Vivaticket www.vivaticket.it.



FRANK GET
STASERA AD HANGAR TEATRI CON
PAROLE E MUSICA TRA TRIESTE E L'ISTRIA

ro e operarono nella mia città e nelle zone limitrofe».

Cosa propone all'Hangar?

«Un "upgrade" dello spettacolo portato nell'estate 2018 a San Giusto. Ci era sembrata una buona idea quella di veicolare il messaggio delle canzoni facendo capire il senso di quello che canto e l'Hangar ha ben accolto la mia proposta di riproporre quella formula». C'è un legame con il suo libro? «Quasi tutti i brani in scaletta si trovano tradotti nel libro, che sarà disponibile per chi volesse poi portarsi a casa un ricordo della serata».

Quali personaggi, legati alla zona e inseriti nelle sue canzoni, saranno in scaletta?

«L'esploratore Richard Francis Burton, console britannico vissuto per vent'anni in città alla fine dell'800; Nora Bernacle, la moglie di James Joyce. E Carl Weyprecht conosciuto per l'idea dell'Anno Polare Internazionale 1882/83, considerato l'atto di nascita della ricerca scientifica internazionale. Parleremo della rivolta di San Giacomo, del disastro delle miniere di Arsia...».

Ci sarà qualche canzone inedita?

«Faremo in anteprima tre brani dal prossimo album, in uscita l'anno prossimo. Ci portano leggermente fuori focus Trieste/Istria perché questa volta sto facendo un discorso più internazionale, rivolto alla guerra».

Cosa può anticipare di questo suo diciassettesimo lavoro in studio?

«S'intitolerà, provocatoriamente, "Conspiracy Theory" e conterrà 17 brani. Pongo domande, senza avere nessuna verità in tasca. Tra le tante riflessioni: bisogna riportare la musica in una posizione centrale per far ragionare la gente, imparando di nuovo a discutere».

Che intende?

«Non importa se uno pensa bianco e uno nero: è necessario tornare a confrontarsi, anche se nessuno cambia posizione, si devono accettare le differenze di opinioni senza sfociare in un conflitto».

Forse perché oggi ognuno tende a vivere nella sua "bolla"?

«Con la conseguenza dell'alienazione, della morte del dialogo. Le persone vengono etichettate in base a schemi e pregiudizi. Ci sono sempre meno possibilità di mettere in gioco le proprie idee. Credo che per questo esistano gli spettacoli teatrali, la musica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17 AL TEATRO STABILE SLOVENO

Solstizio d'estate, musical per tutti



L'Abbonamento per famiglie del Teatro Stabile Sloveno è pronto ad incantare i giovanissimi con una serie di grandi spettacoli che in questa stagione seguiranno il filo rosso dello sguardo verso il cielo stellato. La magia di una notte d'estate molto speciale sarà il tema dello spettacolo di apertura, il musical per famiglie Solstizio d'estate, coproduzione del Cankarjev dom di Ljubljana e del Teatro musicale da camera sloveno, che andrà in scena oggi pomeriggio alle 17 al teatro di via Petronio a Trieste. Un'équipe artistica di professionisti affermati della scena teatrale slovena ha dato vita a questo spettacolo di grande suggestione: la regista Yulia Kristoforova, il compositore Janez Dovč, la librettista Jera Ivanc, la coreografa Ana Pandur. I protagonisti di questa storia sono Lucija e Svetlan (Laura Krajnc e Matej Zemljč) che raccogliendo fragole nel bosco e distraendosi nelle loro chiacchiere entrano nel mondo magico del solstizio, dove li accoglie una danza con le lucciole, il canto del sole, ma anche lo scontro tra le forze del bene e del male. Biglietti e abbonamenti sono ancora a disposizione presso la biglietteria del teatro che aprirà un'ora e mezza prima dell'inizio dello spettacolo.

FESTIVAL AVE NINCHI - ALLE 20.30 ALLA SALA LUTTAZZI

“Donna Canasta” di Emilio Zenato



Oggi, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto Vecchio, per la 30esima edizione del Festival Internazionale Ave Ninchi-Teatro nei Dialectti del Triveneto e dell'Istria promosso e organizzato da L'Armonia, Il Mosaico di Rovigo è in scena con la commedia brillante polesana “Donna Canasta” di Miro Penzo, adattamento e regia di Emilio Zenato. Nella prima parte le vicende si svolgono a Rovigo e nella seconda a Venezia, nel periodo dell'alluvione nel Polesine. Filippo Sormani si è trasferito per lavoro dalla campagna in città e, per quieto vivere, accetta le frivolezze e la vita salottiera della moglie Regina e della suocera Bice, mentre la famiglia è in grande fermento per l'imminente visita del Commendatore Foresti. Costui è l'industriale che controlla lo stabilimento in cui lavora come impiegato Filippo. L'ospite, invaghitosi di Regina, informa di aver licenziato alcuni dipendenti, e fra questi un tale Pippo, che altri non è che Filippo, chiamato però Fili dagli amici. Quando il commendatore comprende l'inghippo rassicura le padrone di casa che provvederà a sistemare la cose. Intanto in casa Sormani, durante una festiciola, per debiti insoluti c'è pure il sequestro dei mobili. Proprio l'intervento del Commendatore Foresti però si rivelerà provvidenziale. Ingresso libero. (a.p.)

TRIESTE - OGGI E DOMANI ALLE 18 AL MIELA

I Fratelli Caproni illuminano Clownerie con un doppio show



Un momento di “Un tuffo all'insù”

Annalisa Perini

I Fratelli Caproni, ovvero Alessandro Larocca e Andrea Ruberti, sono un duo di artisti e clown molto apprezzati in Italia e all'estero per le performance di circo-teatro in cui si mescolano abilità acrobatiche, clowneria, gag, elementi di comicità fisica, umorismo visivo e componenti poetiche ed emotive. E questo fine settimana sono in scena al Teatro Miela, nella rassegna clownerie, con due diversi spettacoli, entrambi per tutte le età.

Oggi alle 18 in “Attento, si scivola!” interpretano due strani individui in frac, bianchi e polverosi, che, in bilico tra malinconia ed euforia, si rialzano sempre, dopo ogni caduta, e con energia giocano con la fantasia, litigano con la realtà e si aggrovigliano nel virtuosismo.

Domani, sempre alle 18, “Un tuffo all'insù” con toni dolci, delicati e poetici affronta invece il tema delle perdite in mare di vite umane che purtroppo vedono sempre più spesso protagonisti popoli che fuggono dalle loro terre per cercare migliori circostanze. I protagonisti, Piero e Ferruccio, in un luogo surreale immaginato come una nave che solca mari ignoti e immersi nella nebbia, hanno il compito di accompagnare le anime, prendersene cura,

raccontarle, ma prima di tutto devono imparare ad accogliersi l'un l'altro. «Perché solo così – spiega Larocca – saranno pronti per partire insieme e raggiungere quell'altrove» dove vanno tutte le anime, e capiranno che per farlo basterà un semplice “tuffo all'insù”.

Nel 2010 i due artisti hanno fondato la compagnia I Fratelli Caproni e la scuola Artemimo, ma il loro sodalizio risale già agli anni '80, quando entrambi sono entrati a far parte della compagnia milanese “Quelli di Grock”, fondata da Maurizio Nichetti dal nome dal grande clown svizzero, giocoliere, contorsionista, equilibrista, acrobata e musicista, che per primo uscì dal tendone del circo per entrare nei teatri.

«Il clown e il mimo sono la nostra passione, la nostra vita – sottolinea con entusiasmo Larocca – Comunicare, raccontare è una materia affascinante che ancora ci stupisce e ci emoziona, perché apre l'immaginazione, volando sopra le parole in totale ascolto con il corpo».

Biglietto per ogni singolo spettacolo 18 euro, ridotto 15 euro.

L'offerta speciale “clown” prevede l'ingresso a 20 euro per due biglietti per un adulto più un bambino sino a 12 anni.

Prevendita al Miela e su www.vivaticket.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA: ALCUNI FRA GLI ANGOLI PIÙ BELLI

Martedì in regalo con Il Piccolo il calendario con gli scatti del Fvg

L'armonia delle forme, la fluidità dei colori. Come il rosso del tramonto sul castello di Fagagna, nello scatto che accompagna il mese di ottobre. È il leit motiv che affiancherà per tutto l'anno i lettori del Piccolo che martedì 17 dicembre acquisteranno il quotidiano in edicola: in omaggio il calendario 2025, nato grazie a una partnership con Promoturismo Fvg. Dalla suggestione del mare su cui si affaccia il Ca-



L'isola di Barbana nel calendario in regalo con il Piccolo

stello di Duino fino alle foci del Timavo, dalla magia di Poffabro agli stavoli di Prato Carnico, il calendario accende in particolare i riflettori sugli scorci meno battuti dal grande turismo ma seguiti da chi apprezza la gioia di gustare posti lontani dalle masse. L'ideale viaggio di 12 mesi si snoda così in un percorso che abbraccia i quattro angoli del Fvg. E c'è un altro filo conduttore: in testa a ogni foto, accanto al mese, il logo di Go!2025 & Friends, brand scelto dalla Regione e Promoturismo per accompagnare Gorizia e Nova Gorica al grande appuntamento con la Capitale europea della Cultura. Autori degli scatti sono fotografi affermati, con cui Promoturismo collabora abitualmente.

TRIESTE - ALLE 18 AL CONSERVATORIO TARTINI

Giovani compositori in ricordo di Coral

A chiusura della trentottesima edizione del festival “Trieste Prima - incontri internazionali con la musica contemporanea”, indetto dall'associazione Chromas diretta artisticamente dal compositore e docente Corrado Rojac, oggi alle 18 al Conservatorio Tartini, sarà protagonista l'Ensemble Contemporaneo del Conservatorio triestino. L'appuntamento dal titolo “Libertà espressiva”, darà voce a “Zgwene so zganile – Spomin” di Matteo Schönberg.

Di Matteo Zambon verrà eseguito “Discesa nel Maelstrom”, ispirato da un racconto di Edgar Allan Poe. Di Andrea Nassivera il brano “Eco vana voce”, titolo palindromo che anticipa un inedito gioco poetico, di Matteo Bello “Lisonz”. Di Simone Valente “Notturmo per quartetto d'archi”, di Cesare Pozzo “Due melodie”, ed infine di Ingrid Mačuš il brano meditativo “Solid wave”. L'evento ricorderà al compositore Giampaolo Coral. —

OGGI AL CINEMA

La storia vera dell'atleta somala che morì cercando l'Europa “Non dirmi che hai paura”, Samia dalle Olimpiadi alla morte in mare

IL BIOPIC

Vuole fare solo una cosa, la piccola Samia: correre. E diventare la ragazza più veloce del mondo. E qualcosa che le riesce bene: inizialmente sembra servire solo a non arrivare tardi a scuola, ma poi, negli anni, emergerà un talento da velocista che la proietterà, 17enne, dalla sua Somalia ai

Giochi Olimpici di Pechino 2008. “Non dirmi che hai paura” è stato prima un libro, con cui Giuseppe Catuzzella ha vinto il Premio Strega Giovani; oggi, 10 anni dopo, viene adattato per il cinema dalla regista tedesca di origini turche Yasemin Samdereli. La storia è vera e l'autrice ripercorre attraverso flashback ben calibrati la vicenda di Samia Yusuf Oma da quando, piccoli-

na, inizia a correre quasi per scherzo nelle gare a Mogadiscio, facendo mangiare la polvere ai corridori adulti. Nasce proprio nell'anno della caduta del regime di Siad Barre, che aveva detenuto il potere per 20 anni: un 1991 in cui il paese sprofonda nel caos, tra signori della guerra che si contendono il territorio tra bombe e terrore. Situazione già difficile di suo ma impossibile,

sembrerebbe, per una ragazza che deve allenarsi quotidianamente: non per Samia, che sfiderà i tabù grazie al sostegno dei genitori. Samdereli regala un toccante ritratto femminile che mantiene lo stile sobrio anche nella fuga della protagonista verso l'Europa – due anni di odissea, carcere in Libia compreso – fino al tragico epilogo. A suo modo, il film ha un legame con un altro dei più illuminati film sull'immigrazione: “Welcome” di Philippe Lioret. Punti di contatto, la giovane età dei protagonisti, il tema sportivo e l'interrogativo di fondo: quanto si è disposti a sacrificare per difendere i propri sogni? —

F.G.



Un dei momenti di “Non dirmi che hai paura”

IL MELODRAMMA

In “Solo per una notte” il ritratto di una donna dalla doppia vita

L'esordiente Maxime Rappaz costruisce il film con sapienza e un'intrigante Jeanne Balibar magnetizza lo spettatore



La protagonista del film cammina sulla diga

Federica Gregori

«Mi parli della sua città». Una richiesta molto precisa, ma che suona bizzarra considerata le modalità e il momento in cui viene posta: ogni volta a uno sconosciuto diverso, di sesso maschile e non accompagnato, conversando ai tavoli di una sala d'hotel. In particolare, prima di consumare un rapporto fugace salendo ai piani alti nelle camere. Ma tutto ha un senso e un'economia puntuale nella geometria di racconto di un film enigmatico e seducente com'è “Solo per una notte” di Maxime Rappaz, illuminato da un'intrigante Jeanne Balibar che, fin dai primi fotogrammi, magnetizza lo sguardo dello spettatore. Ogni martedì, Claudine (Balibar) affronta un lungo viag-

gio – prima in treno, quindi un percorso in funivia, salendo dal suo villaggio svizzero al complesso della maestosa diga sovrastante – unicamente per darsi a sconosciuti. Non prima di essersi sincerata, previo consulto col cameriere compiacente, che si tratta sempre di stranieri di passaggio, in loco per ragioni di lavoro. In camera, il rapporto è intenso ma le parole poche, come se le informazioni importanti fossero solo quelle relative ai luoghi di provenienza dei forestieri. Al rientro, Claudine scende e imbuca una lettera.

L'esordiente Rappaz, autore anche della sceneggiatura, ci fa scoprire gradualmente la doppia vita che la protagonista conduce negli altri giorni della settimana: due registri, due piani completamente diversi che non sveliamo, perché la bellezza di una grammatica così raffinata è tutta nei piccoli, sapienti tocchi che ci mette l'autore per condurci al nodo di questo melodramma intenso e molto contemporaneo, che ha al centro la solitudine e insieme le catene di un rapporto da spezzare. Asciutto nella drammaturgia, scabro nei suoi paesaggi gelidi – il cemento della diga, il lago che squarcia i monti come una ferita –; eppure, “Solo per una notte” vibra, come fosse pervaso da una corrente continua a bassa tensione: dal finale aperto – anch'esso centrato –, il ritratto sfaccettato e spiazzante di una donna al bivio che lascia il segno. —

ANIMAZIONE

Torna in sala il geniale “Interstella 555”

Una band aliena fa faville nei live in giro per lo spazio: i brani dance elettronici suonano alla grande e gli stilosi componenti sono acclamati da folle oceaniche di space-fan. Ma a guardarli bene pare quasi di conoscerli: il batterista traccagnotto richiama il protagonista di “Galaxy Express 999”, la filiforme bassista sembra uscita da “Star Blazer”, l'astronauta che arriverà di lì a poco per salvarli – verranno rapiti da un perfido discografico che cancellerà loro la memoria sfruttandoli come fantocci – è in pratica Captain Harlock senza ciuffo. Tuffo al cuore, quindi, per chi negli anni 70 è cresciuto a pane e anime: perché la riedizione di “Interstella 5555: The Story of the Secret 5tar System”, uscito nel 2003, in sala fino a domani in versione rimasterizzata in 4K, è davvero un sodalizio di geni. Da una parte, la leggenda Leiji Matsumoto, padre delle space-opera sopra citate; sul fronte musicale, il duo che più ha segnato il passaggio al nuovo millennio con la loro dance elettronica, i robotici Daft Punk. Il cortocircuito è nato dopo l'uscita nel 2001 di “Discovery”, l'album con



Il poster del film

“Harder, Better, Faster, Stronger” e “One More Time”, che ne è il primo singolo tratto e anche incipit della storia del film. Senza dialoghi, solo un tripudio di musica, immagini, cascate di mirabolanti colori ed effetti, tutto mirabilmente fuso e fluido: un “Fantasia futurista” che è gioia pura per chi ha questo imprinting, lasciando forse perplessi i più giovani in sala. Chicca del finale, una coda di video leggendari dei Daft, dalle mummie ballerine di Michel Gondry ai vagabondaggi notturni di Charlie, l'assurdo cane antropomorfo di Spike Jonze. —

F.G.

“INDAGINE DI FAMIGLIA”

Una lettera che risale al 1960 e quel giallo fra Europa e Usa

È da un po' che è in giro, quella lettera: addirittura dal 1960! Fino a che un bel giorno, finalmente, la missiva arriva alla giusta destinazione in una cittadina in Connecticut. A riceverla, nel pieno di una celebrazione familiare, è proprio la centenaria festeggiata, Maria Spada, emigrata dalla Sicilia a metà '900: sarà una lettura che lascerà il segno, e che riporterà a drammatici fatti avvenuti nella Sicilia ru-

rale di fine '800. È questo l'incipit di “Indagine di famiglia” di Gian Paolo Cugno, racconto di un antico delitto che s'inesca attraverso due filoni narrativi paralleli – il racconto dell'anziana alla badante in Usa e l'indagine del nipote che si recherà in Italia – sostenuti da una fitta rete di flashback in bianco e nero, contrapposti al colore del tempo presente. Nella lettera, infatti, un avvocato dichiara di

aver finalmente trovato le prove dell'innocenza del nonno Spada, del padre e del fratello della signora, ritenuti colpevoli e condannati all'ergastolo per l'omicidio di un ricco proprietario terriero. Il nipote, animato da uno spirito di rivalsa, si lancerà quindi dall'altra parte dell'oceano per vederci chiaro, iniziando l'indagine aiutato da un'avvenente archivista: ma ancora, dopo tutto quel tempo, si tro-

verà di fronte un muro di gomma, tra depistaggi e verità di comodo. Chi ha ucciso l'arrogante Dramonterre (Sebastiano Lo Monaco, unica star insieme a Mariano Rigillo), che spadroneggiava provocando frustrazione e rabbia, non solo nella famiglia di contadini? Il limite più evidente del lavoro è la parte contemporanea del doppio registro narrativo, con più criticità a suo sfavore (scarsa fluidità, recitazione a tratti didascalica, innesto infelice della vicenda della fidanzata morta) ma il film è comunque godibile e ben girato. È ispirato a una storia vera, che Cugno ha ricostruito grazie a una lunga ricerca negli archivi di un tribunale siciliano. —

F.G.



Un momento di “Indagine di famiglia”

SPORT

Calcio - Serie C

Tesser boys
all'assalto

La risalita della Triestina passa dalla trasferta di Novara
Si va verso la conferma dell'undici che ha battuto il Vicenza

Antonello Rodio / TRIESTE

Capitolo tre della nuova era alabardata. Perché in effetti, nonostante siano passate appena due settimane dalla svolta con l'arrivo di Tesser e Delli Carri, di nuova era si tratta per la Triestina. Per i risultati, per l'atteggiamento della squadra, per l'entusiasmo dell'ambiente e per la tifoseria ritrovata.

Dopo Padova e Vicenza, però, anche questo terzo capitolo mette di fronte all'Unione una compagine di valore. Il Novara non vale ovviamente le prime due della classifica, ma sta attraversando un ottimo momento, per cui la sfida di oggi allo stadio Piola (inizio ore 15, arbitra Maccarini di Arezzo) è di quelle toste. E rappresenta per Tesser un ritorno nella piazza dove ha fatto la storia, con il famoso salto dalla serie C alla A.

Il tecnico non nasconde che per lui Novara non può essere una trasferta come le altre: «Ci sono tornato diverse volte – confessa Tesser –, e anche a tanti anni di distanza si provano sempre emozioni particolari. La gente mi ha sempre dimostrato grande affetto, su quel campo sono state fatte delle cose impensabili, partendo dalla Lega Pro e ritrovandosi dopo due anni



Il rigore di Olivieri che ha aperto le marcature con il Vicenza FOTOLASORTE

in Serie A. Sono stati davvero anni indimenticabili».

Sentimenti a parte, per la Triestina quella di oggi è un'altra tappa importante per la sua risalita in classifica. E, come detto, l'avversario odierno nasconde molte insidie: «Il Novara è una squadra molto forte – spiega Tesser –, con tanti giocatori di categoria e guidata da un allenatore molto bravo: sa abbinare intensità a una buona copertura del campo, inoltre c'è qualche giocatore di qualità particolarmente elevata. Sta insomma facendo bene, ha appena vinto a Trento interrom-

pendo una striscia positiva di 16 risultati utili degli avversari, è sesta in classifica e ha un valore tecnico superiore allo scorso anno».

Per fare risultato, quindi, servirà la Triestina vista una settimana fa. Non a caso, il tecnico alabardato sottolinea che vuole vedere lo stesso spirito visto col Vicenza e avverte la squadra che non è certo il momento di fare passi indietro: «Non so se dopo la vittoria sul Vicenza ci sia stato un ulteriore step di fiducia e autostima, l'importante è che non si torni indietro a livello di mentalità e determinazio-



ne, poi se siamo quelli di una settimana fa col Vicenza a me andrebbe bene. Consapevoli che abbiamo fatto qualcosa di bello, ma nel concreto ancora niente e ci sarà da lottare tantissimo. Quel qualcosa di buono ci deve comunque dare fiducia, ma non presunzione, bisogna andare avanti con grande umiltà. Sarà una partita impegnativa, voglio vedere che la squadra c'è, che ha la mentalità di non mollare mai vista a Padova, che poi col Vicenza ha migliorato anche nel gioco, soffrendo quando c'era da soffrire e dimostrando di voler portare a casa il risultato. Ecco, voglio vedere quello spirito di squadra lì».

Buone notizie anche dalla rosa: restano assenti Pavlev e Ballarini, quindi sono disponibili gli stessi del Vicenza. Compreso Struna: lui e Vertainen sono rimasti fermi un paio di giorni a inizio settimana ma poi sono rientrati in gruppo.

Probabile una conferma dell'undici di partenza di una settimana fa: davanti a Roos la coppia Struna-Frere, con Germano a destra e Tonetto a sinistra. In mezzo al campo Braima, Correia e Vallocchia, poi D'Urso dietro alle punte Vertainen e Olivieri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La finestra è un'opera d'arte

PRIMAVERA

Baby alabardati a Sassari
contro il fanalino Torres
per riavvicinare la vetta

Guido Roberti / TRIESTE

La formazione Primavera quest'oggi si cimerà in Sardegna ospite della Torres nella penultima partita dell'anno solare, che coincide con la prima giornata di ritorno del girone A di Primavera 3.

Ad attendere la squadra alabardata sull'isola sarda la formazione ultima in classifica, ma guai a sottovalutare l'impegno: i sassaresi, infatti, raramente sono stati sopraffatti dagli avversari in maniera evidente. Inoltre, hanno conquistato 4 dei loro 5 punti totali proprio nell'ultimo mese.

Proprio in casa, la Torres ha conseguito l'unico successo (2-0) del suo campionato contro il Lecco. La Triestina, dal canto suo, vuole proseguire nella serie di risultati utili e mantenersi in zona play-off. Sarà infatti negli spareggi, con i consueti privilegi crescenti in base alla miglior posizione finale, a decidere la stagione e a promuovere al termine della stessa una formazione per girone.

Marino ha ritrovato la squadra nelle ultime settimane e c'è quindi grande ottimismo, unito alla misurata ambizione della società che sta lavorando a rafforzare l'impianto delle giovanili alabardate.

All'andata, fu l'esordio stagionale e la prima allo stadio "Gino Colaussi" di Gradisca: rotondo successo per i baby alabardati con i gol di Kokora e Panagiotakopoulos (2-0) nel se-



Mister Geppino Marino

condo tempo, in una partita dominata dalla Triestina.

Per quanto riguarda le altre partite di giornata, la sfida di cartello è senza dubbio Mantova-Virtus Verona, che metterà di fronte la terza contro una delle due prime in classifica.

Proverà quindi ad approfittarne l'altra capolista, la Carrarese, impegnata in trasferta sul campo dell'Arzignano.

Per i quartieri alti e la zona play-off, in una classifica cortissima in cui risulta molto difficile smarcarsi, tra i match più interessanti c'è anche Lumezzane-Pergolettese. Completano il quadro Lecco-Rimini e Pro Patria-Vis Pesaro.

La classifica: Carrarese, Virtus Verona 20; Mantova 19; Pergolettese 18; Triestina 17; Lumezzane, Lecco 16; Rimini 15; Pro Patria 12; Arzignano 11; Vis Pesaro 8; Torres 5. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Cctc e società alabardata
ritrovano pace e dialogo

TRIESTE

Il clima è davvero cambiato in casa alabardata. A tal punto che è scoppiata la pace anche fra la società e la tifoseria, in particolare con il Centro di coordinamento dei Triestina Club, con il quale da quest'estate, causa il famoso strappo sul fronte degli abbonamenti, i rapporti erano tesi o per meglio dire quasi inesistenti.

Chissà se anche questo è



L'ad alabardato Stella

frutto dell'arrivo di Tesser e Delli Carri di due settimane fa, fatto sta che se il Rocco è stato appena ricucito creando un terreno ibrido verticale, ieri mattina si è svolta un'altra opera di ricucitura, quella di rapporti fino a pochi giorni fa molto tesi.

L'amministratore delegato Sebastiano Stella e il club manager Giambattista Domestici, hanno incontrato infatti il Centro Coordinamento Triestina Club rappresentato da Sergio Marassi e Claudia Policrestre, presso la sede dello stesso. Un incontro all'insegna della distensione di circa un'ora che, afferma la nota societaria, «è stato l'occasione per tessere un dialogo proficuo, all'insegna della cordialità e di un clima distensivo,

improntato al reciproco sostegno e a una rinnovata comunione d'intenti, con l'unico obiettivo di spingere tutti nella stessa direzione per il bene della Triestina».

I risultati di questo rinnovato clima di sintonia si avranno già dopodomani, lunedì, in occasione del tradizionale brindisi natalizio organizzato dal Centro coordinamento alle ore 18, al quale infatti prenderà parte una nutrita delegazione della prima squadra, accompagnata dai vertici del club. Un appuntamento al quale seguirà fra l'altro, alle ore 19, quello allestito presso il Triestina Fan Club Bar Capriccio: anche qui ci sarà ovviamente una delegazione della Triestina. —

A. R.

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 19

L.R. Vicenza - Trento	3-0
Renate - Pro Vercelli	1-0
Atalanta U23 - Lecco	OGGI ORE 15
Novara-Triestina	OGGI ORE 15
Giana-Alcione	OGGI ORE 17.30
Padova-Lumezzane	OGGI ORE 17.30
Pro Patria-Pergolettese	DOMANI ORE 15
AlbinoLeffe-V. Verona	DOMANI ORE 17.30
Caldiero-Clodiense	DOMANI ORE 17.30
Feralpisalò-Arzignano	DOMANI ORE 17.30

PROSSIMO TURNO: 22/12

Alcione-Atalanta U23	20/12 ORE 20.30
Arzignano-Triestina	21/12 ORE 15
Lumezzane-V. Verona	21/12 ORE 15
Novara-Feralpisalò	21/12 ORE 15
Renate-Pro Patria	21/12 ORE 15
Clodiense-Lecco	21/12 ORE 15
Caldiero-AlbinoLeffe	22/12 ORE 15
Giana-Vicenza	22/12 ORE 15
Pergolettese-P. Vercelli	22/12 ORE 15
Trento-Padova	22/12 ORE 15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PADOVA	45	14	3	0	34	8
L.R. VICENZA	43	13	4	2	29	10
FERALPISALÒ	32	9	5	4	22	12
RENAME	31	9	4	6	15	15
TRENTO	30	7	9	3	22	21
ATALANTA U23	29	9	2	7	36	27
ALCIONE	29	9	2	7	19	14
NOVARA	28	7	7	4	20	14
LUMEZZANE	27	7	6	5	20	22
ALBINOLEFFE	25	6	7	5	19	14
LECCO	23	6	5	7	20	21
VIRTUS VERONA	21	5	6	7	20	21
ARZIGNANO	21	6	3	9	20	26
GIANA ERMINIO	20	5	5	8	16	21
PRO VERCELLI	19	5	4	10	13	25
PRO PATRIA	17	2	11	5	13	18
PERGOLETTESE	17	4	5	9	17	27
CALDIERO TERME	15	4	3	11	17	33
TRIESTINA	10	2	5	11	13	24
UNION CLODIENSE	9	1	6	10	15	27

Basket - Serie A

Avanti Arcieri

Il gm di Trieste ha firmato un nuovo contratto pluriennale
Il presidente Matiasic: «È un pilastro per il nostro futuro»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Paul Matiasic e Michael Arcieri, un binomio inscindibile alla guida della Pallacanestro Trieste. Un legame forte, fatto di amicizia e fiducia reciproca, sfociato nella firma di un contratto pluriennale che garantirà alla società continuità gestionale anche nelle prossime stagioni.

Un'intesa nata la scorsa estate alla Summer League di Las Vegas quando, nelle lunghe chiacchierate in cui hanno pianificato la stagione e definito le scelte dei giocatori da acquistare, presidente e general manager hanno posto le basi per un futuro da affrontare fianco a fianco.

«La mia scelta – ha spiegato Paul Matiasic –, deriva dall'ottimo lavoro svolto fin qui da Michael Arcieri e dalle sue capacità di essere un leader, creare una grande famiglia attorno alla squadra, unendo le competenze sportive a quelle di sviluppo dell'organizzazione, cementando il rapporto tra la società e il territorio e dando supporto alla comunità locale. Si tratta di competenze molto importanti, alla base di quella che è la mia visione per il basket a Trieste. Tutta



Arcieri e Candussi dopo la vittoria delle finali playoff di A2 FOTOBruni

Così l'italoamericano: «È una responsabilità che accolgo con la massima dedizione. Ringrazio tutti, in primis i tifosi»

l'organizzazione sta lavorando con impegno per aumentare il valore, il ruolo e la visibilità della Pallacanestro Trieste nel contesto italiano e nell'industria sportiva europea: il giemme Michael Arcieri è uno dei punti fermi in

questo sviluppo».

Scelta nella logica di una continuità che, dopo la promozione che ha regalato a Trieste il ritorno nella massima serie, deve garantire alla società la possibilità di proseguire in un cammino di crescita fondamentale per il suo futuro. «Assieme alla mia famiglia – le parole di Michael Arcieri –, desidero esprimere la più sincera gratitudine e l'immenso entusiasmo per l'opportunità di continuare a guidare la Pallacanestro Trieste verso il futuro. È un privilegio e una responsabi-



Michael Arcieri FOTOBruni

tà che accolgo con la massima umiltà e dedizione. Naturalmente, la mia gratitudine si estende a tutti i nostri giocatori, staff, partner e alla tifoseria più devota e appassionata d'Italia. Trieste ci ha accolto a braccia aperte ed è diventata la nostra casa. Il mio impegno è lavorare instancabilmente per costruire una realtà cestistica e sportiva che rappresenti al meglio la nostra amata città e regione».

Paul Matiasic ha colto l'occasione anche per ringraziare il pubblico di Trieste: «Il calore e la presenza del pubblico nel corso delle ultime partite in casa – ha commentato il presidente e proprietario della Pallacanestro Trieste –, sono stati meravigliosi. Ho sentito tutta la passione dei nostri tifosi: un riconoscimento importante dell'impegno e del valore di tutta la squadra e lo staff. Abbiamo fatto importanti passi avanti sul fronte delle relazioni istituzionali, delle sponsorship e dello sviluppo delle relazioni commerciali – ha concluso Paul Matiasic –, ma ancora molto c'è da fare per raggiungere gli obiettivi che mi sono prefissato in termini di crescita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

**Colbey Ross ancora in forse
si deciderà in extremis
Questa sera due anticipi**



Colbey Ross, qui in azione contro l'Olimpia Milano FOTOBruni

TRIESTE

Ruota attorno al recupero di Colbey Ross la vigilia del match che la Pallacanestro Trieste giocherà domani alle 19 contro la Virtus Bologna sul parquet della Segafredo Arena. In casa triestina si sfoglia la margherita in attesa di capire se il playmaker del Colorado potrà essere della partita.

Per una volta, nessuna tattica. Lo staff sanitario della società sta lavorando alacremente per cercare di mettere il giocatore in campo, una decisione definitiva verrà comunque presa domani nell'immediata vigilia. La certezza, comunque, è che anche in vista dei prossimi impegni casalinghi di sabato 21 dicembre contro la Vanoli Cremona e di domenica 29 dicembre contro la Reyer Venezia, Ross giocherà solo se al meglio della condizione.

In attesa di capire con che formazione la Pallacanestro Trieste si presenterà a Bolo-

gna, in casa Virtus si è archiviata la parentesi di Eurolega per tornare a concentrarsi sul campionato. L'arrivo di Dusko Ivanovic, subentrato a Luca Banchi dopo la sconfitta della Segafredo contro l'Alba Berlino, ha già prodotto i suoi effetti. Domenica scorsa la Virtus è passata al Mediolanum Forum contro gli eterni rivali dell'Armani Milano, mentre giovedì sera ha espugnato il parquet della Fernando Bueas Arena di Vitoria superando il Baskonia con una magra di Clyburn (canestro da tre e libero aggiuntivo sulla sirena per l'81-82 finale).

Si apre questa sera, intanto, l'undicesima giornata con due anticipi. Al PalaFerraris di Casale Monferrato, alle 20.45, in campo Bertram Tortona contro Reyer Venezia. A seguire, la Giovana Scafati, che ieri ha annunciato la firma del pivot serbo Nikola Jovanovic, ospita alle 21 sul parquet del Pala-Mangano la Estra Pistoia. —

LO. GA.

SERIE A2 FEMMINILE

**Il Futurosa vuole riscattarsi
Stasera la sfida ad Ancona
Mura: «Conterà l'approccio»**

TRIESTE

«Questa sera ad Ancona contenteremo il modo in cui scenderemo in campo. Sarà fondamentale il nostro approccio, la determinazione e la convinzione che metteremo nel corso dei quaranta minuti. Abbiamo tante qualità e abbiamo fatto finora un percorso importante. Può capitare di fermarsi ogni tanto, dobbiamo però ripartire consapevoli che siamo in corsa per tutti i nostri obiettivi».

Andrea Mura, tecnico di Futurosa, presenta così la sfida che alle 19, sul parquet del PalaScherma, opporrà la formazione triestina al Basket Ancona.

«Siamo reduci da una setti-

mana particolare – continua Mura – nella quale la delusione patita per la sconfitta contro Treviso si è fatta sentire. Sarà importante questa sera ritrovare quella fiducia e quello spirito che ci ha sempre contraddistinte e ci ha portato, anche sabato scorso, a riaprire una partita che sembrava persa. Ancona è una squadra ostica, che si è rinforzata prendendo la seconda straniera e che, pur non avendo tanti punti nelle mani, sa difendere molto bene mettendoti in difficoltà con l'aggressività. In attacco importante non far prendere ritmo alle loro esterne».

Partita particolare per Futurosa che, sul suo cammino, incontrerà due ragazze nate e cresciute nel vivaio rosanero:

Elena Streri e Aurora Marassi saranno pronte e decise a fare lo sgambetto alle vecchie compagne di squadra. «Sarà sicuramente una partita particolare – conclude il coach triestino –, Sappiamo che daranno il massimo per fare bella figura».

PROGRAMMA

Oggi: Basket Girls Ancona-Futurosa iVision (alle 19), San Giorgio Mantova-Velcofin Vicenza (19.30), Vigarano-Passalacqua Ragusa (19.30), Solmec Rovigo-Umbertide (20.30). Domani: Delser Udine-Civitanova (18), Martina Treviso-Alperia Bolzano (18), Aran Cucine Roseto-Halley Thunder Matelica (18).

CLASSIFICA

Delser Udine 18, San Giorgio Mantova 16, Aran Cucine Roseto, Halley Thunder Matelica 14, Passalacqua Ragusa 13, Martina Treviso, Futurosa iVision, Alperia Bz 12, Umbertide, Solmec Rovigo, Civitanova, Velcofin Vicenza 6, Ancona 2, Vigarano 0. —

LO. GA.

SERIE B INTERREGIONALE

**Falconstar a San Bonifacio
Jadran, arriva lo Jesolo
La Dinamo ospita il Petrarca**

TRIESTE

I destini di Pontoni, Dinamica e Jadran si incrociano nella quarta giornata di ritorno in B interregionale, turno che sarà aperto stasera dalla Falconstar in trasferta sul campo dell'ATV San Bonifacio (palla a due alle 20.30).

Battendo la formazione veronese la squadra di coach Beretta farebbe un favore alla Dinamo, che in classifica ha gli stessi punti di San Bonifacio, oltre che a sé stessa, mantenendo la vetta della classifica. In casa biancorossa si monitorano le condizioni di Romanin (fastidio al ginocchio) e di Maiola (caviglia), che hanno saltato le ultime due gare con Oderzo e Jadran pur

risultando a referto con i compagni.

Coach Beretta ha concesso alla truppa una giornata di riposo dopo il derby vinto con lo Jadran e ha avuto dunque a disposizione solo la rifinitura di ieri sera per preparare la gara. La Pontoni proverà a conquistare la sesta vittoria consecutiva, tuttavia dovrà guardarsi da una ATV che è molto discontinua ma che in casa ha già superato Pordenone e Ferrara.

Domani invece scenderanno in campo la Dinamica e lo Jadran in due partite casalinghe da non fallire. Fondamentale soprattutto la sfida dei goriziani, che alle 18 a Romans ospiteranno il Guerriero Petrarca Padova in uno scontro

diretto. All'andata capitano Braidot e compagni centrarono la prima vittoria in categoria e, ripetendosi, porterebbero a casa un 2-0 nei confronti diretti, utilissimo sia per continuare a sperare nel sesto posto ma anche, se non soprattutto, nel caso entrambe le squadre dovessero scivolare nella poule salvezza. Il problema della Dinamica è riuscire a gestire allo stesso livello per tutti i 40' di gioco: anche a Pordenone, mercoledì sera, il solito spartito, con un'ottima Dinamo nella prima metà di gara (+1 all'intervallo lungo) e al contrario una squadra dimessa nella seconda metà (-20 finale).

Domani alle 18 lo Jadran ospiterà a Chiarbola la Secis Jesolo in una partita nella quale Milisavljevic e compagni dovranno confermare i progressi visti a Monfalcone in settimana, sbloccando la classifica dopo 4 stop consecutivi. In dubbio Besedic, uscito per un infortunio alla spalla durante la sfida contro la Falconstar. —

MICHELENERI

HANDBALL - SERIE A SILVER

Trieste, l'ultimo match del 2024 «Haenna squadra da rispettare»

Alle 19 al PalaChiarbola i biancorossi affrontano la giovane formazione siciliana L'ala Urbaz: «Vogliamo coronare al meglio la prima parte del campionato»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Ultimo appuntamento del 2024 per la Pallamano Trieste, in campo alle 19 sul parquet di Chiarbola contro la formazione dell'Haenna.

Reduce dal successo strappato sabato scorso a Sassari, la formazione di Andrea Carpanese cerca conferme in un match che può ribadire il netto predominio biancorosso al comando della classifica.

Prima parte di stagione dai due volti, quella della formazione siciliana guidata dal tecnico Gulino che nelle prime sei giornate, grazie ai successi ottenuti contro Mascalucia, Lanzara e Cologne e al prestigioso pareggio strappato al Carpi, aveva raggiunto il quarto posto della classifica.

La pausa legata agli impegni della nazionale ha parzialmente interrotto la magia e le sconfitte consecutive subite contro Sassari, Campus Italia, Molteno e Bologna hanno fatto scivolare Enna al deci-



L'ala triestina Federico Urbaz FOTO SKALAMERA

mo posto della classifica. Squadra molto legata al territorio che, dopo la conferma sulla panchina del tecnico Gulino, ha rafforzato il suo roster con gli innesti del pivot Pignataro, del terzino Bandiera e dell'esperto portiere Caltabiano.

Trieste, tornata a fare risultato pieno sul campo del Ver-

I biancorossi guidano in solitaria il torneo con 5 punti di margine su Molteno e Bologna

deazzurro Sassari, lancia per questa sera l'iniziativa "Porta un amico": gli abbonati di questa stagione potranno portare al palazzo dello sport di via Visinada una persona facendola entrare gratuitamente.

«Siamo soddisfatti di come sono andate le cose nell'ultima partita giocata a Sassari –

il preview dell'ala Federico Urbaz – non tanto e non solo per i due punti conquistati ma anche e soprattutto per la prestazione offerta dalla squadra. Questa sera, contro una formazione giovane e capace di giocare una pallamano veloce e dinamica come Haenna, non sarà facile. C'è però da dire, però, che vogliamo e dobbiamo chiudere bene il 2024 davanti ai nostri tifosi».

Ultimo turno del girone d'andata che propone sfide interessanti per l'alta classifica. Scontro diretto tra le due formazioni seconde alle spalle di Trieste, a Bologna si troveranno di fronte United e Salumificio Riva Molteno.

Trasferta insidiosa per il Belluno, impegnato a Chieti contro i giovani talenti del Campus Italia, match casalingo per Carpi che ospita Lanzara.

IL PROGRAMMA

Mascalucia-Verdeazzurro Sassari (alle 16.30), Campus Italia-Belluno (17.30), Len Solution Carpi-Genea Lanzara (18.30), Romagna-Metelli Cologne (19), Pallamano Trieste-Haenna (19), Bologna United-Salumificio Riva Molteno (19.30).

LA CLASSIFICA

Pallamano Trieste 18, Salumificio Riva Molteno, Bologna United 13, Belluno 12, Len Solution Carpi, Campus Italia 10, Genea Lanzara, Romagna, Metelli Cologne 8, Haenna, Verdeazzurro Sassari 7, Team Mascalucia 4. —

CALCIO DILETTANTI



Renato Colja (Sistiana)

Sistiana Sesljan in campo oggi contro l'ostica Cormonese

TRIESTE

I delfini per tornare subito a nuotare nelle acque più nobili della classifica e non perdere contatto con le migliori del lotto, i grigiorossi per sfruttare le sensazioni positive regalate dal colpo interno contro il Fiumicello 2004 e proseguire la risalita in classifica.

Questi i temi dell'unico anticipo in programma oggi pomeriggio (ma alle 15 e non nel canonico orario invernale delle 14.30) nel girone B di Promozione, quello in terra giuliana tra il Sistiana Sesljan e la Cormonese.

I padroni di casa hanno voglia di riscatto dopo il 2-1 patito nello scontro diretto con il Sevegliano Fauglis, quando una prestazione positiva non è stata premiata dal risultato. Quello che è accaduto invece alla Cormonese, in una gara condizionata dal vento e dalle polemiche nell'ultimo turno allo stadio "Mian".

Sistiana Sesljan sulla carta favorito (in casa ha perso solo con l'insuperabile capolista Lme, subendo in tutto appena 5 reti), ma occhio alla voglia di una Cormonese in ripresa.

Domani il resto del 14° turno, con la curiosità dell'esordio sulla panchina del Ronchi del nuovo allenatore Simone Motta. Avversario, da affrontare a domicilio, la rinnovata Manzanese. Giocherà in casa invece l'Azzurra Gorizia, ospitando la Pro Cervignano Muscoli.

Sfida molto delicata infine per la Trieste Victory Academy del presidente Alex de Bosichi, che non vince da un mese e arriva da due sconfitte consecutive dopo un inizio di stagione da incorniciare: nel capoluogo regionale arriva l'ambiziosa Forum Julii di Cividale, terza forza del torneo che punta ad accorciare dalla vetta approfittando del turno di riposo che questa settimana tocca proprio alla capolista Lme.

Da registrare, per i giuliani, soprattutto la difesa, considerando che nelle ultime due esibizioni davanti al pubblico amico sono stati incassati ben 9 gol, cinque dalla prima della classe e quattro dalla Pro Cervignano. —

M.B.

ATLETICA

Diego Cafagna nominato fiduciario tecnico Fidal Fvg

Emanuele Deste / TRIESTE

Una vita dedicata all'atletica, affetto imprescindibile accanto alla famiglia, prima da marciatore di livello internazionale e poi da tecnico affermato dedito alla crescita di giovani talenti o di giovani semplicemente amanti dello sport.

Ne ha fatta di strada Diego Cafagna, triestino doc nato nel 1975, che dopo essersi avvicinato al tartan sulle orme del fratello Roberto si è fidato dell'intuizione e dell'esperienza in materia dell'allenatore Pino Nicolazzi per intraprendere un lungo percorso nel panorama del "tacco e punta": una carriera in azzurro dal 1992 al 2012, come specialista principalmente della 50 km, condita dalla partecipazione alle Olimpiadi di Pechino 2008, a 3 Mondiali, 5 Coppe del Mondo e un Campionato Europeo tra i vari successi.

«Ripensando al passato non posso non mettere in cima ai ricordi indimenticabili la qualificazione ai Giochi in Cina che raggiunsi, grazie all'oro vinto a squadre a Mondiali di marcia di quell'anno in Russia, dopo 4 anni seguiti alla rinuncia alle Olimpiadi di Atene a causa di un infortunio», racconta Diego da



Diego Cafagna

qualche settimana scelto, dal nuovo Consiglio della Fidal Fvg presieduto da Massimo Patriarca, come Fiduciario Tecnico Regionale per il prossimo quadriennio olimpico.

L'allenatore, tra gli altri del campione europeo U18 di marcia Alessio Coppola, si occuperà della direzione tecnica della Fidal Fvg, con l'obiettivo di monitorare e incentivare la crescita degli atleti delle categorie giovanili e assolute dialogando costantemente con i Comitati provinciali, le società e i tecnici.

ci.

«Parliamo di un ruolo fondamentale che sono veramente onorato e contento di rivestire. Un incarico che ben si sposta con il ruolo che ho accettato, a livello nazionale, come Tecnico del monitoraggio del talento sportivo. Credo di essere stato scelto, oltre che per le mie competenze, per la capacità di trasmettere ai giovani le mie esperienze e per la convinzione che possa proseguire, con il mio nuovo apporto, sulla strada ben tracciata da chi mi ha preceduto. Ogni giorno mi rivedo negli atleti che seguo, nella loro determinazione e nelle loro gioie ma anche nelle paure e incertezze», spiega orgoglioso il tecnico di un gruppo numeroso di portacolori della Trieste Atletica.

Tra quest'ultimi c'è Alessio Coppola, giovane rampante della marcia giovanile italiana e internazionale: «Ho iniziato a seguire Alessio a solo 8 anni e da lì c'è stata una crescita graduale in cui il nostro rapporto di fiducia istintiva e sincera è stato il motore che l'ha portato a vivere un 2024 da incorniciare, credo fortemente punto di partenza di una carriera ricca di soddisfazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO

New Virtus a Trivignano SloVolley, sfida all'Arco Alla Vascotto il derby fra Tre Merli e Soča

Andrea Triscoli / TRIESTE

Turno numero 10 e ancora due gare da disputare in questo 2024 per la Serie B2 femminile della New Virtus CG Impianti che sarà impegnata nella trasferta di Trivignano (Venezia) al PalaVega contro una Vega Fusion terzultimo a sei punti. Gara importante, punti salvezza, contro una diretta rivale per il sestetto di coach Busdakin che ha negli scorsi giorni soffiato sulle candeline. Si spera che anche per la Virtus, ora, soffi un vento di ripresa, perché il successo darebbe morale, la prima W e una zona salvezza più corta.

In Serie B maschile viaggio importante sul lato trentino del Garda per lo SloVolley Zkb per affrontare l'Armanini C9 Arco che ha in Pizzini, regista con trascorsi nell'Itas Trentino, un punto di forza, il miglior player che sfrutta molto i centri, tra cui spicca il centralone Bressan di 205 cm.

Il team di Ambrož Peterlin si presenta ancora senza Sico, alle prese con l'infortunio e ci si augura in campo con l'anno nuovo. Assente anche Sutter, defezione già prevista, e spazio dunque sin dal primo minuto ad Emilio Mica-

li da zona-3.

REGIONALI

In C maschile Tre Merli contro la capolista Soča Zkb Lokanda Devetak oggi alle 17.30 alla Vascotto di via Giulia, un match attesissimo contro la reginetta del torneo. Alle 20.30 alla Don Milani, sfida salvezza tra l'Altura e il Rosso Vclub, una stracittadina ormai divenuta un classico.

La classifica: Soča 24; Libertas Fiume Veneto 22, Intrepida Mariano 20; TreMerli 18; VP Academy 16; Credifriuli e Pordenone 10; Rosso Volley Club Ts 7; Altura 5.

Nella D maschile Sloga Tabor impegnato alle 20.30 a Gradisca al PalaZimolo contro la Torriana di coach Marchi.

Passando alle categorie femminili, per la C il big-match è a Porcia, dove la Domo-vip attende lo Zalet Zkb, seconda contro terza e punti in palio per la scalata alla vetta. Evs a Roveredo contro la JuliaGas, neopromossa.

Olympia in casa e in campo domani alle 17, per la sfida contro la LWV Ottogalli Latisana, decima a 12 punti, due in più rispetto alle olympiche di Valles. —

WATERPOLO - SERIE A1 MASCHILE

La Pallanuoto Trieste in trasferta a Genova «Dobbiamo sbloccarci»

Dopo quattro ko di fila oggi servono punti in casa del Quinto Coach Mirarchi: «Proviamo a rientrare in città con il sorriso»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Scrollarsi di dosso le zone basse della classifica e nuotare con più serenità nella parte sinistra del tabellone.

Missione chiara, ma tutt'altro che banale per la squadra maschile della Pallanuoto Trieste che oggi alle 18 sarà ospite alla Marco Paganuzzi del Genova Quinto.

Il match, valido per la decima giornata del campionato di serie A1, potrà essere l'atteso trampolino di lancio per la formazione sponsorizzata Samer & Co. Shipping che negli ultimi quattro turni di gioco ha conseguito altrettante sconfitte?

Dopo un mese a bocca asciutta, Trieste ha fame di vittoria. E necessità di salutare quel quintultimo posto attualmente occupato proprio assieme alla formazione ligure.



L'attaccante Michele Mezzarobba (Pallanuoto Trieste)

«Affronteremo una gara senza dubbio importante – spiega l'allenatore Maurizio Mirarchi – il Quinto è una compagine che farà di tutto per conquistare il bottino pieno. Dovremo essere veramente bravi, concentrati e attenti, senza farci condizionare troppo dagli ultimi risultati. I ragazzi si stanno allenando bene, proveremo a tornare da Genova con il sorriso».

La probabile formazione alabardata: Lazovic, Podgornik, Petronio, Pavic, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic, Liprandi, Mladossich, Oliva, Casavola.

I biancorossi di Luca Bittarello sono reduci dal prezioso successo esterno di Catania (10-8 sugli etnei) ma in casa non hanno mai vinto (migliori risultato il 9-9 con il Telimar). Niccolò Figari e Alessandro Nora i due atleti di punta del Quinto, che vanta la presenza anche di due ex alabardati: Alessandro Di Somma e Federico Panerai.

Quinto-Pallanuoto Trieste sarà diretta dagli arbitri Riccardo Carmignani di Messina e Attilio Paoletti di Roma.

Il programma odierno: Quinto-Pallanuoto Trieste, An Brescia-Olympic Roma, Ortigia-Rn Florentia, Posillipo-Pro Recco, Roma Vis Nova-Rn Savona, Telimar Palermo-Catania, Onda Forte-De Akker Bologna.

La classifica: An Brescia 20; Pro Recco 27; Savona 24; Roma Vis Nova 18; Bologna 15; Posillipo 12; Palermo e Florentia 11; Trieste e Quinto 10; Ortigia 9; Olympic Roma 5; Catania Nuoto 3; Onda Forte Roma 1. —

SERIE A1 FEMMINILE

Orchette in salute a Roma Nel recupero con la Lazio in palio il secondo posto

TRIESTE

Una occasione ghiotta, ghiottissima, per portarsi al secondo posto a soli due punti dalla vetta.

Alle 18.30 la squadra femminile della Pallanuoto Trieste sarà al centro sportivo Le Cupole di Acilia per recuperare il match valido per la quinta giornata del campionato di serie A1. Le Orchette saranno ospiti della Lazio Nuoto, penultima forza del torneo con appena 3 punti all'attivo.

Vincendo, Trieste sorpasserebbe Rapallo e Orizzonte Catania, balzando dal quarto al secondo posto, piazzandosi a soli due punti dalla Sis Roma.

Nonostante l'ampio divario tra le due formazioni, il coach alabardato Paolo Zizza preferisce volare basso: «Sarà una partita da affrontare con molta attenzione, al culmine di una settimana particolare – spiega il tecnico partenopeo – quattro nostre ragazze sono state convocate nel Setterosa, abbiamo gioco forza lavorato a ranghi ridotti in allenamento. In ogni caso andia-

mo lì per conquistare il bottino pieno, per riuscirci servirà la giusta mentalità: guai a sottovalutare le biancocélesti».

Le azzurre Lucrezia Lys Cergol, Veronica Gant, Sara Cordovani ed Emma De March si uniranno al gruppo appena terminato il raduno collegiale di Ostia.

Da neopromossa la Lazio Nuoto di Iacopo Spagnoli è partita decisamente a rilento. Per ora solo la Vela Ancona (ancora ultima senza vittorie) sta facendo peggio del team romano che proprio contro le marchigiane ha colto l'unico successo del torneo.

Tra le giocatrici di maggior talento la veterana Carolina Ioannuo, l'attaccante Chiara Tori e la centroboa hawaiana Lalelei Mataafa.

Lazio Nuoto-Pallanuoto Trieste sarà diretta dagli arbitri Valerio Volpini e Antonio Barra.

La classifica: Sis Roma 21; Rapallo e Orizzonte Catania 18; Trieste 16; Plebiscito Padova 13; Cosenza 12; Bogliasco 9; Brizz 6; Lazio 3; Ancona 0. —

TOSQ.

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

OGNI POSSIBILITÀ CONTA

TUA DA

€ 24.950

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO GRAZIE AL WEHYBRID BONUS

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Toyota Yaris Cross 1.5 Hybrid 115 Active FWD e-CVT. Prezzo di listino € 28.650. Prezzo promozionale chiavi in mano valido con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 3.700). € 24.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/12/2024, per vetture immatricolate entro il 30/04/2025, in caso di permuta e rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross Hybrid: consumo combinato 5,1 l/100 km, emissioni CO₂ 116 g/km, emissioni NOx 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (la seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina <https://www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminiecondizioni>. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Toyota Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Hybrid Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS*

FINO A:

15 ANNI

DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Mondiale obbligato

Italia nel girone della Slovacchia o in quello con la Norvegia
Dipenderà dalla sfida di Nations in marzo contro i tedeschi

Giuseppe Pisano

L'Italia di Spalletti ha davanti un bivio sulla strada per il Mondiale 2026. Sono due, infatti, i possibili gironi di qualificazione alla rassegna iridata sorteggiati ieri a Zurigo dall'Uefa: azzurri nel gruppo A (da quattro squadre) se a marzo superano l'ostacolo Germania nei quarti di finale di Nations League, nel gruppo I (da cinque squadre) se a passare dovessero essere i tedeschi. In entrambi i casi si può dire che è andata bene, con raggruppamenti ampiamente alla portata. Ricordiamo che l'Italia non partecipa ai Campionati del Mondo di calcio dal 2014, quando in Brasile fu eliminata ai gironi per mano dell'Uruguay nel match celebre anche per il morso di Suarez a Chiellini.

GRUPPO A

Slovacchia, Irlanda del Nord e Lussemburgo. Saranno queste le avversarie dell'Italia in caso di successo nel faccia a faccia contro la Germania. Con tutto il rispetto, non si può aver paura di squadre che occupano rispettivamente la posizione 41, 71 e 92 del ranking mondiale Fifa. Qualche ricordo amaro, comunque, induce alla prudenza: la Slovac-

I DODICI RAGGRUPPAMENTI		
GRUPPO A Germania/Italia* Slovacchia Irlanda del Nord Lussemburgo	GRUPPO B Svizzera Svezia Slovenia Kosovo	GRUPPO C Portogallo/Danimarca** Grecia Scozia Bielorussia
GRUPPO D Francia/Croazia* Ucraina Islanda Azerbaijan	GRUPPO E Spagna/Paesi Bassi* Turchia Georgia Bulgaria	GRUPPO F Portogallo/Danimarca* Ungheria Irlanda Armenia
GRUPPO G Spagna/Paesi Bassi** Polonia Finlandia Lituania Malta	GRUPPO H Austria Romania Bosnia ed Erzegovina Cipro San Marino	GRUPPO I Germania/Italia** Norvegia Israele Estonia Moldavia
GRUPPO J Belgio Galles Macedonia del Nord Kazakistan Liechtenstein	GRUPPO K Inghilterra Serbia Albania Lettonia Andorra	GRUPPO L Francia/Croazia** Repubblica Ceca Montenegro Isole Faroe Gibilterra
*Vincente **Perdente		WITHUB

chia eliminò l'Italia campione del mondo in carica ai mondiali 2010 battendola 3-2 nel girone della prima fase.

GRUPPO I

Norvegia, Israele, Estonia,

Moldavia saranno gli ostacoli se Italia-Germania dovesse promuovere la nazionale teutonica. In questo caso il cammino sarebbe più lungo, cioè con un'avversaria in più da affrontare, ma comunque abbor-

NUOTO

Frigo, doppietta mondiale Dopo l'argento in avvio ecco il bronzo con la 4x200

Mattia Toffoletto

Dalla 4x100 alla 4x200 stile libero. Manuel Frigo fa doppietta ai Mondiali in vasca corta di Budapest: ieri il bronzo del 27enne trevigiano di Loria (nato a Cittadella) nella staffetta più lunga, dopo l'argento nella giornata d'apertura. Ed è una festa molto veneta: in finale è stato schierato anche il 17enne vicentino Carlos D'Ambrosio, in batteria aveva dato il proprio contributo il padovano Davide Dalla Costa. Un podio a sorpresa con record italiano (6'47"51), stesso risultato dell'edizione 2022: in seconda frazione un brillante Frigo (1'42"15), preceduto da Filippo Megli



Manuel Frigo, primo a destra

e con un superbo Alberto Razzetti (1'41"62) in chiusura. Sì, è proprio "Razzo" a firmare la rimonta, facendo risalire l'Italia dal quarto al terzo posto (6'47"51), in una gara segnata dall'oro de-

gli Stati Uniti a suon di primato mondiale in 6'40"51 (argento agli australiani in 6'45"54). Frigo è una sicurezza in staffetta: «Sono felice, una staffetta che sta crescendo con i giovani». D'Ambrosio: «Non me l'aspettavo». Il tutto in una giornata che vive - in chiave azzurra - anche della storica medaglia d'oro della 4x50 stile libero uomini-donne e dell'argento di Simona Quadarella sui 1500 (15'30"14), di nuovo sul podio dopo i due quarti posti dei Giochi (battuta dalla solita tedesca Isabel Gose). Trionfo in 1'28"50 per la staffetta composta da Leonardo Deplano, Alessandro Miressi, Silvia Di Pietro e dalla baby Sara Curtis (23"34), superato di 1/10 il Canada. «Siamo riusciti a dare il massimo senza rischiare i cambi. Siamo stati bravi», dice il torinese. Sempre la 18enne Curtis, in un pomeriggio da emozioni forti, si piazza sesta nella finale dei 50 dorso (26"26) vinti da Regan Smith. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Ct della nazionale italiana Luciano Spalletti

dabile. La Norvegia, con cui gli azzurri hanno precedenti ampiamente favorevoli, è al numero 43 del ranking Fifa, Israele al 76, l'Estonia al 101, la Moldavia al 151.

FORMULA E DATE

Passano il turno le vincitrici di ogni girone (sono dodici in totale), mentre le dodici seconde classificate accedono (assieme alle quattro migliori squadre di Nations League non qualificate) agli spareggi che serviranno a promuovere altre quattro squadre europee al Mondiale che si giocheranno tra Stati Uniti, Canada e Messico nel 2026. L'inizio delle partite di qualificazione ai Mondiali è fissato per il 21 e il 22 marzo 2025 per i gruppi con 5 squadre, mentre i gironi da quattro squadre scatteranno il 4 e 6 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CT

Spalletti: «Dovremo essere all'altezza della missione»

Le avversarie degli azzurri? Dovranno essere quelle del gruppo A. Parola di Luciano Spalletti, che non vuol sentir parlare di eliminazione per mano dei tedeschi nei quarti di Nations League: «È una cosa logica che dovremo vincere contro la Germania - ha affermato il ct - è lo sport che lo vuole. Anche perché, se vinciamo, saremo sicuramente una squadra più forte. Il resto sono calcoli che non si fanno, dobbiamo vincere e basta». La pressione sulla Nazionale è notevole, è dal 2014 che gli azzurri non si qualificano per i Mondiali. «Dovremo essere all'altezza della missione che ci è stata consegnata e della nostra tradizione», ha aggiunto Spalletti. —

G.P.

SERIE A

Perla di Adams è festa Toro Bove dimesso dall'ospedale

EMPOLI	0
TORINO	1

EMPOLI (3-4-2-1) Vasquez 6.5; Goglichidze 6 (45' st Konate sv), Ismajli 6, Viti 6.5; Gyasi 6, Anjorin 6.5 (29' st Grassi 5.5), Maleh 6, Pezzella 6; Espósito 6, Cacace 5.5 (29' st Ekong 6); Colombo 6 (35' st Sambia sv), All. D'Aversa.

TORINO (3-5-2) Milinkovic Savic 6.5; Walukiewicz 6 (30' st Dembele 6), Coco 6.5, Masina 6; Pedersen 6 (38' st Lazaro sv), Ricci 6.5, Linetty 6, Gineitis 5.5 (1' st Vlasic 6), Sosa 6; Karamoh 5.5 (19' st Adams 7.5), Sanabria 5.5 (19' st Njie 6), All. Vanoli.

Arbitro Bonacina di Bergamo 6.5.

Marcatore Nella ripresa, al 25' Adams.

EMPOLI

Grazie a una perla di Adams il Torino vince in trasferta sul campo dell'Empoli e lo aggancia in classifica a quota 19. L'attaccante granata ha segnato il gol partita con una conclusione da oltre cinquanta metri sorprendendo fuori dai pali il portiere toscano. Successo meritato per il Torino che nel primo tempo aveva sfiorato il vantaggio con Ricci. Intanto Edoardo Bove non è più ricoverato all'ospedale di Careggi: il centrocampista della Fiorentina nel tardo pomeriggio di ieri ha lasciato la struttura a distanza di dodici giorni dal malore che lo ha colpito l'1 dicembre, al 17' della gara contro l'Inter al Franchi, per cui è stato in pericolo di vita. Martedì Bove si è sottoposto a un intervento per l'installazione di un defibrillatore sottocutaneo rimovibile. Oggi il giocatore dovrebbe recarsi al centro sportivo per abbracciare i dirigenti, Palladino e compagni, che stanno preparando la trasferta di domani a Bologna.

Così in A

16ª GIORNATA

Ieri	
Empoli - Torino	0-1
Oggi	
15.00 Cagliari - Atalanta	
18.00 Udinese - Napoli	
20.45 Juventus - Venezia	
Domani	
12.30 Lecce - Monza	
15.00 Bologna - Fiorentina	
15.00 Parma - Verona	
18.00 Como - Roma	
20.45 Milan - Genoa	
Lunedì	
20.45 Lazio - Inter	

La classifica

Atalanta 34 punti; Napoli 32; Inter*, Fiorentina* e Lazio 31; Juventus 27; Milan* e Bologna* 22; Udinese 20; Empoli e Torino 19; Roma 16; Parma e Genoa 15; Cagliari 14; Lecce 13; Como e Verona 12; Monza 10; Venezia 9.
*Una gara da recuperare

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Ballando con le stelle
RAI 1, 20.35
Lo show dance più glamour d'Italia è giunto alla smifinale. La sfida fra i Vip è agguerritissima quali saranno le coppie che arriveranno a contendersi il podio di questa 19ma edizione? A bordo pista non mancheranno i commenti dei "Tribuni del popolo".



S.W.A.T.
RAI 2, 21.20
Luca torna in servizio e si unisce alla squadra che è alla ricerca di tre detenute evase. Annie, che in passato aveva rinunciato al sogno di fare l'avvocato per occuparsi dei figli, ora discute il suo primo caso in tribunale.



Sapiens - Un solo pianeta
RAI 3, 21.10
Nuovo appuntamento con Sapiens Un solo pianeta. **Mario Tozzi** prova a dare risposte d'indagine, chiare e semplici, sull'uomo, sulla natura, sullo spazio, sulla terra e sul futuro dei Sapiens.



Il ragazzo di campagna
RETE 4, 21.25
Artemio (Renato Pozzetto), ragazzo di campagna, decide di partire per la città in cerca di fortuna. Ma nella metropoli ne succedono di tutti i colori, sia per il lavoro che sul piano sentimentale...



Il Volo - Tutti Per Uno
CANALE 5, 21.20
Piero Barone, **Ignazio Boschetto** e **Gianluca Ginoble**, il trio de Il Volo, ovvero il trio più famoso al mondo, si esibisce dal prestigioso palco dell'Arena di Verona, tra momenti indimenticabili e ospiti prestigiosi

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 RaiNews24 Attualità 6.55 Gli imperdibili Attualità 7.00 TG1 Attualità 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità 7.55 Che tempo fa Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.20 Tg1 Dialogo Attualità 8.35 UnoMattina in famiglia 10.30 Buongiorno Benessere 11.25 Origini Lifestyle 12.00 Linea Verde Bike 12.30 Linea Verde Italia 13.30 Telegiornale Attualità 14.00 Le stagioni dell'amore 15.00 Passaggio a Nord-Ovest 16.10 A Sua Immagine 16.50 Gli imperdibili Attualità 16.55 TG1 Attualità 17.10 Sabato in diretta 18.45 L'Eredità Weekend 20.00 Telegiornale Attualità 20.35 Ballando con le stelle Spettacolo 1.10 La vita è meravigliosa 2.20 Applausi Attualità	7.45 Heartland Serie Tv 9.10 Green Lovers Lifestyle 10.10 Quasar Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.15 Italia Green 12.00 Cook40 Lifestyle 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Attualità 14.00 Playlist - Tutto ciò che è musica Spettacolo 15.00 Storie di donne al bivio weekend Lifestyle 16.30 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle 17.15 La mia metà Lifestyle 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.18 Meteo 2 Attualità 18.20 TG Sport Sera Attualità 18.30 Dribbling Attualità 18.50 Discesa femminile 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 S.W.A.T. (1ª Tv) Serie Tv 23.00 90°... del sabato 24.00 Tg 2 Storie. I racconti della settimana Attualità	10.00 Gli imperdibili Attualità 10.05 Rai Parlamento. Punto Europa Attualità 10.40 TGR Amici Animali 10.55 TGR - Bell'Italia Attualità 11.30 TGR - Officina Italia 12.00 TG3 Attualità 12.20 Tg 3 persone Attualità 12.25 TGR - Il Settimanale 12.55 TGR Petrarca Attualità 13.25 TGR Mezzogiorno Italia 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.45 Tg 3 Pixel Attualità 14.55 TG3 - L.I.S. Attualità 15.00 Tv Talk Attualità 16.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità 17.10 Report Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.25 Nuovi Eroi Attualità 21.10 Sapiens - Un solo pianeta Documentari 23.40 TG3 Mondo Attualità	6.45 Love is in the air 7.30 Terra Amara Serie Tv 9.45 Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92) 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Le più grandi meraviglie naturali del mondo 16.05 Lo specchio della vita Film Drammatico ('59) 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 4 di Sera weekend 21.25 Il ragazzo di campagna Film Commedia ('84) 23.20 Confessione reporter Attualità 0.35 Extraction Film Thriller ('15) 2.10 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 2.25 Chewing Gum Discoteca 1978 Spettacolo	6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 X-Style Attualità 9.30 I viaggi del cuore 10.50 Luoghi di Magnifica Italia Documentari 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.45 Endless Love (1ª Tv) 16.30 Verissimo Attualità 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità 20.00 Tg5 Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo 21.20 Il Volo - Tutti Per Uno Spettacolo 1.00 Tg5 Notte Attualità 1.35 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	6.30 A-Team Serie Tv 7.20 Silvestro e Titti 7.40 Scooby-Do! La leggenda del Fantasmauro Film Animazione ('11) 9.20 Young Sheldon Serie Tv 10.40 The Big Bang Theory 11.30 Due uomini e mezzo 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Sport Mediaset Attualità 13.45 Drive Up Attualità 14.20 Sfida impossibile 14.55 The Simpson 15.45 N.C.I.S. New Orleans 17.25 Forever Serie Tv 18.15 Grande Fratello 18.20 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Sonic - Il 2 Film Azione ('22) 23.45 A-X-L - Un'amicizia straordinaria Film Fantascienza ('18) 1.40 Ciak Speciale Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle 11.50 L'Aria che Tira - Diario 12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Barbero risponde 14.40 La Torre di Babele 16.00 Eden - Missione Pianeta Documentari 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In altre parole Attualità 23.30 Uozzap Attualità 0.15 Tg La7 Attualità	15.25 Previsioni per Natale Film Commedia ('22) 17.15 Due chef per Natale Film Commedia ('21) 19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo 20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 21.40 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 23.05 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
NOVE							
15.20 Comedy Match - Best of Spettacolo 17.15 Little Big Italy Lifestyle 18.45 I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo 20.30 Chissà chi è (1ª Tv) 21.30 Il segreto di Natale Film Drammatico ('14) 23.15 Un magico Natale Film Drammatico ('11)							
20	RAI 4	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14.15 Chuck Serie Tv 19.20 Chicago Med Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Senza nome e senza regole Film Azione ('98) 23.15 Shooter Film Azione ('07) 1.45 Supergirl Serie Tv 3.05 Squadra Antimafia Serie Tv 3.55 Show Reel Attualità 4.40 Arrow Serie Tv	14.10 Chi è senza colpa Film Thriller ('14) 15.55 Gli imperdibili Attualità 16.00 Castle Serie Tv 19.40 Seal Team Serie Tv 21.20 Castle Falls Film Azione ('21) 22.50 A score to settle Un conto da regolare Film Azione ('19) 0.40 The Secret - Le verità nascoste Film Drammatico ('20)	11.30 Ancora vivo Film Drammatico ('96) 13.40 Dove osano le aquile Film Giallo ('69) 16.45 Brivido biondo Film Commedia ('04) 18.45 Arma letale 3 Film Azione ('92) 21.15 John Q Film Drammatico ('02) 23.35 Ransom - Il riscatto Film Thriller ('96) 1.55 Brivido biondo Film Commedia ('04)	16.20 Stardust Memories 17.50 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari 18.45 Rai News - Giorno 18.50 Visioni Documentari Grandi Direttori 20.15 Rai 5 Classic Spettacolo 20.45 Save the Date 2022-2023 Attualità 21.15 Le voci di dentro Film Commedia ('78) 23.35 Voci da Hebron Spettacolo	14.05 Tutta un'altra vita Film Commedia ('19) 15.55 Un padre Film Drammatico ('21) 17.45 Belle & Sebastian: Amici per sempre Film Avventura ('17) 19.15 Mission to Mars Film Fantascienza ('00) 21.10 El Cid Film Avventura ('61) 0.20 Quando Hitler rubò il coniglio rosa Film Drammatico ('19)	14.15 Mentre ero via Serie Tv 16.00 Gli imperdibili Attualità 16.10 Il paradiso delle signore Daily Soap 19.55 Il mio valzer di Natale Film Commedia ('20) 21.20 Don Matteo 14 Serie Tv 23.10 Vincenzo Malinconico - Avvocato d'insuccesso Serie Tv 1.05 La squadra Fiction 2.45 Rosso San Valentino Serie Tv 4.20 Piloti Serie Tv	14.05 Cucine da incubo Italia 18.25 Buying & Selling 19.25 Affari al buio 20.25 Affari di famiglia 21.25 Il fiore della passione Film Drammatico ('91) 23.25 Sarò Franco - Una vita un po' porno Film Documentario ('21) 0.45 E-rotic: viaggio nel cyber-porn Documentari 1.45 Sticky: l'amore fai da te Documentari	14.35 La casa nella prateria Colombo Serie Tv 21.15 Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91) 23.00 Un poliziotto a quattro zampe 3 Film Commedia ('02) 0.45 A-Team Serie Tv 2.10 Camera Café Serie Tv 3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv 4.35 Una mamma per amica Serie Tv
TV2000	LA7 D	LA 5	REAL TIME	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG
15.15 Alle porte del Giubileo 16.00 Marina Soap 17.30 Simboli del Sacro 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.30 TG 2000 Attualità 21.15 Mr. Magorium e la bottega delle meraviglie Film Commedia ('07) 23.05 La passione di Bernadette Film Drammatico ('89)	14.40 Bull Serie Tv 18.10 Tg La7d Attualità 18.15 Miss Marple: omicidio al vicariato Film Giallo ('04) 20.10 Famiglie d'Italia 21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv 1.10 Boston Legal Serie Tv 2.50 Non ditelo alla sposa Spettacolo 4.40 I menù di Benedetta Lifestyle	15.30 Amici di Maria Spettacolo 18.00 My Home My Destiny Serie Tv 19.05 Endless Love Telenovela 21.10 La Cantina Wader - L'Eredità Film Drammatico ('18) 23.00 A Merry Christmas Match Film Commedia ('19) 0.55 Grande Fratello Spettacolo 4.00 Una vita Telenovela	6.00 Vite al limite 8.00 Il Dottor Ali Serie Tv 10.30 Primo appuntamento Spettacolo 12.05 Cortesie per gli ospiti Lifestyle 14.15 Casa a prima vista Spettacolo 17.30 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo 21.30 Il Dottor Ali Serie Tv 0.20 Body Bizarre Documentari	11.00 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 13.00 Grantchester Serie Tv 15.00 Cherif Serie Tv 17.10 Mademoiselle Holmes 19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Capitaine Marleau Serie Tv 23.10 Vera Serie Tv 1.10 Grantchester Serie Tv 5.05 Disappeared Documentari	14.30 The mentalist Serie Tv 15.25 Movie Trailer Spettacolo 15.30 Maigret e la ragazza di provincia Film Poliziesco ('98) 17.20 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.05 The mentalist Serie Tv 21.00 Maigret e la moglie del farmacista Film Poliziesco ('99) 23.00 Poirot Serie Tv 0.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	14.35 Customer Wars (1ª Tv) 15.20 Rimozione forzata (1ª Tv) 16.20 Rimozione forzata Spettacolo 17.25 Affari al buio - Texas Spettacolo 20.40 Bertram Derthona Tortona - Umana Reyer Venezia Basket 22.55 Cacciatori di fantasmi (1ª Tv) Documentari 24.00 Cacciatori di fantasmi Documentari	7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.30 "Byblos": "Le verità pericolose", di D. Galeazzi e G. Minchella; 12.00 "I sentieri dell'arte": l'Arte Optical di Marina Apollonio; 12.30 Gr FVG; 13.42 Conte che ti conti: In/Cjant - Lino Straulino e Gianni Oberto; 14.05 Friùl in comun: S. Zorç di Noîar e San Zuan dal Nadison; 14.30 Gr FVG; 18.30 Gr FVG; Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Scrofinamenti

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.10 Ascolta, si fa sera	16.30 Andy e Mike
20.45 Anticipo	19.00 GiBi Show
Campionato Serie A: Juventus - Venezia	20.00 Ciao Belli
23.35 Il pescatore di perle	21.30 DeeJay Time Stories
	23.00 DeeJay Parade
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Safari	10.00 I Miracolati
19.45 Decanter	12.00 Cose che Capital
21.00 Rock and Roll Circus	14.00 Capital Hall of Fame
22.30 Musical Box	20.00 Capital Weekend
24.00 Le Lunatiche	22.00 Capital Party
RADIO 3	M20
20.00 Il Cartellone: Festival International d'Opéra Baroque & Romantique	14.00 DeeJay Time
	15.00 Giorgio Dazzi
	19.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
24.00 Battiti	22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.40 Blowback - Vendetta incrociata	Film Sky Cinema Suspense
18.05 Elf	Film Sky Cinema Collection
19.05 Il cacciatore e la regina di ghiaccio	Film Sky Cinema Family
19.05 Il fuggitivo	Film Sky Cinema Uno
19.10 L'ultima partita	Film Sky Cinema Action
19.10 The Mask - Dazero a mito	Film Sky Cinema Comedy
19.10 I miserabili	Film Sky Cinema Drama
19.10 Rocketman	Film Sky Cinema Due
19.15 Vizi di famiglia	Film Sky Cinema Romance
19.15 La vedova Winchester	Film Sky Cinema Suspense
21.00 I mercenari - The Expendables	Film Sky Cinema Action Comedy
21.00 Ma che colpa abbiamo noi	Film Sky Cinema Drama
21.00 Il socio	Film Sky Cinema Drama
21.00 Mia e il leone bianco	Film Sky Cinema Family
21.00 Pane e burlesque	Film Sky Cinema Romance
21.00 The Game - Nessuna regola	Film Sky Cinema Suspense
21.15 Le 5 leggende	Film Sky Cinema Collection
21.15 Era mio figlio	Film Sky Cinema Due

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	Tv Transfrontaliera
14.20 La Macrorregione	Adriatico-Ionica
14.30 Rovigno Photo Days 2023	4 Chiacchiere con...
14.55 Viaggiando tra remote	melodie
16.30 Spezzoni d'archivio	17.25 Tuttoggi Attualità
18.00 Programma in Lingua	Slovena
18.35 Vreme	Primorska Kronika
18.40 Tuttoggi	Tg Sport
19.25 Domani è domenica	19.30 Missione Giovani
19.55 Il Settimanale	Petrarca
20.25 Tuttioggi	Isola in musica
21.15 Claudio Uguschi	22.25 Domenica è Domenica
23.05 Concerto di Natale	
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste in Diretta	T4 Trieste d'arte
6.30 T4 Sveglia Trieste	Ginnastica Dolce
10.00 Ginnastica Zumba	Tg Montecitorio (Ag. Vista)
10.40 Ginnastica Pilates	11.50 Rotocalco Adnkronos
12.10 100 anni di Zeno - Units	T4 Anticip. del Tg Trieste
13.00 Chiesa e città	T4 Ring - R
13.15 Ricette per tutto l'anno	T4 Tg Trieste-Meridiano-R
17.30 T4 Trieste in Dir. - Teatro	Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste	20.05 T4 La Parola del Signore
20.30 Cook Academy	T4 Campionato Serie C - Girone A 2024/2025 - 19ªg. Novara vs Triestina
21.30 T4 Tg Trieste - R	Tg Regionale
23.20 Tg Regionale	23.50

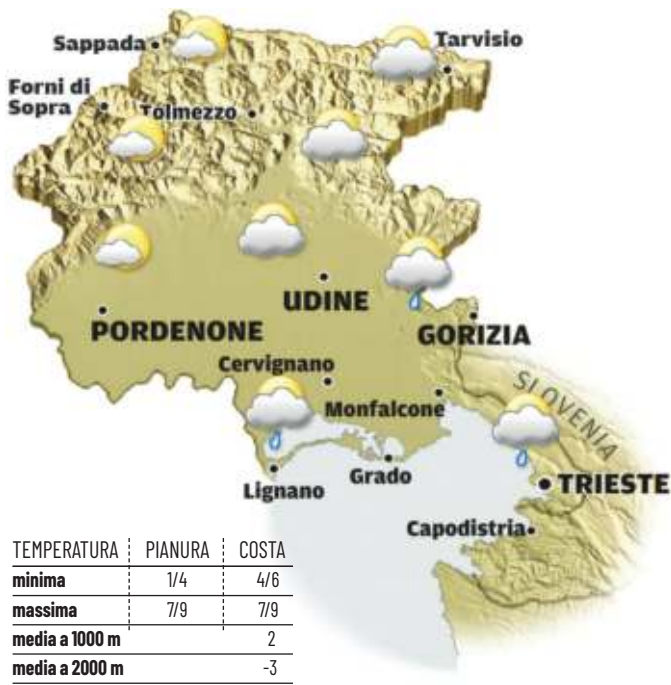
STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata con ka-boom	8.30 Wayne & Shuster - Tf
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	80 Nostalgia Week end
12.00 Wayne & Shuster - Tf	13.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia
17.00 Kaboo Cartoni Animati	Inuyasha
17.30 Kyashan C.a.	Daitarn III C.a.
18.00 Eureka Seven c.a.	Basket serie B interregionale: Dinamo Gorizia. Diretta.
20.30 Ai Confini della realtà- Tf	21.00 Sabato al cinema
23.00 Ciclo Film horror	1.00 I Filmissimi della notte
3.00 Wayne & Shuster - Tf	3.30 Rivediamoli di notte

La figura di Massimo Sella nelle parole del professor Rino Cigui; **Radio TRST A**: **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Primo turno; **10.00** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi cas; **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Le voci della Val Canale; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: F. Milcinski Ježek, J. Pernarcic: Giochiamo con Ježek - musical; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



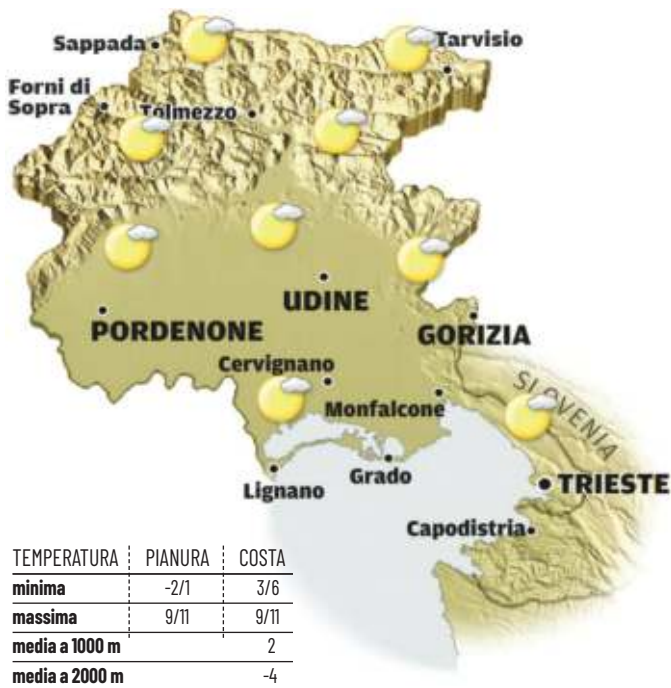
OGGI IN FVG



Su bassa pianura e costa, di notte e al primo mattino, possibili deboli piogge sparse. A metà giornata cielo variabile con maggiori schiarite verso ovest, successivamente cielo nuvoloso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	4/6
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG



Nella prima parte della giornata cielo in prevalenza sereno con diffuse gelate al mattino e nei fondivalle. Dal pomeriggio arriverà della nuvolosità con cielo che in serata diventerà variabile su tutte le zone.

Tendenza. Di notte e al primo mattino cielo variabile, successivamente cielo in prevalenza sereno. Saranno probabili gelate al mattino sulla pianura e nei fondivalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/1	3/6
massima	9/11	9/11
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-4	

TEMPERATURE IN REGIONE			
CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	6	8	17 Km/h
Monfalcone	3	7	17 Km/h
Gorizia	3	7	17 Km/h
Udine	2	7	9 Km/h
Grado	3	8	17 Km/h
Cervignano	4	8	16 Km/h
Pordenone	3	7	10 Km/h
Tarvisio	0	5	11 Km/h
Lignano	3	7	15 Km/h
Gemona	2	7	6 Km/h
Tolmezzo	3	7	5 Km/h
Forni di Sopra	0	4	8 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0,02 m	14,8
Grado	quasi calmo	0,12 m	14,6
Lignano	calmo	0,01 m	14,6
Monfalcone	calmo	0,01 m	14,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	1	6	Copenaghen	0	3	Mosca	-12	-5
Atene	9	13	Ginevra	2	4	Parigi	0	4
Belgrado	0	5	Lisbona	7	16	Praga	-1	1
Berlino	-3	1	Londra	2	6	Varsavia	-2	0
Bruxelles	0	3	Lubiana	0	6	Vienna	-2	3
Budapest	9	13	Madrid	0	8	Zagabria	0	5

ITALIA	
CITTA'	MIN MAX
Aosta	2 5
Bari	10 17
Bologna	4 7
Bolzano	3 10
Cagliari	12 17
Firenze	6 10
Genova	7 10
L'Aquila	6 9
Milano	3 5
Napoli	13 14
Palermo	14 18
Reggio C.	14 18
Roma	12 14
Torino	1 6
Venezia	4 8

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo spesso molto nuvoloso o coperto. Ci saranno alcune nebbie, ma nessuna precipitazione degna di nota.
Centro: Giornata con precipitazioni che potranno bagnare solo Toscana, Umbria e Lazio. Venti dapprima meridionali, poi di Ponente. Mari mossi.
Sud: Piogge, localmente intense, su Campania e Puglia centro meridionale, meno probabili sul resto delle regioni.
DOMANI
Nord: Tempo stabile e spesso soleggiato. Cielo nuvoloso soltanto sul Triveneto. Gelate notturne a ovest.
Centro: Bbel tempo con cielo poco nuvoloso, salvo ultimi annuvolamenti su Abruzzo e Molise.
Sud: Tempo spiccatamente instabile e precipitazioni sparse, anche temporalesche, soltanto sulle coste tirreniche, occasionali su coste pugliesi

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sarà una giornata perfetta per rallentare. Dedica del tempo a ciò che ti fa stare bene, come leggere un buon libro o fare una passeggiata. Lascia che le preoccupazioni si dissolvano.

LEONE
23/7 - 23/8

Sarai più propenso a riflettere e a prenderti cura di te. Ascolta il tuo corpo e concediti un po' di relax. Evita attività troppo impegnative e abbraccia la semplicità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi la tua energia sarà più tranquilla del solito. Perfetto per pianificare il futuro senza fretta. Medita o trascorri del tempo nella natura, ti sentirai rigenerato.

TORO
21/4 - 20/5

La tua casa sarà il tuo rifugio. Concentrati su attività che ti rilassano, come cucinare un piatto speciale o guardare il tuo film preferito. Un po' di coccole non guastano mai.

VERGINE
24/8 - 22/9

Giornata perfetta per mettere ordine nei pensieri e, perché no, anche negli spazi intorno a te. Ma non esagerare: trova un equilibrio tra fare e rilassarti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Una giornata ideale per rallentare e riflettere sui tuoi successi. Evita di sovraccaricarti di responsabilità e goditi un meritato riposo. Sorprese in arrivo.

GEMELLI
21/5 - 21/6

La comunicazione oggi sarà calma e fluida. Dedica del tempo alle persone che ami, magari con una chiacchierata leggera e divertente. La serenità arriverà attraverso la connessione umana.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi tutto scorrerà con armonia. Goditi una giornata senza troppi impegni, magari con un po' di musica o arte che ti ispiri. Troverai pace nelle piccole cose.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La tua mente sarà calma e chiara. Usa questo momento per scrivere i tuoi pensieri o per rilassarti con un'attività creativa. Il relax sarà la tua forza.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi sentirai il bisogno di rigenerarti. Concediti momenti di silenzio o un bagno caldo per rilassarti. Il riposo ti aiuterà a ripartire con più energia nei giorni a venire.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Le emozioni oggi saranno calme. Dedica tempo a un hobby che ti rilassa. Senti il bisogno di staccarti dal mondo? Fallo senza sensi di colpa.

PESCI
20/2 - 20/3

Oggi ti sentirai in sintonia con le energie tranquille intorno a te. Dedica del tempo ai tuoi sogni e fantasie, magari con un po' di musica rilassante o meditazione.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: 1 Astuccio per il disegnatore - 10 Il fiume che bagna Washington - 11 Canta *Margherita* (iniz.) - 13 Ha le stanze numerate - 14 Sigla di Belluno - 15 La sposa di Thor - 17 Mio... a Marsiglia - 18 La seconda persona plurale - 19 Figlio di Anchise - 21 Parti più interne dei porti - 22 Brillante, acceso - 25 Efferatezze - 27 Un crossover ibrido della Kia - 28 La grande di Russia - 30 Così un tempo era chiamata Tokyo - 31 Così si dice del nostro Paese - 33 Il Fleming che ha creato James Bond - 34 Tornano... nel Gargano - 35 Protesta di gente seduta - 37 Coda d'upupa - 38 La spalla dell'attore - 40 Una delle quattro operazioni.

VERTICALI: 1 Vale poco più di 3,26 anni luce - 2 Iniziali del regista Polanski - 3 Guarda chi si vede! - 4 Il nome del regista Egoyan - 5 Una due ruote - 6 Così sia per i latini - 7 Il noto de' Tali - 8 Cuore d'amiche - 9 Arcipelago della Sicilia meta di molte crociere - 12 Due volte nel brindisi - 14 Boccone alimentare - 16 Stoffa realizzata con lana cardata - 18 L'aretino autore di una biografia dei grandi pittori - 20 Un prefisso per oro - 21 Pietra per affilare lame - 23 La testa della mosca - 24 La fine dei sogni - 25 Figlia di Amonasro - 26 Consumare il pasto serale - 27 Lo era menelik - 29 Il genere di Emis Killa - 31 Valuta dell'Etiopia - 32 Città austriaca sul Danubio - 35 Satellite (abbr.) - 36 Macchine civettuose - 38 Simbolo del platino - 39 Nel rosso e nel nero.

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 13 dicembre è stata di 11.619 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90. Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

EVENTO SPECIALE GO! 2025

GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

TAM ON TOUR
in collaborazione con
Slava Polunin and Gwenael Allan
presenta

CON GORIZIA PROTAGONISTA D'EUROPA

TEATRO VERDI
UNA STAGIONE IN VETTA

Slava's SNOW SHOW

A Natale
METTI IN SCENA
IL REGALO PIÙ BELLO

Sabato 1 marzo 2025 - ore 20.45
Domenica 2 marzo 2025 - ore 16.00 e ore 20.45

A Gorizia l'1 e 2 marzo... nevicherà!

Possiamo indicare con assoluta certezza che al Teatro Verdi di Gorizia l'1 e 2 marzo 2025 nevicherà.

Perché? **Il più grande clown del mondo** salirà sul palco con uno spettacolo mozzafiato per grandi e piccoli! **Effetti speciali** e scenici unici porteranno gli spettatori in un mondo magico e coinvolgente per 3 repliche **uniche in regione**.

A Natale regala lo spettacolo dell'anno, acquista subito i biglietti in biglietteria o su VivaTicket.

BIGLIETTERIA Via Garibaldi, 2/a

ORARI

Lunedì / Martedì / Giovedì / Venerdì: 17.00 - 19.00

Mercoledì / Sabato: 10.30 - 12.30

Dal 27 al 30 dicembre 2024: 10.30 - 12.30

Chiusura cassa nei giorni: 24 - 25 - 26 - 31 Dicembre 2024

INFORMAZIONI

Tel. 0481 383601

info.teatroverdigorizia@gmail.com

www.teatroverdigorizia.it

f TeatroVerdiGorizia

@ teatroverdigorizia

STAGIONE
2024/2025

Direttore artistico
Walter Mramor



Teatro Comunale
Giuseppe Verdi di Gorizia



GO! 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

CON IL CONTRIBUTO DI

